

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

## REGIONE CAMPANIA



**Periodico Settimanale**  
Napoli 3 maggio 2011  
*Anno XLI numero 28*

**PARTE I**



## Atti della Regione

---



## **Delibera della Giunta Regionale n. 152 del 12/04/2011**

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE STATUTO DELLA FONDAZIONE IFEL.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO CHE:**

- a. la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 “Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione” prefigura un nuovo quadro istituzionale entro il quale alle regioni è assegnato un ruolo centrale di presidio e coordinamento della finanza pubblica territoriale, da svolgere d'intesa con le autonomie locali;
- b. la Legge 5 maggio 2009 n. 42, ai sensi dell'articolo 119 della Costituzione attribuisce delega al governo per dare concreta attuazione al disegno costituzionale sopra richiamato, segnatamente in merito alla materia del federalismo fiscale;
- c. l'impianto del federalismo fiscale accresce per tutti i livelli di governo il rilievo delle entrate proprie e la capacità di adeguarsi ai livelli di efficacia ed efficienza dell'erogazione dei servizi delegati e di quelli sanitari in specie delle regioni più virtuose;
- d. la Regione Campania evidenzia tassi di crescita del PIL tali da rendere necessario il potenziamento degli strumenti di rilevazione, previsione e monitoraggio delle entrate;
- e. la Regione Campania gestisce parte delle proprie funzioni mediante oltre cento organismi che assorbono una quota ingente di fondi regionali ed operano in forme societarie ed organizzative talvolta non codificate;
- f. tali organismi presentano elevati livelli di indebitamento, anche di natura finanziaria, che si rende necessario certificare;
- g. l'impianto del bilancio regionale consolidato è un'occasione per strutturare le modalità di acquisizione delle informazioni ed accrescere la qualità dei dati economico finanziari;

**VISTO:**

- a. l'art. 14, comma 22 e seguenti, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, come convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante le misure da assumere nelle Regioni che abbiano certificato il mancato rispetto del Patto di stabilità relativamente all'esercizio finanziario 2009, da parte del Presidente della Regione, nella qualità di Commissario ad acta, e gli interventi consequenziali, tra cui la predisposizione di un piano di stabilizzazione finanziaria da sottoporre all'approvazione del Ministero dell'economia e delle finanze;
- b. il Decreto n. 1 del 19/07/2010 del Presidente della Regione Campania, di costituzione della Struttura Tecnica di supporto al Presidente e Commissario nella redazione del Piano di stabilizzazione;

- c. il protocollo di collaborazione sottoscritto tra Regione Campania e IFEL in data 10 maggio 2010;

**CONSIDERATO che:**

- a. è già stato emanato il D. Lgs n. 23 del 14.3.2011 “Disposizioni in materia di Federalismo fiscale municipale” ed è in avanzato stato il procedimento volto all’emanazione degli altri decreti legislativi attuativi previsti dalla Legge 5 maggio 2009 n. 42;
- b. le azioni di razionalizzazione delle risorse e l’adempimento agli impegni derivanti dal quadro normativo della finanza pubblica, e, in via più generale, la complessiva materia della finanza pubblica territoriale risultano essere notevolmente complessi, particolarmente per quanto concerne la definizione dei meccanismi di perequazione e la determinazione di costi standard e fabbisogni standard;
- c. i provvedimenti necessari per porre la Regione in condizioni di riequilibrio finanziario richiedono interventi che coinvolgono molteplici aree, oggetto di trattazione della riforma federale;
- d. la Legge Regionale n. 4 del 15 marzo 2011 “disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011 – 2013 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2011)”, pubblicata sul BURC n. 18 del 16 marzo 2011, all’art. 1, comma 75, dispone che “la Regione avvia una collaborazione con l’Istituto per la finanza e l’economia locale (IFEL) al fine di promuovere una struttura tecnica di supporto alla Regione e agli enti locali della Campania nel processo di attuazione del federalismo, anche mediante la costituzione di un apposito ente associativo. Con deliberazione della Giunta regionale, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabiliti il procedimento, le modalità e le condizioni per la collaborazione tra la Regione e l’IFEL”;
- e. lo Statuto di IFEL all’art. 3 prevede che la Fondazione “*promuove e coordina il monitoraggio permanente sulla fiscalità locale, con particolare orientamento allo studio e alla formulazione di proposte e suggerimenti per la concreta attuazione dei principi costituzionali di autonomia e potestà tributaria [...]*” e che la Fondazione “*può costituire ovvero partecipare ad associazioni, enti e istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli suoi propri*”.
- f. la Fondazione IFEL - Istituto per la finanza e l’economia locale, ha espresso con lettera del 18 Febbraio 2011 la propria disponibilità a collaborare con la Regione in forma stabile, anche contribuendo alla costituzione di una struttura tecnica *in house* alla Regione con proprie risorse;

## **RITENUTO**

- a. che la costituzione di una fondazione *in house* costituisce lo strumento più efficace per il pieno perseguimento delle finalità in premessa delineate, ribadite dalla legge regionale n. 4 del 2011; di dover aderire, per quanto sopra, alla costituzione di una fondazione *in house* denominata “Istituto per la Finanza e l’Economia Locale della Campania”;
- b. di dover, a tale scopo, approvare lo schema di STATUTO della costituenda Fondazione, conformandosi alle prescrizioni contenute nel parere reso dall'avvocatura regionale;
- c. di dare atto che con successiva deliberazione verranno assegnate le risorse finanziarie da conferirsi al patrimonio della Fondazione, per un importo di € 150.000,00 (eurocentocinquantamila|00);

Propone, e la Giunta in conformità, con voti unanimi

## **DELIBERA**

Per i motivi di cui in premessa che si intendono integralmente riportati:

1. di avviare una collaborazione con la Fondazione Istituto per la Finanza e l’Economia Locale (IFEL), al fine di promuovere una struttura tecnica di supporto alla Regione e agli Enti Locali della Campania nel processo di attuazione del federalismo, mediante la costituzione di una Fondazione denominata “Istituto per la Finanza e l’Economia Locale della Campania” *in house* della Regione e che si avvalga delle competenze tecniche, dei dati e delle metodologie della Fondazione Istituto per la Finanza e l’Economia Locale;
2. di approvare lo Statuto della costituenda Fondazione che, allegato in schema al presente provvedimento, forma parte integrante e sostanziale dello stesso conformandosi alle prescrizioni contenute nel parere reso dall'avvocatura regionale;
3. di rinviare a successiva deliberazione l’assegnazione delle risorse finanziarie da conferirsi al patrimonio della Fondazione, per un importo di € 150.000,00 (eurocentocinquantamila|00);
4. di demandare all’Area 1 “Gabinetto del Presidente” lo svolgimento di tutti gli atti necessari alla costituzione della Fondazione;
5. di inviare il presente provvedimento, alle Aree Generali di Coordinamento 01 e 8 per gli adempimenti di rispettiva competenza; al Servizio Comunicazione Integrata; al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC.

**STATUTO**  
**della Fondazione IFEL Campania**  
**“Istituto per la Finanza e l’Economia Locale della Campania”**

\* \* \*

TITOLO I  
(Costituzione, denominazione, scopo, durata)

Art. 1  
Costituzione e denominazione

1. E' costituita la Fondazione denominata “Istituto per la Finanza e l’Economia Locale della Campania – IFEL Campania”.
2. La denominazione della Fondazione è vincolata e funzionale al rapporto di collaborazione stabile che per il suo tramite perseguono la Regione Campania e la Fondazione Istituto per la Finanza e l’Economia Locale (IFEL) costituita dall’Associazione Nazionale dei Comuni Italiani.
3. La Fondazione è un’istituzione di diritto privato, senza scopo di lucro, disciplinata dal codice civile, dalle norme di riferimento e dal presente Statuto.
4. La Fondazione è soggetta al controllo da parte della Regione Campania, per la quale opera nella modalità *in house* ai sensi della normativa dell’Unione Europea e nazionale.

Art. 2  
Sede

1. La Fondazione ha sede legale presso la Regione Campania in via S. Lucia, 81 - Napoli.
2. Delegazioni e uffici potranno essere costituiti nel territorio della Regione Campania o a Roma, al fine di svolgere le attività funzionali al perseguimento degli scopi della Fondazione.

Art. 3  
Scopo

1. La Fondazione persegue lo scopo di supportare il processo di attuazione del federalismo contrattuale, istituzionale, fiscale e demaniale nel territorio della Regione Campania, fornendo assistenza tecnica alla Regione Campania, agli enti regionali e – per conto della Regione stessa – agli enti locali della Campania nell’individuazione delle migliori metodologie e soluzioni per lo sviluppo di una finanza pubblica locale efficace ed efficiente, integrata e trasparente.
2. Nell’ambito di quanto sopra, la Fondazione, tra l’altro:
  - a. svolge attività di consulenza, assistenza tecnica, informazione e promozione per la Regione, gli enti regionali e per gli Enti Locali della Campania in materia di finanza, fiscalità e tributi locali; economia del territorio, sviluppo economico e attività produttive; riassetto, contabilità e bilancio degli enti

- pubblici e delle strutture pubbliche e private da essi partecipate; applicazione dei processi di innovazione tecnologica ai processi di gestione economico-finanziaria degli enti locali; valorizzazione e gestione del patrimonio immobiliare; altre azioni di sistema per il riequilibrio strutturale;
- b. cura la progettazione, la realizzazione e la diffusione di banche dati regionali contenenti informazioni di finanza ed economia territoriale, atte a supportare l'attività degli enti locali nella gestione delle risorse finanziarie, umane e strumentali;
  - c. realizza prodotti editoriali, pubblica rapporti annuali sulla finanza locale regionale e fornisce assistenza tecnica e formative al personale degli enti locali;
3. Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione potrà, tra l'altro:
- a. stipulare ogni opportuno atto e/o contratto, tra cui, senza l'esclusione degli altri, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili;
  - b. stipulare convenzioni di qualsiasi genere, anche trascrivibili nei pubblici registri, con le Agenzie fiscali e con ogni altro ente pubblico o privato;
  - c. costituire ovvero partecipare ad associazioni, enti e istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli suoi propri;
  - d. costituire ovvero concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria e strumentale, di società di persone e/o capitali, nonché partecipare a società del medesimo tipo;
  - e. svolgere ogni altra attività ritenuta idonea e opportuna al perseguimento delle finalità istituzionali.

#### Art. 3 bis

##### Programma e controllo

1. Entro il 30 dicembre di ogni anno, la Fondazione predispone un programma delle attività previste per l'anno successivo da sottoporre all'approvazione della Regione.
2. Entro il medesimo termine, la Fondazione presenta anche un resoconto delle attività svolte e dei e dei risultati raggiunti nell'anno trascorso.

#### Art. 4

##### Durata

1. La Fondazione ha durata a tempo indeterminato.
2. Ove per qualsiasi motivo la collaborazione tra Regione Campania e IFEL dovesse interrompersi senza dar luogo allo scioglimento della presente Fondazione, la denominazione della stessa sarà modificata e la nuova denominazione non potrà far riferimento in alcun modo all'IFEL.

## TITOLO II

### (Patrimonio, fondo di gestione ed esercizio finanziario)

#### Art. 5

##### Patrimonio

1. Il patrimonio della Fondazione è costituito:
  - a. dal fondo di dotazione, costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori ovvero da terzi;
  - b. dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati, secondo le norme del presente Statuto;
  - c. dalla parte non utilizzata di rendite che, con delibera del Collegio dei Fondatori, può essere destinata a incrementare il patrimonio;
  - d. dai contributi attribuiti al fondo di dotazione da altri Enti pubblici.

Art. 6  
Fondo di gestione

3. Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:
  - a. dai ricavi derivanti dalle attività istituzionali ed in particolare dai corrispettivi e contributi corrisposti alla Fondazione dalla Regione Campania quale principale committente e socio Fondatore;
  - b. dai frutti derivanti dall'investimento temporaneo delle disponibilità liquide;
  - c. dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio della Fondazione medesima;
  - d. da eventuali contributi e donazioni non espressamente destinati al Patrimonio;
  - e. da contributi dei Fondatori e dei Partecipanti contributori.
4. Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Art. 7  
Esercizio finanziario. Utili e avanzi di gestione

1. Gli utili o gli avanzi di gestione devono essere utilizzati per la realizzazione degli scopi e delle attività istituzionali della Fondazione ovvero di quelle direttamente connesse.
2. In seguito a disposizione di legge o delibera del Collegio dei Fondatori è possibile distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o poste di patrimonio durante la vita della Fondazione.
3. L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.
4. Il Collegio dei Fondatori, previo parere non vincolante del Comitato di Indirizzo e Garanzia, approva il bilancio economico di previsione entro il mese di febbraio di ciascun anno ed entro il 30 giugno successivo il conto consuntivo di quello decorso, entrambi sottoposti dal Segretario Generale previa approvazione del Presidente. Il bilancio di previsione e il bilancio d'esercizio devono essere previamente trasmessi a tutti i Fondatori, accompagnati dalla relazione sulla gestione, dalla relazione del Collegio Sindacale e dal parere del Comitato di Garanzia.

TITOLO III

(Partecipanti della Fondazione)

Art. 8

(Partecipandi della Fondazione)

1. I partecipanti della Fondazione si dividono in:
  - Fondatori Promotori
  - Fondatori

Art. 9

(Fondatori Promotori)

1. Sono Fondatori Promotori esclusivamente la Regione Campania e la Fondazione Istituto per la Finanza e l'Economia Locale.

Art. 10

(Fondatori)

1. Possono divenire Fondatori, nominati tali con delibera adottata dal Collegio dei Fondatori a maggioranza assoluta e senza il voto contrario dei Fondatori Promotori, gli Enti Territoriali e Locali della Regione Campania e le altre Istituzioni Pubbliche, che condividano le finalità istituzionali della Fondazione e che contribuiscano al suo Fondo di dotazione e/o di gestione nella misura minima determinata dal Collegio dei Fondatori ;
2. Qualora venga deliberato l'ingresso di nuovi fondatori, il presente statuto sarà modificato in maniera tale da consentire il controllo della Fondazione in capo alla Regione Campania.

TITOLO IV

(Organi della Fondazione)

Articolo 11

Organi della Fondazione

1. Sono organi della Fondazione:
  - il Collegio dei Fondatori;
  - il Presidente;
  - il Segretario Generale;
  - il Comitato di Indirizzo e Garanzia;
  - il Collegio dei Revisori.

Art. 12

(Collegio dei Fondatori)

1. Il Collegio dei Fondatori è composto dai Fondatori Promotori e dagli altri Fondatori.
2. Il Collegio dei Fondatori:
  - a) delibera sull'ammissione e sull'esclusione dei Fondatori;

- b) approva il bilancio preventivo e quello consuntivo;
  - c) nomina, su designazione della Regione Campania, il Presidente e su designazione dell'IFEL, il Segretario Generale;
  - d) definisce il numero di componenti del Comitato di Garanzia e Indirizzo Scientifico e li nomina tenendo conto di forme di adeguata rappresentanza dei Fondatori e degli Enti Locali della Regione Campania;
  - e) nomina il Collegio dei Revisori;
  - f) delibera le modifiche al presente Statuto;
  - g) approva i regolamenti della Fondazione;
  - h) approva le proposte ed iniziative formulate ai sensi del c.1 art. 15, dal Comitato di Indirizzo e Garanzia;
  - i) delibera lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio, fatti salvi gli obblighi di legge.
3. Il Collegio dei Fondatori è convocato e presieduto dal Presidente della Fondazione, mediante lettera raccomandata, fax, e.mail o altro mezzo utile, inviati almeno 4 (quattro) giorni prima o, in caso di urgenza, almeno 2 (due) giorni prima. In ogni caso, il Collegio dei Fondatori può validamente deliberare, anche senza il rispetto delle formalità di convocazione, ogniqualvolta siano presenti tutti i Fondatori.
4. Il Collegio dei Fondatori delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del rappresentante della Regione Campania.

#### Articolo 13 Presidente

1. Il Presidente della Fondazione è nominato dal Collegio dei Fondatori su indicazione della Regione Campania, resta in carica per tre anni, e il suo incarico è rinnovabile.
2. Il Presidente della Fondazione:
- 1. ha la legale rappresentanza dell'ente, anche in giudizio;
  - 2. cura le relazioni istituzionali ed esterne della Fondazione, in particolare con l'obiettivo di garantire il raccordo tra le attività della Fondazione e gli indirizzi strategici e le priorità operative definite dalla Regione Campania;
  - 3. convoca e presiede il Collegio dei Fondatori;
  - 4. monitora e verifica l'esecuzione delle Convenzioni sottoscritte dalla Fondazione con la Regione Campania.
3. Il compenso spettante al Presidente, comprensivo di eventuali elementi di premialità, è determinato dal Fondatore all'atto della nomina.

#### Articolo 14 Segretario Generale

1. Il Segretario generale è nominato dal Collegio dei Fondatori su indicazione della Fondazione IFEL, resta in carica per tre anni, e il suo incarico è rinnovabile.
2. Il Segretario è responsabile del regolare andamento della gestione e cura l'amministrazione della Fondazione, nell'ambito delle direttive del Fondatore e del Presidente e degli indirizzi formulato dal Consiglio di Indirizzo e Garanzia. Il Segretario Generale - cui spetta ogni potere non espressamente attribuito dallo statuto ad altro organo - può delegare tutti o parte dei propri poteri a soggetti terzi o a dipendenti, anche in ottemperanza alle direttive del Fondatore.

3. Il compenso spettante al Segretario Generale, comprensivo di eventuali elementi di premialità, è determinato dal Fondatore all'atto della nomina.

## Articolo 15

### Comitato di Indirizzo e Garanzia

1. Il Comitato di Indirizzo e Garanzia è l'organo di riferimento istituzionale, culturale e scientifico della Fondazione. Esso è deputato a formulare proposte ed iniziative per l'attuazione dei fini statutari, da sottoporre al Collegio dei fondatori e a garantire il confronto e il consenso interistituzionale tra la Regione e tutti gli Enti Locali della Campania. Esso è competente, altresì, ad esprimere pareri su problematiche portate alla sua attenzione dal Consiglio medesimo o dal Presidente della Fondazione, ovvero individuate autonomamente.
2. Il Comitato scientifico è composto da un numero variabile di membri, da tre a cinque, ed è presieduto dal Presidente della Fondazione.
3. Al Collegio dei Fondatori spetta l'individuazione dei soggetti aventi diritto ad indicare i membri del Comitato scientifico.
4. I membri del Comitato scientifico devono essere nominati tra docenti universitari ovvero tra persone di riconosciuta esperienza professionale nelle materie che rientrano nell'oggetto degli studi della Fondazione; essi restano in carica tre anni e sono rieleggibili.
5. In caso di dimissioni e cessazione per qualsivoglia altra causa di un componente del Comitato scientifico, la sua sostituzione verrà effettuata dal Collegio dei Fondatori avendo riguardo a persone indicate dai soggetti che avevano segnalato il membro del Comitato da sostituire. Il membro del Comitato così nominato dura in carica fino alla scadenza del mandato di quello sostituito.
6. Il Comitato scientifico si riunisce, su proposta del Presidente, almeno due volte l'anno presso la sede della Fondazione o presso altro luogo indicato dal Presidente in Campania, per esprimere il proprio parere sul bilancio di previsione e consuntivo e sul piano di attività della Fondazione.
7. Il Comitato scientifico è convocato con avviso scritto, anche a mezzo fax o posta elettronica -salvo, in quest'ultimo caso, il riscontro del ricevimento da parte del destinatario - contenente l'ordine del giorno, da far pervenire a tutti i componenti a cura del Presidente, all'indirizzo anche di fax o di posta elettronica da questi comunicato, almeno cinque giorni prima della data stabilita per la riunione. Nei casi d'urgenza l'avviso di convocazione può essere fatto pervenire ai componenti il giorno prima della data stabilita per la riunione, con esplicitazione nell'avviso dei motivi d'urgenza.
8. E' comunque validamente tenuta la riunione del Comitato cui partecipino tutti i componenti incaricati.
9. Il Comitato Scientifico delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
10. Il Collegio dei Fondatori delibera - all'atto della nomina - eventuali compensi o rimborsi per i componenti del Comitato di Indirizzo e Garanzia.
11. Le deliberazioni del Comitato Scientifico devono risultare da verbale sottoscritto dal Presidente della riunione e dall'estensore, trascritto nel libro verbali del

Comitato, tenuto a cura del Presidente della Fondazione.

12. Alle riunioni del Comitato di Indirizzo e Garanzia partecipa di diritto il Segretario Generale della Fondazione che svolge funzione di Segretario verbalizzante.

#### Articolo 16

##### Collegio dei Revisori

1. Il controllo amministrativo-contabile e finanziario della gestione della Fondazione è affidato ad un Collegio di revisori, composto da tre membri, dei quali almeno due iscritti nell'albo dei revisori contabili. I tre membri sono nominati dal Collegio dei Fondatori.
2. I componenti del Collegio dei Revisori durano in carica tre anni e sono rieleggibili; i loro compensi sono fissati dal Collegio dei Fondatori in base alle norme vigenti e in un'ottica di contenimento dei costi.
3. In caso di dimissioni o decadenza i Revisori cessati vengono sostituiti dal Collegio dei Fondatori nella prima seduta utile. I sostituti durano in carica fino alla scadenza del mandato del Revisore sostituito.
4. Il Collegio dei Revisori riferisce al Consiglio direttivo con apposita relazione annuale sul funzionamento della Fondazione.

#### Articolo 17

##### Regolamenti interni

1. Per disciplinare l'organizzazione e definire le strutture operative necessarie all'esecuzione del presente Statuto, nonché le condizioni e modalità di erogazione delle provvidenze economiche, la Fondazione può dotarsi di uno o più regolamenti interni predisposti ed approvati dal Consiglio Direttivo.

#### Articolo 18

##### Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente contemplato e regolato dal presente Statuto, si applicano le disposizioni del Codice Civile e le leggi vigenti in materia.



## **Delibera della Giunta Regionale n. 158 del 29/04/2011**

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 2 Stampa documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale

Oggetto dell'Atto:

**ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA. FORNITURA DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE GIORNALISTICA DELLE AGENZIE DI STAMPA.**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO:**

- a) che la L.150/00 di *"Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni"*, e la successiva Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica sulle *"Attività di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni"* del 7/02/2002 prevedono nell'ambito delle attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni l'informazione ai mezzi di comunicazione di massa, attraverso stampa, audiovisivi e strumenti telematici;
- b) che la comunicazione pubblica, in base alle disposizioni portate dalla medesima legge 150/00 e s.m.i., cessa di essere segmento aggiuntivo e residuale dell'azione delle pubbliche amministrazioni e ne diviene parte integrante con l'obiettivo di determinare scelte organizzative e strategiche in grado di influire positivamente sulla trasparenza e sulla conoscibilità delle iniziative adottate dalle pubbliche amministrazioni;
- c) che, pertanto, il crescente ruolo della comunicazione e della informazione istituzionale nella P.A. rende indifferibile la necessità di ampliare i servizi e le fonti di informazione in modo da garantire all'Amministrazione regionale una completa informazione attraverso la più ampia pluralità di fonti, ed il potenziamento e l'armonizzazione dei flussi di comunicazione e di informazione, mediante la diramazione di notizie e comunicati stampa, dirette a divulgare l'operato dell'Amministrazione attraverso la medesima ampia pluralità di soggetti;
- d) che nell'ambito delle fonti di informazione giornalistica, sia nei processi di ampliamento delle conoscenze che della trasmissione delle informazioni, un ruolo fondamentale viene svolto dalle Agenzie di Stampa, che attraverso i "lanci di agenzia" e la diffusione dei notiziari, consentendo un'informazione tempestiva e diffusa, permettono alla P.A. di avviare un circuito virtuoso che sfoci in un corretto rapporto di relazione e comunicazione tra amministrazione ed amministrati;

**CONSIDERATO:**

- a) che la Regione, già nel corso dei precedenti anni, ha stipulato contratti per la fornitura di servizi di informazione giornalistica con le Agenzie di stampa più diffuse sul territorio nazionale e locale, per potenziare le attività di comunicazione e informazione istituzionale, essere tempestivamente informata su quanto accade in ambito locale e nazionale, per garantire la massima trasparenza e conoscenza dell'attività svolta, oltre che assicurare una tempestività di azione;
- b) che l'attività di informazione, realizzata attraverso le Agenzie di Stampa nei precedenti esercizi ha fornito risultati molto positivi, con particolare riferimento a quelli ottenuti dall'agenzia ANSA, in considerazione delle sue peculiari ed uniche capacità tecniche;
- c) che occorre procedere ad una nuova programmazione delle attività;
- d) che si avverte l'esigenza di mantenere in atto e sviluppare ulteriormente un'azione incisiva di trasmissione delle informazioni per portare a conoscenza la realtà regionale e la sua evoluzione, a mezzo dei servizi offerti dalle Agenzie di stampa;
- e) che ai sensi dell'art. 55, comma 24, della legge 449/1997, i servizi di informazione giornalistica offerti dalle agenzie di stampa rientrano nei servizi di cui all'art. 57, comma 2, lett. b) del D.lgs 163/1996 (già art. 7, comma 2, lett. b) del D.lgs. 17/03/1995 n. 157).

**VISTI**

- la L.150/00 di *"Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni"*;
- l'art. 55, comma 24, della L. 449/1997 recante norme in materia di *"Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica"*;
- il D.Lgs. 163/2006 *"Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"*;

- l'articolo 38, comma 2, lett. b) della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3;
- la legge regionale 15 marzo 2011 n. 5 "Bilancio di previsione della regione campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011 – 2013"

**RITENUTO:**

- a) di dover assicurare all'Amministrazione regionale la prosecuzione di un servizio essenziale nel settore dell'informazione regionale, assicurando il pluralismo delle fonti di informazione giornalistica;
- b) di dover continuare ad avvalersi per l'espletamento di dette attività dei servizi di informazione giornalistica offerti dalle Agenzie di Stampa negli anni precedenti, quale canale privilegiato in materia di comunicazione e informazione, nel rispetto del pluralismo delle fonti e di adeguare ed estendere ulteriormente, attraverso ulteriori fonti nell'ambito del territorio regionale, i servizi convenzionati alle proprie necessità in materia di informazione, anche attraverso l'utilizzo di più avanzati strumenti tecnologici nel campo delle telecomunicazioni ed informatica, mediante appositi contratti di abbonamento ai notiziari ordinari e speciali, anche su supporto informatico, nonché il servizio di diramazione di notizie e di comunicati;
- c) di dover destinare, per l'anno 2011, al finanziamento delle dette attività un importo non superiore ad euro 536.000,00 ( IVA inclusa), da imputare sulla U.P.B. 6.23.5, CAP n. 522 "Convenzioni con l'Agenzia di Stampa (ANSA). Servizi di altre Agenzie Stampa. Servizio di televideo";

**Propone** e la Giunta in conformità a voto unanime

**DELIBERA**

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si abbiano per integralmente riportate e trascritte:

- 1) al fine di garantire all'Amministrazione regionale una completa informazione attraverso la più ampia pluralità delle fonti, di autorizzare per l'annualità 2011, mediante la stipula di appositi contratti con le medesime Agenzie di Stampa già utilizzate negli anni precedenti, e di estendere i servizi convenzionati ad ulteriori fonti di informazione con proprie redazioni in Campania, in grado di potenziare l'acquisizione delle informazioni di livello locale e la tempestiva trasmissione, nel medesimo ambito, delle iniziative e delle attività istituzionali della Giunta;
- 2) di destinare al finanziamento dell'acquisto dei detti servizi di informazione giornalistica delle Agenzie di Stampa un importo non superiore ad euro 536.000,00 ( IVA inclusa);
- 3) di dare mandato al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, di acquisire proposte di preventivi dalle Agenzie di Stampa che già hanno fornito il servizio negli anni precedenti, e al fine di garantire una completa informazione attraverso la più ampia pluralità delle fonti, da ulteriori Agenzie con proprie redazioni in Campania;
- 4) di imputare l'onere del finanziamento per l'esercizio 2011 alle risorse programmate sulla U.P.B. 6.23.57, CAP n. 522 "Convenzioni con l'Agenzia di Stampa (ANSA). Servizi di altre Agenzie Stampa. Servizio di televideo";
- 5) di rinviare i necessari e consequenziali adempimenti a successivi atti monocratici del Dirigente del Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale";
- 6) di inviare, per quanto di rispettiva competenza, a: A.G.C. 01 "Area Gabinetto Presidente della Giunta Regionale", Settore 02 "Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale", A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi, Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio", e al BURC per la pubblicazione.



## **Delibera della Giunta Regionale n. 159 del 29/04/2011**

A.G.C.3 Programmazione, piani e programmi

Settore 1 Piani e programmi d'intervento ordinario e straordinario

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 259 DEL 12 MARZO 2010 AD OGGETTO "IIP CAMPANIA. APQ INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI. DETERMINAZIONI" - DETERMINAZIONI A CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AVVIATO A SEGUITO DELLA DGR N. 533 DEL 2 LUGLIO 2010.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO:**

- a. che con deliberazione n. 125 del 15 febbraio 2010, la Giunta Regionale ha inteso fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali *"nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto"*, ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi;
- b. che con l'indicato provvedimento è stato stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della GR *"sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente [...] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione"*;
- c. che in esecuzione dell'indicata deliberazione, risultano adottati numerosi provvedimenti, da parte del Presidente e della stessa Giunta regionale, esorbitanti l'ambito della ordinaria amministrazione;
- d. che la Corte Costituzionale ha chiarito, anche recentemente, che agli organi regionali in scadenza di mandato si applicano i medesimi principi che limitano le attribuzioni degli organi cessati anticipatamente dalle funzioni, ed in particolare, le regole sottese all'istituto della prorogatio, in guisa che, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono *"di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in prorogatio"* (Corte Cost., n. 68 del 3 marzo 2010);
- e. che la Consulta ha, altresì, rilevato che una proroga riferita al lungo periodo elettorale teso al rinnovo di tutti gli organi regionali, con esclusione di limiti sostanziali o procedurali, urterebbe con la ratio dell'istituto della prorogatio, quale punto di bilanciamento fra il principio di rappresentatività e quello di continuità delle istituzioni;
- f. che, alla luce degli indicati principi, è emersa l'erroneità dei presupposti fondanti l'indicata deliberazione n. 125 del 15 febbraio 2010 ed il contrasto del provvedimento medesimo con principi riconosciuti come immanenti al sistema ordinamentale e, pertanto, inderogabili;
- g. che, pertanto, nell'esercizio dell'autotutela, si è provveduto, con DGR n. 497 del 10 giugno 2010, ad annullare la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 15 febbraio 2010;
- h. che con deliberazione n. 501 dell'11 giugno 2010, la Giunta Regionale ha definito i tetti programmatici di spesa per competenza e per cassa es. fin. 2010 per ciascuna Area Generale di Coordinamento, rivisti successivamente con DGR n. 689 dell'8 ottobre 2010, attribuendo ad ogni Coordinatore la responsabilità del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno;
- i. che, in conseguenza delle determinazioni assunte con DGR 497/2010, con deliberazione n. 533 del 2 luglio 2010, successivamente modificata dalla deliberazione n. 560 del 22 luglio 2010, la Giunta regionale ha disposto:
  - di attivare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle deliberazioni indicate nell'elenco allegato sub A) alla suddetta DGR 533/2010;
  - di sospendere con decorrenza immediata, ai sensi dell'art. 7, comma 2 legge 7 agosto 1990, n. 241, l'efficacia delle deliberazioni di cui al punto precedente, nelle more della conclusione del procedimento;
  - di dare mandato al Coordinatore dell'A.G.C. 01 di trasmettere immediatamente la DGR 533/2010 ai Coordinatori e ai Dirigenti dei Settori competenti, al fine dell'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela;
  - di dare mandato ai Coordinatori e ai Dirigenti dei settori competenti di predisporre, all'esito delle verifiche richiamate in premessa, conseguente schema di proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione della Giunta;

**RILEVATO** che, tra gli atti elencati nell'Allegato A alla DGR 533/2010, è ricompresa la deliberazione di Giunta regionale n. 259 del 12 marzo 2010, avente ad oggetto "IIP Campania. APQ Infrastrutture per i sistemi urbani. Determinazioni";

**VISTO** che il Dirigente del Settore Piani e Programmi ha comunicato, con note prot. 0850002 e 0850007 del 22 ottobre 2010 inviate, ai sensi dell'art. 7 e ss. della legge 241/1990, al Sindaco del Comune di Flumeri, al Commissario delegato all'attuazione dell'art. 4, l. 80/84 e alla Struttura di Coordinamento del Commissario delegato all'attuazione dell'art. 4, l. 80/84, il formale avvio del procedimento amministrativo volto all'esercizio dei poteri di autotutela in merito alla deliberazione 259/2010 e agli eventuali atti collegati, al fine di garantire l'esercizio del diritto di partecipazione procedimentale;

**CONSIDERATO:**

- a. che con deliberazione 259/2010 la Giunta regionale ha stabilito di programmare la realizzazione dei seguenti interventi per l'attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo italiano e la Regione Campania, nell'ambito delle risorse a valere sul Fondo per le Aree Utilizzate (FAS) resesi disponibili a seguito della quantificazione delle economie provenienti dall'attuazione di interventi ricompresi negli Accordi di Programma Quadro sottoscritti dalla Regione Campania:
  - "Riqualficazione di via Aurora e consolidamento del versante orientale del paese" – Soggetto attuatore: Comune di Flumeri – Importo: euro 2.846.323,18;
  - "Rione Terra di Pozzuoli. Scavi archeologici a completamento" – Soggetto attuatore: Presidente della Giunta Regionale delegato all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 – Importo: euro 9.700.000,00;
- b. che l'inserimento dei suddetti interventi nell'APQ "Infrastrutture per i Sistemi Urbani – IX atto integrativo" (erroneamente definito quale VII Atto Integrativo nel testo della deliberazione) era rinviato, ai sensi della DGR 259/2010, al completamento dell'istruttoria degli interventi curata dall'AGC "Programmazione, Piani e Programmi";
- c. che il Coordinatore dell'AGC "Programmazione, Piani e Programmi" era autorizzato dalla Giunta regionale, con la medesima deliberazione 259/2010, a porre in essere tutte le attività necessarie a pervenire alla definitiva stipula dell'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per i Sistemi Urbani – IX atto integrativo", nonché alla sottoscrizione dello stesso con le competenti Amministrazioni centrali;
- d. che con nota prot. 837 del 27 ottobre 2010, acquisita agli atti del Settore Piani e Programmi con prot. 0881911 del 4 novembre 2010, il Coordinatore della Struttura di Coordinamento L. 80/84 ha trasmesso documentazione a riscontro della comunicazione di avvio del procedimento amministrativo volto all'esercizio dei poteri di autotutela in merito alla deliberazione 259/2010, rappresentando l'opportunità di consentire, a tutela dell'occupazione, la prosecuzione dei lavori per scongiurare il licenziamento dei lavoratori attualmente già in esubero, e di confermare pertanto il finanziamento assegnato in via programmatica con DGR 259/2010 all'intervento "Rione Terra di Pozzuoli. Scavi archeologici a completamento";
- e. che con nota prot. 4815 del 5 novembre 2010, acquisita agli atti del Settore Piani e Programmi con prot. 0888722 del 8 novembre 2011, il Sindaco del Comune di Flumeri ha trasmesso documentazione a riscontro della comunicazione di avvio del procedimento amministrativo volto all'esercizio dei poteri di autotutela in merito alla deliberazione 259/2010, segnalando l'urgenza e indifferibilità dell'intervento "Riqualficazione di via Aurora e consolidamento del versante orientale del paese" tenuto conto che la strada interessata attiene alla stabilità di un intero versante del centro abitato immediatamente a ridosso di fabbricati residenziali;
- f. che l'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per i Sistemi Urbani – IX atto integrativo" non risulta a tutt'oggi sottoscritto;
- g. che dalla documentazione trasmessa dai soggetti interessati a riscontro della comunicazione di avvio del procedimento amministrativo volto all'esercizio dei poteri di autotutela non emerge l'adozione di obbligazioni giuridicamente vincolanti assunte in conseguenza della DGR 259/2010;
- h. che le osservazioni pervenute, dunque, non risultano pertinenti al procedimento attivato, limitandosi ad evidenziare la rilevanza delle opere proposte;

**CONSIDERATO altresì:**

- a. che la DGR 259/2010 aveva natura esclusivamente programmatica e, per questo, subordinava la propria efficacia innanzitutto all'esito delle verifiche sull'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie, nonché al successivo completamento dell'istruttoria da parte degli uffici competenti, finalizzato alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per i Sistemi Urbani – IX atto integrativo" con le competenti Amministrazioni centrali;
- b. che ai sensi della delibera CIPE n. 79 del 30 luglio 2010: "Le risorse del FAS assegnate dal CIPE con delibere di riparto antecedenti la delibera n.166/2007, che alla data dell'entrata in vigore della manovra finanziaria di cui al decreto-legge n. 78/2010 ... risultino:  
1) non programmate e non impegnate attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti;  
2) derivanti da economie e accantonamenti a qualunque titolo prodottisi:  
sono oggetto di riprogrammazione secondo regole, indirizzi e criteri da definire con successiva delibera di questo Comitato ...";
- c. che le risorse assegnate in via programmatica con DGR 259/2010 sono economie provenienti dall'attuazione di interventi ricompresi negli Accordi di Programma Quadro e rientrerebbero, pertanto, fra quelle oggetto di riprogrammazione ai sensi della delibera CIPE 79/2010;

**PRESO ATTO** che il Coordinatore dell'AGC 03 Programmazione Piani e Programmi ha trasmesso, con prot. 0037740 del 18 gennaio 2011, all'AGC 15 Lavori Pubblici, competente per la difesa del suolo, la nota prot. 0888722 del 8 novembre 2011 a firma del Sindaco del Comune di Flumeri, che rappresenta la situazione di urgenza e indifferibilità dell'intervento "Riqualficazione di via Aurora e consolidamento del versante orientale del paese";

**RAVVISATO** che sussiste l'interesse pubblico attuale alla revoca della deliberazione 259/2010 e di tutti gli atti collegati, secondo quanto esplicitato nella menzionata deliberazione n. 533 del 2 luglio 2010;

**VISTI:**

- a. l'art. 77 ter , comma 15 e 16, del d.l. 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modifiche dalla legge 6 agosto 2008 n. 133;
- b. il d.l. n. 78 del 31 maggio 2010 convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010;
- c. l'art. 1 comma 2 della l.r. n. 4 del 27/03/2009 e l'art. 3 comma 2 della legge n. 108 del 17/02/1968;
- d. la DGRC n. 125 del 15/02/2010;
- e. la DGRC n. 501 del 11/06/2010;
- f. la DGRC n. 689 del 22/10/2010;
- g. la l. 241/90 e ss.mm.ii;
- h. l'art. 51 del vigente Statuto regionale, in tema di attribuzioni della Giunta Regionale;
- i. la deliberazioni CIPE n. 79 del 30/07/2010;

**PROPONE** e la Giunta, in conformità, a voto unanime

**DELIBERA**

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di revocare la deliberazione di Giunta regionale n. 259 del 12 marzo 2010, nell'esercizio del potere di autotutela e a conclusione del procedimento avviato ai sensi degli artt. 7 e ss. della legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii., in seguito all'adozione della DGR 533/2010;
2. di inviare copia del presente provvedimento:
  - all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione Campania, in qualità di struttura di riferimento per il coordinamento della politica regionale unitaria 2007-2013;
  - al Coordinatore dell'AGC 01;
  - al Coordinatore dell'AGC 03;
  - al Coordinatore dell'AGC 15;

- al Dirigente del Settore 01 dell'AGC 03 per gli adempimenti consequenziali;
- al BURC per la pubblicazione.



## **Delibera della Giunta Regionale n. 162 del 29/04/2011**

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 1 Ecologia

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE DIRETTIVA COMUNITARIA 92/43/CEE "HABITAT" - SEGNALAZIONE SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA MARINI: "FONDALI MARINI DI BAIA" - IT8030040 E "FONDALI MARINI DI GAIOLA E NISIDA" - IT8030041 - (NA).

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

### **PREMESSO**

Che la Campania concorre fortemente alla crescita e diffusione della ricca Biodiversità nazionale in virtù dei notevoli ambienti naturali, paesaggi ed ecosistemi presenti sul suo territorio che determinano una pregevole fauna e vegetazione con elevata valenza ecologica;

Che in attuazione delle Direttive Comunitarie 79/409/CEE "Uccelli" e 92/43/CEE "Habitat", per la tutela e difesa della Biodiversità, in Campania sono stati segnalati, dall'Amministrazione Regionale, 30 Zone di Protezione Speciale (ZPS) e 106 Siti di Importanza Comunitaria (SIC), trasmessi al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Che, allo stato, sono presenti nel territorio regionale quattro Siti "Natura 2000" marini, segnalati sia come Siti di Importanza Comunitaria (SIC) ai sensi della Direttiva "Habitat", che come Zone di Protezione Speciale (ZPS) ai sensi della Direttiva "Uccelli";

### **CONSIDERATO**

Che con nota prot. n. DPN-2008-0029790 del 16.12.2008, del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, le Regioni venivano informate della necessità del completamento della Rete Natura 2000 in ambiente marino, in ottemperanza agli obblighi derivanti dalla Direttiva "Habitat";

Che a tal fine il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, aveva provveduto a stipulare un'apposita Convenzione con la Società Italiana di Biologia Marina (SIBM) per un supporto tecnico-scientifico all'implementazione dei SIC marini;

Che la Società Italiana di Biologia Marina (SIBM) ha predisposto uno studio finalizzato alle conoscenze scientifiche sui SIC marini sul tutto il territorio nazionale, da utilizzare dalle Regioni per l'eventuale individuazione di nuovi siti Natura 2000 marini;

### **PRESO ATTO**

Che nel corso del 2010 si sono svolti vari incontri tecnici presso il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per la definizione di un percorso condiviso per l'individuazione di aree idonee per la segnalazione quali Siti Natura 2000 in ambiente marino;

Che il Settore Ecologia, nel corso degli incontri tecnici suddetti, ed ulteriormente ribadito con proprie note, rispettivamente del 7 giugno 2010, prot. n. 487226, e del 20 settembre 2010 prot. n. 754774, aveva rappresentata la volontà, allo stato, di segnalare, quali siti "Natura 2000" marini, i due Parchi Marini Sommersi della Gaiola e di Baia, già istituiti ed inclusi nell'Elenco Ufficiale delle Aree Naturali Protette del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

che le aree dei due Parchi Marini Sommersi della Gaiola e di Baia, sono altresì ricompresi nello studio tecnico-scientifico effettuato dalla Società Italiana di Biologia Marina, di supporto alle Amministrazioni Regionali;

che si sono svolti presso gli Uffici del Settore Ecologia e presso la sede dell'Università di Napoli "Parthenope" – Dipartimento di Scienze per l'Ambiente – referente per la Campania della SIBM, alcuni incontri tecnici per la predisposizione delle cartografie, in scala 1:25.000, e delle schede tecniche "Formulario Natura 2000" relative ai due nuovi SIC marini;

che in tali incontri si è definito di segnalare al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il SIC marino denominato "Fondali marini di Gaiola e Nisida", risultane dall'unione dei fondali marini del Parco Sommerso della Gaiola e dei fondali marini di Nisida, quest'ultimi inclusi nel Parco Regionale dei Campi Flegrei, senza incremento di ulteriore superficie naturale protetta;

che in tali incontri si è definito di segnalare,altresì, al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il SIC marino denominato "Fondali marini di Baia", con identica perimetrazione del Parco Sommerso, senza incremento di ulteriore superficie naturale protetta;

## **ATTESO**

che con la nota pervenuta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20.12.2010, prot. n. 27138 concernente "Intesa sulle modalità di applicazione del DPR 357/97 per l'individuazione, la gestione la sorveglianza dei Siti della Rete Natura 2000 nelle acque territoriali italiane", si ribadiva la necessità di ultimare la segnalazione dei Siti della Rete "Natura 2000" in ambiente marino;

che il completamento della Rete "Natura 2000" in ambiente marino rappresenta una priorità nell'ambito delle azioni previste dalla Strategia Nazionale per la Biodiversità, approvata dalla Conferenza Stato-Regioni in data 7 ottobre 2010;

## **RITENUTO**

di dover segnalare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare le aree denominate rispettivamente "Fondali marini di Gaiola e Nisida", ettari 167 ,e "Fondali marini di Baia", ettari 180, nel territorio della Provincia di Napoli, quali Siti di Importanza Comunitaria (SIC), ai sensi della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE "habitat";

di dover, pertanto, trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il presente atto, ad avvenuta esecutività, per il seguito di competenza, unitamente alle cartografie in scala 1:25.000 dei nuovi SIC, ed alle schede tecniche "Formulario Natura 2000, agli atti del Settore;

## **VISTO**

Le Direttive Comunitarie 79/409/CEE “Uccelli” e 92/43/CEE “Habitat”;  
La nota del 16.12.2008 del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;  
La nota del 07.06.2010;  
La nota del 20.09. 2010;  
La nota del 20.12.2010 del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

**PROPONE** e la Giunta, in conformità, a voto unanime

## **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono confermate e trascritte di

segnalare al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare le aree denominate rispettivamente “Fondali marini di Gaiola e Nisida”, ettari 167 ,e“Fondali marini di Baia”,ettari180, della Provincia di Napoli, quali Siti di Importanza Comunitaria (SIC), ai sensi della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE “habitat”;

trasmettere al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il presente atto,ad avvenuta esecutività, per il seguito di competenza, unitamente alle cartografie in scala 1:25.000 dei nuovi SIC, ed alle schede tecniche “Formulario Natura 2000, agli atti del Settore;

inviare copia del presente atto, ad avvenuta esecutività, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione integrale sul BURC ed al Servizio Comunicazione integrata per l’immissione sul sito Web della Regione Campania;



## **Delibera della Giunta Regionale n. 163 del 29/04/2011**

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

**COSTITUZIONE DEL "TAVOLO DELLA TRASPARENZA" PER LE ATTIVITA' DI  
DISMISSIONE DELLA CENTRALE DEL GARIGLIANO.**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO CHE:**

- a. in considerazione dello stato di crisi internazionale con il D.P.C.M. 14 febbraio 2003 fu dichiarato, fino al 31 dicembre 2003, lo stato di emergenza nei territori sedi delle centrali nucleari in relazione all'attività di smaltimento dei rifiuti radioattivi ;
- b. con O.P.C.M. n. 3267/2003 recante "Disposizioni urgenti in relazione all'attività di smaltimento, in condizioni di massima sicurezza, dei materiali radioattivi dislocati nelle centrali nucleari e nei siti di stoccaggio situati nei territori delle regioni Piemonte, Emilia-Romagna, Lazio, Basilicata e Campania, nell'ambito delle iniziative da assumere a tutela dell'interesse essenziale della sicurezza dello Stato ", il Presidente della SO.G.I.N. fu nominato Commissario Straordinario per la messa in sicurezza dei materiali nucleari in Italia;
- c. con Decreto Legge 14 Novembre 2003, n. 314, convertito, con modificazioni, nella Legge 24 Dicembre 2003, n. 368 recante: " Disposizioni urgenti per la raccolta, lo smaltimento, lo stoccaggio, in condizioni di massima sicurezza, dei rifiuti radioattivi " è stato attribuito ad un Commissario straordinario, di nomina governativa, il compito di porre in essere ogni iniziativa finalizzata alla sistemazione in sicurezza, presso un deposito nazionale, di prossima individuazione, i rifiuti radioattivi di III categoria;
- d. con O.P.C.M. n. 3355/2004 recante "Ulteriori disposizioni urgenti in relazione all'attività di smaltimento, in condizioni di massima sicurezza, dei materiali radioattivi dislocati nelle centrali nucleari e nei siti di stoccaggio situati nei territori delle regioni Piemonte, Emilia-Romagna, Lazio, Basilicata e Campania, nell'ambito delle iniziative da assumere a tutela dell'interesse essenziale della sicurezza dello Stato", è stato prorogato di fatto lo stato emergenziale per garantire la messa in sicurezza nucleare e fisica di detti rifiuti;
- e. che lo stato di emergenza nei territori sedi delle centrali nucleari è cessato il 31/12/2006.

**RILEVATO CHE:**

- a. l'art. 2 OPCM n. 3355/2004 ha, tra l'altro, stabilito che il Commissario delegato ex O.P.C.M. 3267/2003, nell'attuazione degli interventi di natura emergenziale, opera riferendo mensilmente alle Regioni interessate in ordine alle iniziative intraprese per il superamento dell'emergenza, nonché comunicando trimestralmente le predette iniziative ad un " Tavolo", da costituire presso ciascuna Regione, al fine di garantire la massima trasparenza delle azioni commissariali;
- b. che con Decreto del Ministero dell'Ambiente DEC 2009-001832 del 1/12/2009 è stato espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale, con condizioni e prescrizioni, relativamente al progetto "Attività di decommissioning -disattivazione accelerata per il rilascio incondizionato del sito" all'interno dell'impianto nucleare di Garigliano nel Comune di Sessa Aurunca (CE), proposto dalla Società SOGIN S.p.A.

**PRESO ATTO CHE** dal 2004 al 2006 si sono tenute n. 3 riunioni del Tavolo della Trasparenza, convocate dall'Assessore all'Ambiente della Regione Campania per le finalità di cui all'art.2 dell'O.P.C.M 3267/03.

**RITENUTO:**

1. che, pur essendo cessato lo stato d'emergenza nucleare di cui alle citate OO.PP.CC.MM., è necessario costituire in Regione Campania il “ Tavolo della Trasparenza “ al fine di garantire l'aggiornamento e la comunicazione delle iniziative sulle attività inerenti la dismissione della centrale del Garigliano, la messa in sicurezza del sito e le connesse problematiche;
2. che il “Tavolo della Trasparenza” debba essere presieduto dal Presidente della G.R., o da un suo delegato, e che vi partecipano il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R., i dirigenti dei Settori Tutela Ambiente, della Protezione Civile e delle Attività Produttive, i rappresentanti dei Ministeri dell'Ambiente, dello Sviluppo Economico e della Salute, della Società SOGIN S.p.A., della Prefettura di Caserta, dell'Amministrazione Provinciale di Caserta, dell'Amministrazione Provinciale di Latina, del Parco Regionale di Roccamonfina, del Comune di Sessa Aurunca, del Comune di Cellole, del Comune di Roccamonfina, del Comune di Castelforte, del Comune di SS. Cosma e Damiano, dell'ISPRA, dell'ARPAC, nonché dai rappresentanti delle Associazioni ambientaliste rappresentate sul territorio di interesse;
3. che al suddetto Tavolo possono essere invitati di volta in volta i soggetti politico-sociali, che ne facciano formale richiesta al Presidente del Tavolo, dimostrandone l'interesse;
4. con successivo atto si procederà alla nomina dei componenti del “Tavolo della Trasparenza” e all'approvazione del Disciplinare per il suo funzionamento;
5. che è necessario, altresì, costituire la Segreteria Tecnica del “Tavolo della Trasparenza”, composta da 2 dipendenti del Settore Tutela dell'Ambiente, al fine di garantire le attività di supporto al funzionamento del Tavolo e il raccordo con i vari Enti.

**PRECISATO CHE** non è previsto alcun onere per partecipanti al “Tavolo della Trasparenza” e per i componenti della Segreteria Tecnica.

**VISTI :**

- a. Il D.Lgs. 230/95 e s.m.i.;
- b. il D.P.C.M. 14 Febbraio 2003;
- c. l'O.P.C.M. n. 3267/2003;
- d. il Decreto Legge 14 Novembre 2003, n. 314 convertito nella Legge 24 Dicembre 2003, n. 368;
- e. l'O.P.C.M. 3355/2004;
- f. il Decreto del Ministero dell'Ambiente DEC 2009-001832 del 1/12/2009.

**PROPONE** e la Giunta in conformità, a voto unanime

**DELIBERA**

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di costituire in Regione Campania il “ Tavolo della Trasparenza “ al fine di garantire l'aggiornamento e la comunicazione delle iniziative sulle attività inerenti la dismissione della centrale del Garigliano, la messa in sicurezza del sito e le connesse problematiche;

2. di stabilire che:

2.1 il Tavolo della Trasparenza sia presieduto dal Presidente della G.R. o da un suo delegato;

2.2 che vi partecipano il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R., i dirigenti dei Settori Tutela Ambiente, della Protezione Civile, delle Attività Produttive i rappresentanti dei Ministeri dell'Ambiente, dello Sviluppo Economico e della Salute, della Società SOGIN S.p.A., della Prefettura di Caserta, del Parco Regionale di Roccamonfina, dell'Amministrazione Provinciale di Caserta, dell'Amministrazione Provinciale di Latina, del Comune di Sessa Aurunca, del Comune di Cellole, del Comune di Roccamonfina, del Comune di Castelforte, del Comune di SS. Cosma e Damiano, dell'ISPRA, dell'ARPAC, nonché dai rappresentanti delle associazioni ambientaliste rappresentate sul territorio di interesse;

2.2 al suddetto Tavolo possono essere invitati di volta in volta anche soggetti politico-sociali, che ne facciano formale richiesta al Presidente del Tavolo, dimostrandone l'interesse;

2.3 non è previsto alcun onere per i partecipanti al Tavolo e per i componenti della Segreteria Tecnica;

3. di costituire la Segreteria Tecnica del "Tavolo della Trasparenza", composta da 2 dipendenti del Settore Tutela dell'Ambiente, al fine di garantire le attività di supporto al funzionamento del Tavolo e il raccordo con i vari Enti;
4. di rinviare a successivo atto la nomina dei componenti del Tavolo della Trasparenza, dei componenti della Segreteria Tecnica, nonché l'approvazione del Disciplinare per il funzionamento;
5. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di competenza, all'A.G.C. 01, all'A.G.C. 05, al settore "Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C.



## **Delibera della Giunta Regionale n. 164 del 29/04/2011**

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

**SISTEMA ADDUTTORE ACQUEDOTTO VESUVIANO - OPERE DI POTENZIAMENTO E DI ADEGUAMENTO AI FABBISOGNO PREVISTI DALLA VARIANTE AL P.R.G.A. ALIMENTAZIONE SISTEMA ALTO. DETERMINAZIONI.**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO CHE:**

- con deliberazione di Giunta Regionale n°6435 del 31.07.1996 è stato approvato il progetto relativo al "Sistema adduttore Acquedotto Vesuviano – Opere di potenziamento e di adeguamento ai fabbisogni previsti dalla variante al P.R.G.A. alimentazione Sistema Alto" per un importo complessivo di £ 45.032.017.384= di cui £ 30.741.524.350= per lavori; importo successivamente rideterminato, giusta deliberazione di G.R. n° 1036 del 18.12.1997, nell'importo complessivo di £ 31.969.306.807=;

- con successiva deliberazione di Giunta Regionale n° 9733 del 30.12.1999 - a seguito dell'aggiudicazione dei lavori in favore dell'ATI Romagnoli S.p.A. – Marino Lavori S.r.l. – CO.GE.PA. S.p.A. e della campagna di indagini archeologiche richiesta da parte della Soprintendenza ai Beni Archeologici della Provincia di Napoli e Caserta - è stato approvato il nuovo quadro di spesa rideterminato nell'importo complessivo di £ 31.256.230.690= per lavori e somme a disposizione, dando mandato al Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa di impegnare la somma di £ 30.646.836.230=, su cap. n° 1674 (impegno 6414) del bilancio 1999, decurtata degli oneri già precedentemente assunti nel decorso anno 1998, per complessive £ 609.394.460= per spesa di pubblicità, bando di gara, e progettazione;

- con deliberazione di Giunta Regionale n°3943 del 03.08.2001 è stato approvato il nuovo quadro di spesa, rideterminato a seguito dell'approvazione di Perizia di Variante e Suppletiva per l'importo complessivo di £.35.563.856.918= nonché uno stralcio funzionale, eseguibile e rendicontabile nei tempi previsti dal Quadro Comunitario di Sostegno 1994/1999 e quindi nel rispetto della convenzione con il Ministero dei Lavori Pubblici, per l'importo complessivo di £.16.505.797.011=;

- il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con decreto n° 27/DV del 01.12.2005 e n° 91/DV del 04.10.2006, rispettivamente dell'importo di € 1.415.200,00= e di € 4.384.286,00= ha finanziato il completamento degli interventi in parola e, successivamente, con nota prot. n° 2007.0170881 del 22.02.2007, il Settore Ciclo Integrato delle Acque ha richiesto al Settore Formazione Bilancio di imputare le predette somme al capitolo di spesa 1674 U.P.B. 22.62.7;

- con nota prot. n°SGT/05/DS/mz del 10.11.2006, la Romagnoli S.p.A. (Mandataria dell'ATI appaltatrice) ha comunicato che, con atto del 29.09.2006 rep. n° 31.858 Notaio dr. Enrico Lera di Brescia (agli atti del Settore), ha ceduto il proprio ramo d'azienda operativo, nel cui novero rientra la commessa in oggetto, alla Società Romagnoli Costruzioni S.r.l., la quale, con atto del 16.01.2007 rep. n° 32.630 Notaio Dr. Enrico Lera di Brescia, ha modificato la propria ragione sociale e forma giuridica in PISA COSTRUTTORI S.p.A., mantenendo invariate partita IVA, codice fiscale (n° 02783200983) e sede legale;

- con nota prot. n°274/GGA/ap del 26.05.2009, acquisita agli atti del settore con prot. n°2009.04622 80 del 26.05.2009, la CO.GE.PA. S.p.A. ha comunicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 116 del D.Lgs. 163/2006, di aver acquistato, con atto per notaio Iaccarino di Napoli rep. n°2303 – Raccolta n° 13146 del 21.05.2009, il ramo d'azienda relativo alla categoria OG6 della Pisa Costruttori S.p.A. in concordato preventivo, comprensivo del contratto rep. n°10930 del 17/12/1999 relativo ai lavori in oggetto;

- in ordine alla correttezza amministrativa del subentro di CO.GE.PA. S.p.A. nel ruolo di Mandataria dell'ATI appaltatrice si è positivamente espressa l'Avvocatura Regionale con parere n°2009.0302383 in data 07.04.2009, richiesto dal Settore C.I.A.;

- con Decreto Dirigenziale n° 412 del 12.06.2009 è stato approvato il nuovo quadro di spesa, rideterminato a seguito dell'approvazione di ulteriore Perizia di Assestamento finale per l'importo complessivo di £ 58.090.858.178 - € 30.001.424,48=;

**CONSIDERATO CHE:**

- l'ATI appaltatrice ha espresso formali riserve sin dal 1° SAL, regolarmente iscritte sul registro di contabilità, quantificate in coincidenza dell'emissione del 20° SAL, per lavori eseguiti a tutto il 30/01/2007, in € 23.719.872,97=;
- con Decreto del Dirigente del Settore CIA n. 1005 del 27/11/2006 è stato nominato quale R.U.P. l'ing. Massimo Marzano, funzionario del Settore CIA, con il compito di istruire l'intera pratica e di proporre all'ATI appaltatrice un accordo bonario ai sensi dell'art. 31/bis della L. 109/94 in merito alle riserve formalizzate;
- su tali riserve il Direttore dei Lavori e l'Ingegnere Capo, con propria relazione riservata del 27.02.2007, hanno formulato eccezioni riconoscendo, a fronte della pretesa di € 23.719.872,97= importo aggiornato al SAL 20 a tutto il 30.01.2007, un valore in favore della stessa di € 7.376.937,67=;
- con Decreto Dirigenziale n° 668 del 27.09.2007 è stato nominato un gruppo di supporto al Responsabile del Procedimento al fine di formulare un parere sulle riserve avanzate dall'ATI appaltatrice; tale gruppo di supporto, con propria relazione riservata dell'11.02.2010, ha riconosciuto, a fronte della pretesa dell'ATI appaltatrice di € 23.719.872,97= al SAL 20 a tutto il 30.01.2007, un valore in favore della stessa di € 3.354.800,63=;
- sulle medesime riserve la Commissione di Collaudo, con propria relazione riservata del 18.07.2008, ha formulato eccezioni riconoscendo, a fronte della suddetta pretesa di € 23.719.872,97= importo aggiornato al SAL 20 a tutto il 30.01.2007, un valore in favore della stessa di € 1.234.880,17=;
- sulle su citate riserve il Responsabile del Procedimento si è espresso con propria relazione del 30.07.2010 che si allega alla presente;

#### PRESO ATTO CHE:

- il giorno 02.08.2010 è stato stipulato il Verbale di incontro e contestuale proposta di accordo bonario con il quale il Responsabile del Procedimento, considerando anche le riserve inserite sugli atti contabili dal 21° SAL al 32° SAL, per lavori a tutto il 30.04.2010, consistenti in un mero aggiornamento delle riserve già precedentemente avanzate ed inserite sugli atti contabili fino al 20° SAL, ha offerto un importo complessivo di € 5.730.000,00= a fronte delle riserve iscritte al SAL 32 a tutto il 30.04.2010 per un importo di € 38.992.344,95= e l'ATI appaltatrice ha accettato tale proposta;
- con nota del 4.04.2011, acquisita al protocollo del settore in data 11.04.2011 con n. 2011.0288351, la CO.GE.PA. S.p.A., in persona del legale rappresentante pro tempore, in proprio e quale capogruppo mandataria dell'A.T.I. tra la stessa e la Marino Lavori s.r.l. (ora I.E.M. s.r.l.), domiciliata presso lo studio legale dell'avv. Giangiaco Allodi, ha dichiarato la disponibilità a rinunciare sin da ora alla risoluzione del contratto ed a riprendere le lavorazioni interrotte "qualora, entro il termine di giorni venti dalla presente, l'Amministrazione approvi in via definitiva" il verbale di proposta di accordo bonario sottoscritto in data 2.08.2010;

#### RITENUTO

- di dover prendere atto della proposta di accordo bonario sottoscritto in data 2.08.2010 allegato alla presente deliberazione che prevede il pagamento della somma di € 5.730.000,00=, escluso dal campo IVA ed onnicomprensivo di interessi e rivalutazione monetaria, in via transattiva a titolo di soddisfazione delle riserve al SAL 32 per lavori a tutto il 30.04.2010, con espressa rinuncia da parte dell'ATI appaltatrice ad ogni azione e pretesa futura, precisando che l'importo di € 2.000.000,00= (primo acconto del suddetto accordo bonario) trova copertura finanziaria nel Quadro Economico Riepilogativo delle opere in epigrafe approvato con Decreto Dirigenziale n°412 del 12.06.2009, prelevando tale somma dal fondo di riserva di cui all'art. 28, comma 1, lettera a), della Legge Regionale n°7/2002 (UPB 7.28.64 – cap. 126) riscritta nel capitolo 957 del Bilancio per l'esercizio finanziario anno 2011 e che l'importo di € 3.730.000,00= (saldo del suddetto accordo bonario) è da imputare sul Bilancio Regionale 2011 U.P.B. 1.1.5 capitolo di spesa 1588 relativo alle opere acquedottistiche, che presenta sufficiente capienza;

#### VISTI

- \* la documentazione sopra citata che risulta acquisita agli atti del settore e quella di seguito riportata che risulta parimenti acquisita agli atti del Settore;

- \* le Leggi Regionali n°4 e n°5 del 15.03.2011 di approvazione del Bilancio Regionale n°2011;
- \* le delibere di Giunta Regionale n°86 del 07.03.2011 e n°128 del 28.03.2011;
- \* il Verbale di proposta di accordo bonario del 02.08.2010;
- \* il parere dell'avvocatura regionale prot. n. 262289 del 01.04.2011.

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

#### DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- di prendere atto della proposta di accordo bonario sottoscritto in data 2.08.2010 allegato alla presente deliberazione che prevede il pagamento della somma di € 5.730.000,00=, escluso dal campo IVA ed omnicomprensivo di interessi e rivalutazione monetaria, in via transattiva a titolo di soddisfazione delle riserve al SAL 32 per lavori a tutto il 30.04.2010, con espressa rinuncia da parte dell'ATI appaltatrice ad ogni azione e pretesa futura, precisando che l'importo di € 2.000.000,00= (primo acconto del suddetto accordo bonario) trova copertura finanziaria nel Quadro Economico Riepilogativo delle opere in epigrafe approvato con Decreto Dirigenziale n°412 del 12.06.2009, prelevando tale somma dal fondo di riserva di cui all'art. 28, comma 1, lettera a), della Legge Regionale n°7/2002 (UPB 7.28.64 – cap. 126) riscossa nel capitolo 957 del Bilancio per l'esercizio finanziario anno 2011 e che l'importo di € 3.730.000,00= (saldo del suddetto accordo bonario) è da imputare sul Bilancio Regionale 2011 U.P.B. 1.1.5 capitolo di spesa 1588 relativo alle opere acquedottistiche;

Il presente provvedimento è trasmesso al Coordinatore dell'A.G.C. 05, al Dirigente del Settore competente, agli interessati per la notifica, nonché al settore BURC per la pubblicazione.

**Lavori:** QCS 94/99 CAM 102 – Sistema Adduttore Acquedotto Vesuviano. Opere di potenziamento e di adeguamento ai fabbisogni previsti dalla variante al P.R.G.A. – Alimentazione Sistema Alto. Sistema adduttore Acquedotto Vesuviano. Opere di potenziamento e di adeguamento ai fabbisogni previsti dalla variante al PRGA. Alimentazione Sistema Alto.

**Impresa esecutrice:** ATI CO.GE.PA S.p.A. - Marino Lavori S.r.l.

**Contratto di appalto:** rep. n° 10930 in data 17.12.1999 - Atto di sottomissione rep. n° 12118 in data 19.04.2001 – Atto di sottomissione approvato con delibera di G. R. n° 2395 del 22/12/2004 – Atto di sottomissione approvato con decreto n° 412 del 12/06/2009.

Riserve inserite sugli atti contabili al 20° SAL del 31/01/2007 per € 23.719.872,97

Riserve inserite sugli atti contabili al 32° SAL del 30/04/2010 per € 38.992.344,95

## **PARERE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

(art. 240 Decreto Legislativo n. 163 del 12/04/2006)

### **PREMESSA**

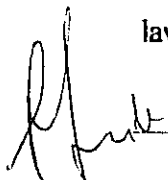
Nella presente relazione, lo scrivente Ing. Massimo Marzano, Responsabile del Procedimento, acquisiti gli elementi utili e necessari per la comprensione delle richieste di maggiori compensi avanzate dall'ATI Appaltatrice nel registro di contabilità fino al 20° SAL, emesso per lavori a tutto il 31.01.07, e considerato che le riserve inserite sugli atti contabili dal 21° SAL al 32° SAL emesso per lavori a tutto il 30.04.2010 consistono in un mero aggiornamento delle riserve già precedentemente avanzate ed in ordine alle quali sono state acquisite le relazioni e le valutazioni della Direzione dei Lavori, della Commissione di Collaudo e della Commissione di Supporto al RUP e stante l'assoluta identità delle motivazioni sottese alle medesime riserve, riporta le proprie osservazioni e determina l'importo assentibile da proporre nella fase transattiva all'impresa.

### **Riserve per l'andamento anomalo nn. 1-2-3-4-5-6-7-8-28-29-30-31-32-33-34-35.**

La motivazione di queste riserve riguarda il maggior tempo trascorso improduttivamente dall'ATI appaltatrice a partire dalla consegna dei lavori a causa di situazioni ed eventi ostativi del programmato svolgimento dei lavori.

L'appalto è stato caratterizzato da numerose sospensioni e riprese parziali dei lavori che hanno determinato un anomalo andamento della commessa.

In via preliminare occorre evidenziare che alcune delle predette sospensioni sono legittime atteso che nel corso dell'opera si sono manifestate circostanze speciali ed esigenze tecniche di carattere obiettivo, non previste né prevedibili, che hanno inevitabilmente precluso l'utile prosecuzione dei lavori.



In particolare, integra una circostanza speciale ed eccezionale che impedisce la proficua prosecuzione dei lavori, l'avvenuta scoperta sull'area di intervento di reperti archeologici la cui presenza non poteva essersi legittimamente supposta: sono, infatti, considerate illegittime, per violazione del principio di buona fede, le sospensioni dei lavori ordinate a causa di ritrovamenti archeologici in un'area in cui la presenza di quest'ultimi era certa (cfr., tra le altre, Collegio Arbitrale, 3 febbraio 2003, n. 13, in Arch. Giur. Oo.Pp 2003, 1001 e ss.).

Inoltre, anche le sospensioni disposte in conseguenza del tempo occorrente per il rilascio dei permessi, autorizzazioni e nulla-osta necessari non è imputabile alla stazione appaltante, dal momento che tutta l'attività inerente l'ottenimento dei detti provvedimenti è espressamente demandata dall'art. 11 del C.S.A. all'ATI appaltatrice. Sul punto, la stessa giurisprudenza chiarisce che *"in caso di appalto di opere pubbliche in cui sull'appaltatore gravi l'onere della richiesta alle competenti autorità di eventuali concessioni – autorizzazioni, la sospensione dei lavori per impedimento dovuto al mancato rilascio di autorizzazione, non legittima l'appaltatore a richiedere al committente alcun risarcimento per la sospensione dei lavori"* (cfr. Tribunale di Salerno, sez. I, 10.04.2007).

Ciò premesso, considerando che l'anomalo andamento della commessa discende dalle numerose ipotesi di sospensione dei lavori che si sono costantemente avvicinate durante il corso dell'opera, benché alcune delle stesse, giova ribadirlo, siano legittime, al fine di addivenire ad un bonario componimento della insorgenda controversia nell'ambito del procedimento in oggetto di tipo chiaramente conciliativo ed allo scopo di semplificare la seguente trattazione, il sottoscritto procederà ad effettuare i suoi calcoli considerando un complessivo anomalo andamento.

Anzitutto, lo scrivente riscontra che l'ATI ha elaborato i propri calcoli non considerando il valore del materiale a piè d'opera, che invece, di fatto è una vera e propria produzione e fissando le Spese Generali al 15% e l'Utile d'Impresa al 10%, mentre dagli atti di gara (cfr. Analisi Prezzo) risulta che l'ATI ha offerto rispettivamente il 5% ed il 3% di Spese Generali ed Utile d'Impresa.

Pertanto i dati a base dei successivi calcoli dovrebbero essere i seguenti:

Consegna dei lavori: 21.04.1999

Fine validità 1° programma lavori: 31.07.2001

Percentuale Spese Generali: 5%

Percentuale Utile d'Impresa: 3%

Importo netto prodotto alla data del 3° SAL (31.07.2001): € 8.594.840.639



Importo netto da programma lavori: £ 21.256.392.096

Mancata produzione: (£ 21.256.392.096 - £ 8.594.840.639) = £ 12.661.551.457

Produzione giornaliera da programma lavori: £ 21.256.392.096/540 giorni = £/g 39.363.689

Considerato che l'importo di £ 8.594.840.639 relativo al 3° SAL, per lavori eseguiti a tutto il 31.07.2001, sarebbe dovuto maturare, secondo il programma approvato il 15.04.2000 (Produzione al 31.01.2000: £ 8.129.000.000; Produzione giornaliera nel mese di Febbraio 2000: £ 1.764.000.000/28 giorni = £/giorno 63.000.000; (£ 8.594.840.639-£8.129.000.000) = £ 465.840.639 / £/giorno 63.000.000 = 7 giorni; 31.01.2000 + 7 giorni = 07.02.2000), risulta che per gli stessi lavori sono occorsi ben 540 giorni (31.07.2001 - 31.01.2000) in più del previsto.

A tale maggiore durata di 540 giorni vanno riferiti i danni e i maggiori oneri sopportati indebitamente dall'ATI.

I maggiori costi sopportati dall'ATI per la ridotta produttività del cantiere sono:

a) ATTREZZATURE

Il valore dichiarato dall'A.T.I. nel testo della riserva per i mezzi presenti in cantiere è pari a £ 1.675.555.680 (€ 865.352,29).

In primo luogo deve rilevarsi che lo scrivente non può esprimersi in modo esauriente in quanto, dalla documentazione in possesso e stante l'assenza di un analitico elenco, non è in grado di risalire all'effettiva consistenza dei macchinari e delle attrezzature presenti in cantiere.

In secondo luogo, il Direttore dei Lavori nella propria relazione riservata ha espressamente accertato ed attestato che *"tutte le attrezzature presenti in cantiere sono state sempre impegnate correttamente nelle lavorazioni effettuate. Dunque, giacché, non sono presenti in cantiere altre macchine ferme ed inutilizzate, ogni valutazione a riguardo appare non condivisibile e nulla può essere riconosciuto"*.

Ciò nonostante lo scrivente, ritenendo in linea di principio condivisibile la richiesta connessa con il prolungato impegno oltre il previsto delle attrezzature di cantiere, pur in assenza di alcuna prova documentale ed al solo scopo di comporre bonariamente la controversia in parola, riporta nella tabella che segue gli elementi ritenuti corretti per la valutazione dell'onere connesso con il prolungato impegno delle attrezzature e macchine presenti in cantiere.

Il valore delle attrezzature non documentate si ritiene riconoscibile in misura del 35% di quanto dichiarato nel testo della riserva, l'ammortamento è giustificabile al 20%, valore riconosciuto anche dal Ministero delle Finanze con D.M. del 31.12.1988, i bolli sono riconoscibili in misura



del 2% del valore, la manutenzione si ritiene di doverla ridurre al 3% così come gli interessi sul capitale impegnato che per il periodo in questione sono giustificabili in misura del 5% su base annua.

Attrezzature: L. 1.675.555.680 (€ 865.352,29) - Valore attrezzature dichiarato dall'impresa;

Attr. Valore ridotto per mancanza di documentazione oggettiva analitica al 35%:

€ 302.873,30.

% ammortamento 20%

% bolli assicurazioni 2%

% manutenzione 3%

% interessi sul capitale 5%

Totale oneri in % 30%

Onere giornaliero Attr. € 248,93

L'onere giornaliero connesso con le macchine e le attrezzature è valutabile in € 248,93

che per 540 giorni improduttivi dà luogo a complessivi € 134.422,20.

#### b) PERSONALE DI CANTIERE

L'ATI dichiara un onere mensile per il personale tecnico di direzione ed amministrazione del cantiere pari a € 51.825.402 € 26.765,59.

Lo scrivente ritiene che tale cifra debba essere ridotta al 35% attesa la mancata giustificazione analitica e la potenziale mobilità di tale personale verso altre commesse nell'ambito delle attività dell'ATI nel periodo di rallentamento produttivo del cantiere in esame.

L'onere giornaliero connesso con il personale tecnico è valutabile e riconoscibile in € 312,26 che per 540 giorni improduttivi dà luogo a complessivi € 168.620,40.

#### c) CANONI DI LOCAZIONE

Su questo punto si rileva che il costo dei locali ad uso del cantiere rientra, fra quelli compresi nel diverso titolo "spese generali".

#### d) SPESE FISSE DI CANTIERE

Anche su questo punto si rileva che le spese di cantiere rientrano tra le voci comprese nelle spese generali.



#### e) SPESE GENERALI D'AZIENDA

Come già precedentemente detto l'ATI espone una percentuale per le Spese Generali pari al 15%, tuttavia dagli atti di gara si rileva che l'ATI fissava, a base della propria offerta, spese generali pari al 5% e utile pari al 3%

Vero è che tale posizione veniva riferita, all'atto dell'offerta, alla condizione per la quale il cantiere andava a svilupparsi in modo regolare, cioè secondo un ipotesi di prevedibile produttività del lavoro.

Cosicchè non può estendersi il dato del 5% e del 3% di offerta all'anomalo andamento senza svolgere una qualche valutazione più oggettiva.

Né, per converso, può trovare accesso il parametro solo generale e astratto del 15% e 10% massimi, che non si riscontrano in nessun contratto d'appalto dei tempi attuali.

In via del tutto equitativa, pare logico e sostenibile assumere a riferimento un valore medio tra quello offerto e il limite normativo, cioè rifarsi rispettivamente al 10% e al 6,5% cosicchè una più corretta applicazione del procedimento esposto conduce alle stime di seguito esposte, al fine di una risoluzione transattiva del contenzioso in essere:

$$\text{Spese generali} = \text{£ } 21.256.392.096 / (1+6,50\%) / (1+10\%) \times 10\% = \text{£ } 1.814.459.419$$

$$\text{Spese generali giornaliere} = \text{£ } 1.814.459.419 / 540 \text{ giorni} = \text{£/giorno } 3.360.110$$

Pertanto:

$$\text{Spese generali improdut. sostenute} = \text{£/giorno } 3.360.110 \times 540 \text{ giorni} = \text{£ } 1.814.459.400$$

(€ 937.090,08).

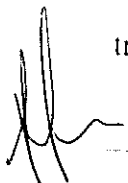
#### f) ONERI FIDEIUSSORI/ASSICURATIVI

Anche su questo punto si rileva che gli oneri assicurativi e fidejussori rientrano tra le voci comprese nelle spese generali prime determinate.

**La riserva n. 2** riguarda gli oneri finanziari legati alla ritardata formazione dell'utile, nonché il mancato utile. La formulazione della riserva è divisa in due parti.

Con la prima di esse l'ATI lamenta il ritardo con cui ha percepito l'utile derivante dall'esecuzione dei lavori fino a tutto il 3° S.A.L. (€ 8.594.840.639), sostenendo che questo è stato emesso a 622 giorni di distanza dalla data in cui il programma prevedeva che lo stesso importo sarebbe dovuto maturare.

La richiesta avanzata dall'Impresa deve essere considerata fondata, con la precisazione che l'Utile d'Impresa da considerarsi a base del calcolo è pari al 6,5%, che il maggior tempo trascorso improduttivamente è pari a 540 giorni e il tasso bancario viene ridotto all' 8%: si



ha che la prima parte della domanda in esame può essere accettata per

$$£ 8.594.840.639/1,065 \times 6.5\% \times 8\% : 365 \text{gg.} \times 540 \text{gg.} = £ 62.085.825 \text{ € } 32.064,65$$

Per la seconda parte l'ATI richiede il mancato utile relativo alla produzione non realizzata nel periodo di ritardo. Tale richiesta non è riconoscibile in quanto si tratterebbe di un'anticipazione dell'utile effettivamente realizzato sui SAL successivi o che anche in caso di rescissione contrattuale per colpa dell'Amministrazione sarebbe comunque riconosciuto all'ATI in fase di contabilità finale.

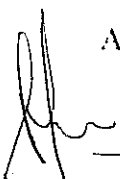
**La riserva n. 3** riguarda i maggiori costi dei materiali sopportati dall'Impresa per aver dovuto eseguire i lavori, e quindi realizzare le produzioni, in ritardo rispetto all'epoca prevista nel programma approvato.

Quanto richiesto dall'ATI si ritiene non riconoscibile in quanto l'aggiornamento dei prezzi implicito al riconoscimento dell'aumento dei costi non è previsto contrattualmente e comunque una tale istanza andrebbe esaminata e valutata al termine dei lavori. Pertanto si ritiene che quanto richiesto non può essere oggetto di componimento bonario ex Art 31bis L 109/94 e come tale la sua discussione è da escludersi nel corso dell'appalto come raccomandato dalla Delibera dell'Autorità di Vigilanza.

**La riserva n. 4** riguarda il sottoutilizzo della manodopera impiegata nei lavori, a conseguente ai "limiti e vincoli spaziali e temporali" ostativi di una programmazione certa e completa delle varie lavorazioni.

La richiesta formulata non è riconoscibile in quanto non correttamente e sufficientemente documentata e oltretutto respinta anche dalla D.L.. Inoltre si osserva che l'andamento anomalo di cui si è riconosciuta l'esistenza aveva delle caratteristiche di prevedibilità che hanno consentito all'ATI di calibrare tempestivamente l'effettiva forza lavoro necessaria per le pur ridotte e rallentate attività svolte.

**La riserva n. 5** riguarda la richiesta di interessi per il ritardo con cui l'ATI percepirà la rata di saldo. Si ritiene non riconoscibile la domanda in quanto si tratta di interessi e come tali non possono essere argomento della presente procedura ex art. 31 bis L. 109/94. Infatti, la Delibera della Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici del 17/9/03 n° 249 "Linee guida, conformi alle norme ed



*ai principi, necessarie per assicurare l'esercizio dell'attività di accordo bonario ex Art. 31bis L. 109/94 ed Art. 149 D.P.R. 554/99"* esclude la possibilità di inserire come riserva la richiesta di interessi e rivalutazione monetaria, ciò anche in riferimento all'Art. 116, comma 4, del D.P.R. 554/99 che esclude la necessità dell'iscrizione a riserva di quanto detto.

**La Riserva n.6** riguarda il presunto mancato conseguimento di utile a causa dell'impossibilità per l'ATI, di impegnare la propria organizzazione produttiva nell'esecuzione di altri appalti.

Lo scrivente ritiene, in linea con la migliore giurisprudenza, che di tale voce di danno non possa fornirsi prova presuntiva in ragione della mera natura imprenditoriale del soggetto appaltatore ma, al più, il richiedente avrebbe dovuto dimostrare circostanziatamente in quali diversi appalti egli avrebbe e non ha impiegati i mezzi ed i capitali rimasti bloccati sul cantiere. Inoltre, e soprattutto, va considerato nel caso che le lavorazioni, come detto, non sono mai state del tutto sospese e, quindi, i mezzi ed i capitali impiegati dall'appaltatore nell'appalto in oggetto non sono stati improduttivi, ma scarsamente produttivi, il che rappresenta la ragione della accoglibilità di alcune delle richieste avanzate dall'impresa che reintegrano la stessa proprio del detto danno da ridotta produttività.

In sostanza, la richiesta formulata non è riconoscibile in quanto non documentata né provata in alcun modo.

**La riserva n.7** riguarda gli interessi per il ritardato recupero dei costi iniziali sostenuti dall'ATI per gli adempimenti che preludono all'inizio delle lavorazioni appaltate (impianto di cantiere).

La domanda non si ritiene accoglibile in quanto si tratta di spese che rientrano tra le spese generali connesse con l'esecuzione dell'appalto. Come tali vengono riconosciute via via che sono maturate e liquidate le rate di acconto con gli eventuali interessi. In ultimo si richiamano ancora una volta le linee guida dell'Autorità di Vigilanza che indicano come non rientranti nella procedura dell'Art. 31bis le richieste di interessi.

**La riserva n.8** riguarda il maggior onere di manutenzione delle opere. A tale proposito si rileva che la natura delle opere realizzate (condotte interrato non in carico) non richiede manutenzione alcuna finché non sono messe in esercizio. Pertanto la domanda dell'ATI per la riserva n° 8 si ritiene non riconoscibile.



Le riserve nn. 28, 40, 49, 60, 68, 76, 84, 92, 100, 108, 116, 126 riguardano l'anomalo andamento della commessa. In particolare, le riserve riguardano la minore produttività del cantiere rispetto a quella prevista in programma, da cui discende che una parte dei costi correnti sono stati sostenuti dall'ATI improduttivamente, ossia senza alcun ricavo corrispondente.

### **Calcolo maggiori oneri**

#### **a) ATTREZZATURE**

In primo luogo deve ribadirsi che lo scrivente non può esprimersi in modo esauriente in quanto, dalla documentazione in possesso e stante l'assenza di un analitico elenco, non è in grado di risalire all'effettiva consistenza dei macchinari e delle attrezzature presenti in cantiere.


In secondo luogo, il Direttore dei Lavori nella propria relazione riservata ha espressamente accertato ed attestato che *"Attrezzature che, per converso, sono apparse a questa Direzione Lavori sempre impegnate correttamente. Giacché, infine, non sono presenti altre macchine ferme ed inutilizzate in cantiere, ogni valutazione a riguardo appare non condivisibile e nulla può essere riconosciuto"*.

Ciò nonostante lo scrivente, ritenendo in linea di principio condivisibile la richiesta connessa con il prolungato impegno oltre il previsto delle attrezzature di cantiere, pur in assenza di alcuna prova documentale ed al solo scopo di comporre bonariamente la controversia in parola, riporta nella tabella che segue gli elementi ritenuti corretti per la valutazione dell'onere connesso con il prolungato impegno delle attrezzature e macchine presenti in cantiere.

In particolare, con il decorso del tempo appare logica una riduzione del valore delle attrezzature nella misura, dapprima, del 25% e, successivamente, del 15% di quanto dichiarato nel testo delle riserve, l'ammortamento è giustificabile al 20%, valore riconosciuto anche dal Ministero delle Finanze con D.M. del 31.12.1988, i bolli sono riconoscibili in misura del 2% del valore, la manutenzione si ritiene di doverla ridurre al 3% così come gli interessi sul capitale impegnato che per il periodo in questione sono giustificabili in misura del 5% su base annua, riconoscendo il complessivo importo di **€ 232.282,26**.

#### **b) PERSONALE DI CANTIERE**

Lo scrivente ritiene che tale voce sia riconoscibile in misura, dapprima del 25% e, successivamente, del 15% di quanto dichiarato nel testo delle riserve, attesa la mancata giustificazione analitica e la potenziale mobilità di tale personale verso altre commesse nell'ambito delle attività dell'ATI nei periodo di rallentamento produttivo del cantiere in esame, oltre che per la



evidente circostanza che l'appaltatore, a fronte delle note problematiche impedienti la regolare esecuzione dei lavori, riduce ragionevolmente e prevedibilmente la consistenza della manodopera presente in cantiere, per un importo complessivo pari ad € 287.696,73.

#### c) CANONI DI LOCAZIONE

Anche su questo punto si rileva che il costo dei locali ad uso del cantiere rientra fra quelli compresi nel diverso titolo "spese generali".

#### d) SPESE FISSE DI CANTIERE

Anche su questo punto si rileva che le spese di cantiere rientrano tra le voci comprese nelle spese generali.

#### e) SPESE GENERALI D'AZIENDA

Come precedentemente detto l'ATI espone una percentuale per le Spese Generali pari al 15% e quella di Utile pari al 10 %, tuttavia nell'offerta di gara le spese generali sono fissate al 5% e l'utile al 3%.

Lo scrivente ritiene ragionevole operare una riduzione delle spese generali in relazione al decorso del tempo, apparendo illogico ritenerle in percentuale identica per l'intera fase di non esecuzione, potendo l'impresa limitare o ridurre l'incidenza negativa della stessa.

Alla luce di quanto sopra, lo scrivente ritiene preferibile operare il detto calcolo utilizzando una percentuale per le Spese Generali pari all'8,5% e quella di Utile pari al 6,50%, riconoscendo un complessivo importo di € 1.998.823,82.

#### f) ONERI FIDEIUSSORI/ASSICURATIVI

Anche su questo punto si rileva che gli oneri assicurativi e fidejussori rientrano tra le voci comprese nelle spese generali prima determinate e quindi già riconosciute.

L'ATI chiede la rivalutazione monetaria dei maggiori oneri sopportati.

Sul punto, lo scrivente ritiene che se non è prevista la revisione dei prezzi non si può riconoscere la stessa per una parte dei costi che costituiscono una delle componenti dei prezzi medesimi non revisionabili.



**Le riserve nn. 29, 41, 50, 61, 69, 77, 85, 93, 101, 109, 117, 127** riguardano gli oneri finanziari legati alla ritardata formazione dell'utile.

Le riserve sono divise in tre parti.

Con la prima di esse l'ATI lamenta il ritardo con cui ha percepito l'utile derivante dall'esecuzione dei lavori.

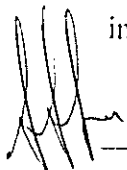
La richiesta avanzata dall'Impresa, attesa la riduzione operata per le spese generali, è riconoscibile con le correzioni che l'Utile d'Impresa da considerarsi a base del calcolo è pari al 6,5%, riconoscendo in totale € 95.050,07.

Per la seconda e terza parte l'ATI richiede il mancato utile relativo alla produzione non realizzata nel periodo di ritardo. Tale richiesta non è riconoscibile in quanto si tratterebbe di un'anticipazione dell'utile effettivamente realizzato sui SAL successivi o che anche in caso di rescissione contrattuale per colpa dell'Amministrazione sarebbe comunque riconosciuto all'ATI in fase di contabilità finale.

**Le riserve nn. 30, 42, 51, 62, 70, 78, 86, 94, 102, 110, 118, 128**, non sono riconoscibili in quanto l'aggiornamento dei prezzi implicito al riconoscimento dell'aumento dei costi non è previsto contrattualmente e comunque una tale istanza andrebbe esaminata e valutata al termine dei lavori. Pertanto si ritiene che quanto richiesto non può essere oggetto di componimento bonario ex Art 31bis L 109/94 e come tale la sua discussione è da escludersi nel corso dell'appalto come raccomandato dalla Delibera dell'Autorità di Vigilanza.

**Le riserve nn. 31, 43, 52, 63, 71, 79, 87, 95, 103, 111, 119, 129** non sono riconoscibili in quanto non correttamente e sufficientemente documentate e oltretutto respinte anche dalla D.L.. Inoltre si osserva che l'andamento anomalo di cui si è riconosciuta l'esistenza aveva delle caratteristiche di prevedibilità che hanno consentito all'ATI di calibrare tempestivamente l'effettiva forza lavoro necessaria per le pur ridotte e rallentate attività svolte.

**Le riserve nn. 32, 44, 53, 64, 72, 80, 88, 96, 104, 112, 120, 130** riguardano la richiesta di interessi per il ritardo con cui l'ATI percepirà la rata di saldo.



Si ritiene non riconoscibile la domanda in quanto si tratta di interessi e pertanto, come già evidenziato e discusso in precedenza, non possono essere argomento della presente procedura.

**Le riserve nn. 33, 45, 54, 65, 73, 81, 89, 97, 105, 113, 121, 131** riguardano il presunto mancato conseguimento di utile a causa dell'impossibilità per l'ATI, di impegnare la propria organizzazione produttiva nell'esecuzione di altri appalti.

La richiesta formulata non è riconoscibile per le motivazioni già dianzi esposte.

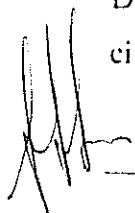
**Le riserve nn. 34, 46, 55, 66, 74, 82, 90, 98, 106, 114, 122, 132** riguardano gli interessi per il ritardato recupero dei costi iniziali sostenuti dall'ATI per gli adempimenti che preludono all'inizio delle lavorazioni appaltate (impianto di cantiere). La domanda non si ritiene accoglibile in quanto si tratta di spese che rientrano tra le spese generali connesse con l'esecuzione dell'appalto. Come tali vengono riconosciute via via che sono maturate e liquidate le rate di acconto con gli eventuali interessi. In ultimo si richiamano ancora una volta le linee guida dell'Autorità di Vigilanza che indicano come non rientranti nella procedura dell'Art. 31 bis le richieste di interessi.

**Le riserve nn. 35, 47, 56, 67, 75, 83, 91, 99, 107, 115, 123, 133** riguardano il maggior onere di manutenzione delle opere. A tale proposito si rileva che la natura delle opere realizzate (condotte interrate non in carico) non richiede manutenzione alcuna finché non sono messe in esercizio. Pertanto la domanda dell'ATI si ritiene non riconoscibile.

#### **Riserve per oneri di aggiornamento del progetto**

RISERVE nn. 11-13-18

Il secondo gruppo comprende le riserve nn.11-13-18. che derivano dall'espletamento di indagini preliminari all'esecuzione delle opere ordinati dalla D.L. all'Impresa per verificare e validare il posizionamento delle condotte e dei manufatti da eseguire in congruenza di altre opere esistenti. Con queste riserve l'ATI rivendica una serie di costi derivanti dalla necessità di definire in corso di esecuzione alcuni aspetti topografici e prospezionali indispensabili per il corretto posizionamento delle opere. L'intervento oggetto dell'appalto prevede la costruzione in zone urbanizzate di opere di notevole impegno che devono coordinarsi con altri sistemi già esistenti. Dalle richieste formulate dall'ATI risulta evidente che rispetto a quanto prospettato dal progetto ci sono state delle evoluzioni e delle previsioni tradite dalla realtà che hanno determinato gli



ulteriori gravami denunciati. Tuttavia il C.S.A. all'Art. 18 prevede l'onere dei saggi sul sottosuolo preliminari all'esecuzione delle opere.

In definitiva, atteso che non vi sono stati ordini formali della D.L. di operare le indagini rivendicate dall'appaltatore si ritiene di dover rigettare le richieste formulate con le Riserve n° 11, n° 13 e n° 18.

#### **Riserve per oneri vari**

RISERVE nn. 9-12-22-24-39

Queste riserve riguardano presunti danni derivanti da eventi di varia natura.

Per queste riserve, atteso che non vi sono ordini formalizzati per iscritto da parte della D.L. e che gli oneri rivendicati rientrano tra le prescrizioni di capitolato a carico dell'appaltatore, si ritiene di non riconoscere le richieste formulate dallo stesso.

#### **Riserva per richiesta di interessi**

RISERVA n. 10

Questo Gruppo è costituito dalla sola riserva n° 10, riguardante la rivalutazione monetaria e gli interessi sui presunti crediti di valore costituiti dalle altre riserve non di tipo contabile.

La domanda dell'ATI riguarda gli **interessi e la rivalutazione monetaria sui crediti vantati**.

In merito si ribadisce che se non è prevista la revisione dei prezzi non si può riconoscere la stessa per una parte dei costi che costituiscono una delle componenti dei prezzi medesimi non revisionabili. Pertanto la riserva n° 10 non si ritiene riconoscibile.

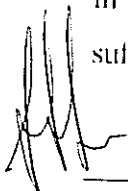
#### **Riserve per mancata contabilizzazione**

RISERVE nn. 14 – 15 – 19 – 20 – 23 – 25 – 26 – 27 – 42 -43

Le richieste non sono accoglibili in quanto non sufficientemente documentate dall'ATI e non bilanciate con il contraddittorio della D.L..

#### **Riserva per aumento del costo dell'acciaio**

La riserva n° 40 riguardante l'aumento di costo dell'acciaio per cemento armato e del conseguente aumento dei costi di produzione al di là delle previsioni che potevano essere fatte in sede di offerta e di stipula del contratto d'appalto, si ritiene non accoglibile in quanto non sufficientemente documentata.



### **Interessi per il ritardato pagamento**

La riserva n° 41 riguardante gli interessi per il ritardato pagamento delle lavorazioni di cui alle riserve n° 11-36-37-38 ritirate al 9° SAL. Per tale riserva la D.L. ha ritenuto che nulla è dovuto all'ATI appaltatrice. Si condivide tale posizione.

**Le riserve nn. 16-17** sono state **ritirate** dall'Impresa in occasione della sottoscrizione del 4° S.A.L..

**Le riserve nn. 21-36-37-38** sono state **ritirate** in occasione della sottoscrizione del 9° SAL.

**In ordine alle riserve inserite sugli atti contabili dal 21° SAL al 32° SAL, per lavori a tutto il 30.04.2010**, lo scrivente riconosce:

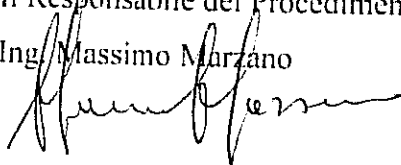
1. una riduzione della percentuale delle Spese Generali al 5% per le spese ed al 3% per l'utile, in considerazione del tempo trascorso e, comunque, in linea con la giurisprudenza amministrativa (cfr. TAR Veneto, sez. I, 20.03.2007, n. 798) che opera il detto calcolo utilizzando le percentuali corrispondenti adottate dall'appaltatore nel formulare l'offerta ed entrate perciò a far parte dell'importo contrattualizzato, riconoscendo un importo complessivo di **€ 976.552,00**;
2. attrezzature e macchinari nella ridotta percentuale del 15% e, dunque: le attrezzature per un importo di **€ 110.835,00**; il personale per un importo di **€ 144.217,00**;
3. ritardo nella percezione dell'utile calcolato, attesa la riduzione della percentuale delle spese generali, nella percentuale del 3% per il complessivo importo di **€ 615.217,00**.

In conclusione il sottoscritto riconosce le riserve sopra esaminate per un complessivo importo di **€ 5.732.871,21**.

Napoli, 30 luglio 2010

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Massimo Marzano



**SISTEMA ADDUTTORE ACQUEDOTTO VESUVIANO  
A) VALUTAZIONE RISERVE DAL SAL N. 1 AL SAL 32**

**R-F**

N.R.	DESCRIZIONE RISERVA	
1	Anomalo andamento generale (SAL 1)	€ 937.090,08
	Attrezzature (35%)	134.422,20
	Personale tecnico di cantiere	-168.620,40
2	Anomalo andamento ritardata percezione dell'utile (SAL 1)	32.064,65
3	Anomalo andamento lavori in epoca differita (SAL 1)	
4	Anomalo andamento sperpero di manodopera (SAL 1)	
5	Anomalo andamento ritardata percezione rata di saldo (SAL 1)	
6	Anomalo andamento ritardo in altre attività imprenditoriali (SAL 1)	
7	Anomalo andamento ritardo e mancato recupero costi impianto cantiere (SAL 1)	
8	Anomalo andamento manutenzione opere (SAL 1)	
9	Anomalo andamento ripetizione procedure espropriative (SAL 1)	
10	Rivalutazione monetaria ed interessi riserve aggiornata al SAL 20 per lavori a tutto il 31 Gennaio 2007	
11	Tecnica mancata contabilizzazione prospezioni geognostiche (SAL 1)	
12	Anomalo andamento danni per fango lavori (SAL 1)	
13	Tecnica mancata contabilizzazione saggi riserva n. 13 - 57 (SAL 1)	
14	Tecnica mancata contabilizzazione spostamento tubazioni (SAL 1)	
15	Tecnica mancata contabilizzazione lavori per interferenze (SAL 1)	
16	Tecnica mancata contabilizzazione oneri di scavo in roccia (SAL 1) - ritirata	
17	Tecnica mancata contabilizzazione oneri lavori extracontrattuali (SAL 1) - ritirata	
18	Tecnica mancata contabilizzazione oneri operazioni topografiche (SAL 1)	
19	Tecnica mancata contabilizzazione spostamento tubazioni (SAL 2)	
20	Tecnica mancata contabilizzazione eliminazione avvallamenti pavimentazione stradale (SAL 2)	
21	Ritirata	
22	Tecnica mancata contabilizzazione spostamento rifiuti (SAL 3)	
23	Tecnica mancata contabilizzazione lavori per forza maggiore (SAL 3)	
24	Tecnica mancata contabilizzazione ripetizione attività bellica (SAL 3)	
25	Tecnica mancata contabilizzazione oneri esecuzione condotte (SAL 3)	
26	Tecnica mancata contabilizzazione maggiori oneri perizia archeologica (SAL 3)	
27	Tecnica mancata contabilizzazione ripristino avvallamenti pavimentazione stradale (SAL 4)	
28	Anomalo andamento generale - riserve n. 28 (SAL 5) - 40 (SAL 8) - 49 (SAL 9) - 60 (SAL 11) - 68 (SAL 12) - 76 (SAL 14) - 84 (SAL 15) - 92 (SAL 16) - 100 (SAL 17) - 108 (SAL 18) - 116 (SAL 19) - 126 (SAL 20)	1.998.823,82
	Attrezzature (25%) + (15%)	232.282,26
	Personale di cantiere	287.696,73

Ut. 6,50%

S.G. 10%

6,50%

8,5%

29	Anomalo andamento ritardata percezione dell'utile - riserve n. 29 (SAL 5) - 41 (SAL 8) - 50 (SAL 9) - 61 (SAL 11) - 69 (SAL 12) - 77 (SAL 14) - 85 (SAL 15) - 93 (SAL 16) - 101 (SAL 17) - 109 (SAL 18) - 117 (SAL 19) - 127 (SAL 20)	95.050,07
30	Anomalo andamento lavori in epoca differita - riserve n. 30 (SAL 5) - 42 (SAL 8) - 51 (SAL 9) - 62 (SAL 11) - 70 (SAL 12) - 78 (SAL 14) - 86 (SAL 15) - 94 (SAL 16) - 102 (SAL 17) - 110 (SAL 18) - 118 (SAL 19) - 128 (SAL 20)	
31	Anomalo andamento sperpero di manodopera - riserve n. 31 (SAL 5) - 43 (SAL 8) - 52 (SAL 9) - 63 (SAL 11) - 71 (SAL 12) - 79 (SAL 14) - 87 (SAL 15) - 95 (SAL 16) - 103 (SAL 17) - 111 (SAL 18) - 119 (SAL 19) - 129 (SAL 20)	
32	Anomalo andamento ritardata percezione rata di saldo - riserve n. 32 (SAL 5) - 44 (SAL 8) - 53 (SAL 9) - 64 (SAL 11) - 72 (SAL 12) - 80 (SAL 14) - 88 (SAL 15) - 96 (SAL 16) - 104 (SAL 17) - 112 (SAL 18) - 120 (SAL 19) - 130 (SAL 20)	
33	Anomalo andamento ritardo in altre attività imprenditoriali - riserve n. 33 (SAL 5) - 45 (SAL 8) - 54 (SAL 9) - 65 (SAL 11) - 73 (SAL 12) - 81 (SAL 14) - 89 (SAL 15) - 97 (SAL 16) - 105 (SAL 17) - 113 (SAL 18) - 121 (SAL 19) - 131 (SAL 20)	
34	Anomalo andamento ritardo e mancato recupero costi impianto cantiere - riserve n. 34 (SAL 5) - 46 (SAL 8) - 55 (SAL 9) - 66 (SAL 11) - 74 (SAL 12) - 82 (SAL 14) - 90 (SAL 15) - 98 (SAL 16) - 106 (SAL 17) - 114 (SAL 18) - 122 (SAL 19) - 132 (SAL 20)	
35	Anomalo andamento manutenzione opere - riserve n. 35 (SAL 5) - 47 (SAL 8) - 56 (SAL 9) - 67 (SAL 11) - 75 (SAL 12) - 83 (SAL 14) - 91 (SAL 15) - 99 (SAL 16) - 107 (SAL 17) - 115 (SAL 18) - 123 (SAL 19) - 133 (SAL 20)	
36	Ritirata	
37	Ritirata	
38	Ritirata	
39	Tecnica mancato riconoscimento spese legali per pratiche espropriative - riserve n. 39 (SAL 6) - 58 (SAL 10)	
40	Tecnica aumento costi materiali - riserva n. 48 (SAL 8)	
41	Tecnica interessi per ritardato pagamento lavori di cui alle riserve n. 21-36-37-38 (richiamate SAL 10)	
	<b>A) Totali dal SAL 01 a tutto il SAL 20</b>	<b>€ 3.886.050,21</b>
	Rivalutazione monetaria su riserve aggiornata al SAL 20 per lavori a tutto il 31 Gennaio 2007	
	Interessi su riserve aggiornati al SAL 20 per lavori a tutto il 31 Gennaio 2007	
	<b>B) Totali dal SAL 01 a tutto il SAL 20</b>	
	Riserve dal 21° SAL al 32° - Spese Generali	€ 976.552,00
	Riserve dal 21° SAL al 32° - Attrezzature	€ 110.835,00
	Riserve dal 21° SAL al 32° - Ritardato utile	€ 615.217,00
	Riserve dal 21° SAL al 32° - Personale Tecnico di cantiere	€ 144.217,00
	<b>C) Totali Riserve dal 21° al 32°</b>	<b>€ 1.846.821,00</b>
	Interessi su riserve dal SAL 21 al SAL 32	
	Rivalutazione su riserve dal SAL 21 al SAL 32	
	<b>B) Totali Riserve dal 21° al 32°</b>	
	<b>C) Totali dal SAL 01 a tutto il SAL 32</b>	<b>€ 5.732.871,18</b>

5%

3%

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO  
ECOLOGIA, TUTELA AMBIENTE E DISINQUINAMENTO  
SETTORE "CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE"

Oggetto dell'appalto: QCS 94/99 CAM 102 – Sistema Adduttore Acquedotto Vesuviano. Opere di potenziamento e di adeguamento ai fabbisogni previsti dalla variante al P.R.G.A. – Alimentazione Sistema Alto

Impresa Esecutrice: ATI CO.GE.PA. S.p.A. – Marino Lavori S.r.l. con sede in Napoli alla via Crispi n. 98

Contratto: del 17.12.1999, rep. n° 10930 - Atto di Sottomissione in data 19/04/2001 rep. n° 12118 – Atto di Sottomissione approvato con delibera di G.R. n° 3943 del 03/08/2001 – Atto di Sottomissione approvato con delibera di G.R. n° 2395 del 22/12/2004 – Atto di Sottomissione approvato con decreto n° 412 del 12/06/2009.

Riserve inserite sugli atti contabili al 20° SAL del 31/01/2007 per € 23.719.872,97

Riserve inserite sugli atti contabili al 32° SAL del 30.04.2010 per € 38.992.344,95

VERBALE DELL'INCONTRO  
E CONTESTUALE PROPOSTA DI ACCORDO BONARIO  
Art. 240 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n° 163

L'anno duemiladieci il giorno 2 agosto, a seguito di convocazione per le vie brevi ha avuto luogo il programmato incontro con l'ing. Aldo Supino, nella qualità di procuratore speciale di Direttore Tecnico della Società COGEP A S.p.A. mandataria dell'ATI COGEP A S.p.A. – Marino Lavori Srl esecutrice dei lavori indicati in epigrafe - e l'ing. Massimo Marzano Responsabile del procedimento di accordo bonario.

Il Responsabile del Procedimento ha invitato l'ATI per sottoporre la proposta di accordo bonario in ordine alle riserve relative ai maggiori oneri lamentati dall'ATI stessa in conseguenza della protrazione dei tempi d'appalto e dei pregiudizi economici di cui all'art. 13 del DPR 1063/1962 ed a tal fine espone le proprie valutazioni.

Il Responsabile del Procedimento offre un importo complessivo pari ad € **5.730.000,00**.

In particolare, il Responsabile del Procedimento, considerato che le riserve inserite sugli atti contabili dal 21° SAI, al 32° SAL, per lavori a tutto il 30.04.2010, consistono in un mero aggiornamento delle riserve già precedentemente avanzate ed inserite sugli atti contabili fino al 20°



SAI, ed in ordine alle quali sono già state acquisite le relazioni e le valutazioni della Direzione dei Lavori, della Commissione di Collaudo e della Commissione di Supporto al RUP, stante l'assoluta identità delle motivazioni sottese alle medesime riserve, ritiene opportuno, in conformità ai principi di efficienza e semplificazione dell'azione amministrativa, formulare la presente proposta di accordo bonario comprensiva di tutte le riserve ad oggi avanzate dall'ATI appaltatrice.

Il Responsabile dell'ATI, giudica che l'importo valutato ed offerto dal Responsabile del Procedimento pari ad € **5.730.000,00**, escluso dal campo IVA ed onnicomprensivo di interessi e rivalutazione monetaria, possa essere accettato in via transattiva, a condizione che:

- € **2.000.000,00**, siano corrisposti entro 60 gg (sessanta giorni) dal provvedimento di formale approvazione da parte della stazione appaltante del presente accordo e, comunque, subordinatamente, ai vincoli gravanti sulla Regione in conseguenza del certificato mancato rispetto del Patto di stabilità per l'anno 2009;
- la restante parte, pari ad € **3.730.000,00**, siano corrisposti entro 210 gg (duecentodieci giorni) dal provvedimento di formale approvazione da parte della stazione appaltante del presente accordo e, comunque, subordinatamente ai vincoli gravanti sulla Regione in conseguenza del certificato mancato rispetto del Patto di stabilità per l'anno 2009;

L'ATI dichiara – quindi – di rinunciare, ai sensi della disciplina capitolare e della normativa vigente, a qualsiasi azione legale, arbitrale o altro in ordine alle riserve relative ai maggiori oneri lamentati in conseguenza della protrazione dei tempi d'appalto e dei pregiudizi economici di cui all'art. 13 del DPR 1063/1962, considerando soddisfatte tutte le proprie relative richieste con la presente transazione.

L'ATI, essendo già, in data odierna, a conoscenza di problematiche ed ostacoli che impediscono la regolare esecuzione dei lavori, problematiche, giova evidenziare, sostanzialmente identiche a quelle che hanno caratterizzato l'andamento dell'appalto e dipendenti dalle difficoltà di ottenere i permessi, nulla-osta ed autorizzazioni necessari per l'esecuzione dei lavori, dichiara di rinunciare,



fonte: <http://burc.regione.campania.it>

come in effetti rinuncia, ad inserire nuove riserve in relazione alle dette circostanze e fatti impedienti il regolare svolgimento dei lavori.

Si precisa che il presente atto è vincolante sin da subito per l'ATI appaltatrice mentre lo sarà per la Stazione Appaltante solo a decorrere dal provvedimento di formale approvazione dello stesso da parte della Stazione Appaltante.

Nel caso di mancata approvazione da parte della Stazione Appaltante entro 60 giorni dalla data della presente scrittura, il presente atto non sortirà effetto alcuno ai sensi dell'art. 149, 6° comma, del DPR 554/99 e si intenderà mai sottoscritto ed in particolare non potrà mai essere utilizzato in sede giudiziale a sostegno di qualsiasi dimostrazione di avvenuto accordo e/o ammissione di responsabilità.

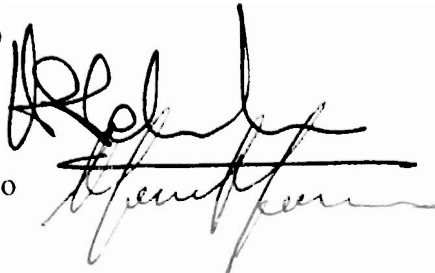
Nel caso di approvazione della presente transazione da parte della Stazione Appaltante il presente atto sarà vincolante ed impegnativo per entrambe le parti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Napoli, 2 agosto 2010

Ing. Aldo Supino

Ing. Massimo Marzano

The image shows two handwritten signatures in black ink. The top signature is more stylized and appears to be 'A. Supino'. The bottom signature is more cursive and appears to be 'M. Marzano'. Both signatures are written over a horizontal line.

Repertorio n.48769

Raccolta n.12919

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

Il venti luglio duemila in Napoli e nel mio studio.

Innanzi a me SABATINO SANTANGELO, notaio iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, residente in Napoli con studio alla Via dei Mille n. 61,

E' PRESENTE

- Florinda Passarelli, nata a Napoli il 31 gennaio 1959, nella qualità di Amministratore Unico della società "CO.GE.PA. COSTRUZIONI GENERALI PASSARELLI S.P.A.", con sede in Napoli Via Bernardo Cavallino n. 153, capitale sociale di lire 9.000.000.000 interamente versato, iscritta presso il Registro delle Imprese di Napoli al n. 5134/91-Tribunale di Napoli e presso il R.E.A. al n. 488760, codice fiscale e partita IVA n. 06411250639, ove domicilia per la carica.

La costituita, cittadina italiana, della cui identità personale io notaio sono certo, rinunzia, con il mio consenso, all'assistenza dei testimoni.

La CO.GE.PA. COSTRUZIONI GENERALI PASSARELLI S.P.A.,

NOMINA

suo procuratore speciale l'ing. Aldo SUPINO, nato a Napoli L8 agosto 1952 e domiciliato in Napoli alla Via Bernardo Cavallino n. 153, Direttore tecnico della società,

REGISTRATO A NAPOLI  
Ufficio Atti Pubblici  
in data 26.7.2000  
al n. 14749/A  
€ . 250.000  
Il Direttore f.to  
Il Cassiere f.to



PERCHE'

nel nome e nell'interesse di essa società rappresentata  
compia le operazioni qui di seguito specificate:

= A =

partecipare a gare e licitazioni di qualsiasi tipo e quindi  
per rappresentare l'impresa in tutte le operazioni relative  
alle gare d'appalto ed in particolare prendere visione degli  
elaborati, presentare e sottoscrivere le offerte già  
stabilite in qualsiasi forma prescritta, partecipare allo  
svolgimento delle gare medesime, firmare i verbali di  
aggiudicazione, ritirare documenti e depositi provvisori,  
sottoscrivere tutti i relativi contratti di appalto ed in  
genere ogni altro atto, documento e contratto comunque  
collegato con le gare di appalto e/o con le licitazioni  
private, fare dichiarazioni di accettazione delle condizioni  
di gara, descrivere le caratteristiche dei lavori offerti,  
versare depositi cauzionali, esibire tutti i documenti  
richiesti per le gare e le licitazioni, ivi comprese  
eventuali fidejussioni bancarie ed assicurative, partecipare  
a consorzi e a raggruppamenti di imprese, sottoscrivendo i  
relativi atti; provvedere a tutte le formalità previste dalle  
leggi vigenti in materia di appalti pubblici e privati, in  
ordine alla costituzione di consorzi, di società consortili,  
di raggruppamenti di imprese potendo, fra l'altro conferire  
mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa



capogruppo, nonchè procura al legale rappresentante dell'impresa capogruppo e agire quale mandatario e procuratore del raggruppamento nel caso in cui la CO.GE.PA. COSTRUZIONI GENERALI PASSARELLI S.P.A. sia chiamata a rappresentare il consorzio od il raggruppamento, in veste di Impresa capogruppo, ai sensi degli artt. 22,23,25 e 26 del Decreto Legislativo del 19.12.1991 n. 406;

= B =

assumere la direzione tecnica dei lavori aggiudicati all'impresa;

= C =

rappresentare l'impresa e tenere i rapporti di ogni genere con gli enti appaltanti e loro direzioni o incaricati;

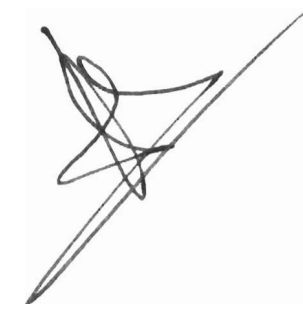
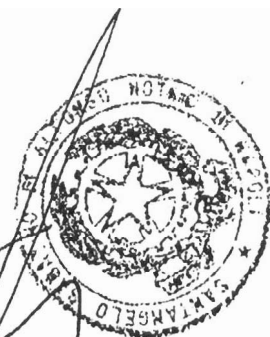
= D =

firmare tutti gli atti contabili ed amministrativi relativi ai lavori aggiudicati all'impresa, inscrivere riserve, ovvero fare quant'altro opportuno nell'interesse dell'impresa,

= E =

compiere tutti gli atti comunque rientranti in quelli innanzi elencati anche se non specificamente indicati, dovendosi, il procuratore, ritenere investito di ogni facoltà conseguenziale alle attribuzioni a lui conferite.

Di questo atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia su un foglio per tre facciate, ho dato lettura alla parte che lo approva.



F.to: Florinda Passarelli

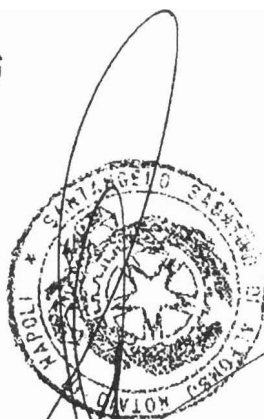
SABATINO SANTANGELO NOTAIO (sigillo)

= = =

La presente copia xerografica, composta di un foglio è  
conforme al suo originale munito delle prescritte firme e si  
rilascia per uso

**ESENTE DA BOLLO**

Napoli, 20 OTT. 2006



*[Handwritten signature]*  
20/10/2006



## **Delibera della Giunta Regionale n. 167 del 29/04/2011**

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 4 Stato Giuridico ed Inquadramento

Oggetto dell'Atto:

**CONFERIMENTO INCARICO, ALLA DR.SSA LUISA ALIPERTA, DI DIRIGENTE AD INTERIM DEL SETTORE 05 "TRATTAMENTO ECONOMICO" DELL'A.G.C.07;**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO CHE:**

- a) l'art. 26 della L.R. n° 11 del 04-07-1991 prevede, tra l'altro, che gli incarichi dirigenziali siano attribuiti "... esclusivamente su conforme deliberazione della Giunta su proposta dell'Assessore al Personale previa indicazione dell'Assessore competente";
- b) gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;
- c) a norma dell'attuale disciplina dell'ordinamento degli uffici regionali, l'organizzazione dell'Ente è articolata in Aree Generali di Coordinamento, Settori, Servizi ed in Posizioni dirigenziali di Staff ;
- d) l'art. 2 della L.R. 8/2010 dispone che :
  1. la Giunta Regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo, sentita la commissione consiliare permanente competente per materia, in attuazione dei principi dell'attività amministrativa e di organizzazione posti dal titolo IX dello Statuto regionale e in osservanza dei seguenti criteri generali:
    - ◆ imparzialità, buon andamento dell'amministrazione regionale e trasparenza dell'azione amministrativa;
    - ◆ realizzazione organizzativa, contenimento e controllo della spesa, anche mediante accorpamento e soppressione delle strutture esistenti;
    - ◆ perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, ed economicità nell'esercizio dei compiti e delle funzioni assegnate alle strutture organizzative individuali;
    - ◆ realizzazione della più ampia flessibilità dell'organizzazione degli uffici regionali;
    - ◆ rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione degli indirizzi politico-amministrativi impartiti dagli organi di governo mediante l'istituzione di apposite strutture organizzative;
  2. dalla data di entrata in vigore delle norme regolamentari di cui al comma 1 è abrogata la legge regionale 4 luglio 1991, n. 11 (Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale) ad eccezione degli articoli 13, 14, 18, 19, 20, 22, 23 e 25;
- e) il c. 22 dell'art. 14 del D.L. 78/2010, convertito dalla L.122 del 2010, nel disciplinare in ordine al patto di stabilità interno, affida al Presidente della Giunta, nella qualità di Commissario ad acta, la predisposizione di un piano di stabilizzazione finanziaria;
- f) i descritti interventi in tema di stabilizzazione finanziaria e di riorganizzazione funzionale dell'ente sono in corso d'elaborazione e di prossima definizione;
- g) l'attuale orientamento dell'Amministrazione in tema di conferimento di incarichi a dirigenti di ruolo è riconducibile all'adozione di detti interventi.
- h) allo stato, risultano prive di responsabili circa n°200 strutture dell'Ente;
- i) tra gli altri, il Settore 05 "Trattamento Economico" dell'A.G.C.07 è privo di responsabile;
- j) l'art. 72 comma 11 del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, prevede, tra l'altro, la facoltà di risolvere il rapporto di lavoro per coloro che hanno raggiunto l'anzianità contributiva di 40 anni;

**RILEVATA:**

- quindi, la necessità, in applicazione del richiamato art. 26 della L.R. n° 11 del 04-07-1991, di disporre, fino alla riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31.05.2011, il conferimento dell'incarico di Dirigente ad interim del Settore 05 "Trattamento Economico" dell'A.G.C.07, alla dr.ssa Luisa Aliperta, matr. 19050, dirigente del Settore 11 dell'A.G.C.01, nonché responsabile ad interim del Servizio 03 del Settore 03 dell'A.G.C.07.

## **PRESO ATTO:**

- delle ragioni organizzative e funzionali che hanno indotto alla definizione dell'incarico dirigenziale di cui al capo precedente;

## **RITENUTO**

- che l'incarico da conferire, debba decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento, fino alla riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31.05.2011;

**VISTA** la L.R. 11/91;

**VISTA** L.R. n.8/2010;

**VISTA** L. n.122/2010;

**VISTO** il D.lgs. 165/2001 e s.m.i;

**VISTA** la D.G.R. n°1707 del 2008 e s.m.i;

**VISTO** il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

**VISTA** la nota prot. n°703./Sp del 14/04/2011;

**DATO ATTO** che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

**PROPONE** e la Giunta in conformità a voto unanime:

## **DELIBERA**

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire, fino alla riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31.05.2011, l'incarico di Dirigente ad interim del Settore 05 "Trattamento Economico" dell'A.G.C.07, alla dr.ssa Luisa Aliperta, matr. 19050, dirigente del Settore 11 dell'A.G.C.01, nonché responsabile ad interim del Servizio 03 del Settore 03 dell'A.G.C.07.,
2. di stabilire la decorrenza del citato incarico dalla data di esecutività del presente provvedimento;
3. di stabilire, che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione; resta fermo quanto stabilito dall'art. 72 comma 11 del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, in ordine alla facoltà di risolvere il rapporto di lavoro in maturazione del requisito contributivo;
4. di dare mandato al Coordinatore dell'A.G.C.01, di notificare il presente atto al predetto Dirigente;
5. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori dell'A.G.C.07 "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C. 01, al Settore "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.



## **Delibera della Giunta Regionale n. 168 del 29/04/2011**

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 4 Stato Giuridico ed Inquadramento

Oggetto dell'Atto:

**DIFFERIMENTO TERMINE SCADENZA INCARICHI DIRIGENZIALI DR.SSA ADELE  
CORVINO E SIG.RA MASTROGIACOMO MARIA ROSARIA**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO CHE:**

- a) l'art. 26 della L.R. n° 11 del 04-07-1991 prevede, tra l'altro, che gli incarichi dirigenziali siano attribuiti "... esclusivamente su conforme deliberazione della Giunta su proposta dell'Assessore al Personale previa indicazione dell'Assessore competente";
- b) gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;
- c) a norma dell'attuale disciplina dell'ordinamento degli uffici regionali, l'organizzazione dell'Ente è articolata in Aree Generali di Coordinamento, Settori, Servizi ed in Posizioni dirigenziali di Staff;
- d) l'art. 2 della L.R. 8/2010 dispone che:
  1. la giunta regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo, sentita la commissione consiliare permanente competente per materia, in attuazione dei principi dell'attività amministrativa e di organizzazione posti dal titolo IX dello Statuto regionale e in osservanza dei seguenti criteri generali:
    - ◆ imparzialità, buon andamento dell'amministrazione regionale e trasparenza dell'azione amministrativa;
    - ◆ razionalizzazione organizzativa, contenimento e controllo della spesa, anche mediante accorpamento e soppressione delle strutture esistenti;
    - ◆ perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, ed economicità nell'esercizio dei compiti e delle funzioni assegnate alle strutture organizzative individuali;
    - ◆ realizzazione della più ampia flessibilità dell'organizzazione degli Uffici regionali;
    - ◆ rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi politico-amministrativi impartiti dagli organi di governo mediante l'istituzione di apposite strutture organizzative;
  2. dalla data di entrata in vigore delle norme regolamentari di cui al comma 1 è abrogata la legge regionale 4 luglio 1991, n. 11 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale) ad eccezione degli articoli 13, 14, 18, 19, 20, 22, 23 e 25;
- e) il c. 22 dell'art. 14 del D.L. 78/2010, convertito dalla L.122 del 2010, nel disciplinare in ordine al patto di stabilità interno, affida al Presidente della Giunta, nella qualità di Commissario ad acta, la predisposizione di un piano di stabilizzazione finanziaria;
- f) i descritti interventi in tema di stabilizzazione finanziaria e di riorganizzazione funzionale dell'ente sono in corso d'elaborazione e di prossima definizione;
- g) l'attuale orientamento dell'Amministrazione in tema di conferimento di incarichi a dirigenti di ruolo è riconducibile all'adozione di detti interventi.
- h) allo stato, risultano privi di responsabili circa n°200 strutture dell'Ente;
- i) con la D.G. n°113 del 21/03/2011 è stato disposto, fino alla riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 30.04.2011, il conferimento dei seguenti incarichi dirigenziali:
  - Dirigente ad interim del Settore 06 "Cerimoniale e Relazioni Esterne" dell'A.G.C.01 "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale" alla dr.ssa Adele Corvino, matr. 20229, Dirigente di Staff presso l'A.G.C.07.
  - Dirigente ad interim del Servizio 02 "Attività relativa alla rappresentanza all'estero. Relazioni Nazionali ed Internazionali e rapporti con il Corpo Diplomatico e Consolare - Patronati, Patrocini, Comitati D'onore" del Settore 06 dell'A.G.C.01 alla sig.ra Mastrogiacomo Maria Rosaria, matr.601, dirigente del Servizio 01 del medesimo Settore 06 dell'A.G.C.01.
- m) l'art. 72 comma 11 del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, prevede, tra l'altro, la facoltà di risolvere il rapporto di lavoro per coloro che hanno raggiunto l'anzianità contributiva di 40 anni;

**RILEVATA** quindi, la necessità, in applicazione del richiamato art. 26 della L.R. n°11 del 04-07-1991, di disporre, nelle more della definizione del regolamento per la riorganizzazione degli Uffici della Giunta Regionale, il differimento del termine di scadenza al 31.05.2011, dei predetti incarichi dirigenziali ad interim, con scadenza al 30.04.2011;

**VISTA** la L.R. n. 11/91;

**VISTA** la L.R. n. 8/2010;

**VISTA** la L. n.122/2010;

**VISTO** il d.lgs. 165/2001 e s.m.i.;

**VISTA** la D.G.R. n°1707 del 2008 e s.m.i.;

**VISTA** la D.G.R. n°2259 del 7/06/2002;

**VISTO** il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

**VISTA** la nota prot. n°751/Sp del 21/04/2011;

**DATO ATTO** che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

**PROPONE** e la Giunta in conformità a voto unanime:

## **DELIBERA**

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di differire fino alla riorganizzazione degli Uffici della Giunta Regionale e, comunque, non oltre il 31.05.2011, il termine di scadenza dei seguenti incarichi dirigenziali:
  - Dirigente ad interim del Settore 06 "Cerimoniale e Relazioni Esterne" dell'A.G.C.01 "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale" alla dr.ssa Adele Corvino, matr. 20229, Dirigente di Staff presso l'A.G.C.07.
  - Dirigente ad interim del Servizio 02 "Attività relativa alla rappresentanza all'estero. Relazioni Nazionali ed Internazionali e rapporti con il Corpo Diplomatico e Consolare - Patronati, Patrocini, Comitati D'onore" del Settore 06 dell'A.G.C.01 alla sig.ra Mastrogiacomo Maria Rosaria, matr.601, dirigente del Servizio 01 del medesimo Settore 06 dell'A.G.C.01.
2. di stabilire, che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione. Resta fermo quanto stabilito dall'art. 72 comma 11 del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, in ordine alla facoltà di risolvere il rapporto di lavoro in maturazione del requisito contributivo;
3. di dare mandato rispettivamente ai Coordinatori dell'A.G.C.07 e dell'A.G.C.01, di notificare il presente atto ai predetti Dirigenti;

4. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori dell'A.G.C.07 "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C. 01, all'A.G.C.07, al Settore "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.



## **Delibera della Giunta Regionale n. 176 del 29/04/2011**

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

RECEPIMENTO DEL CONTENUTO DEL DOCUMENTO APPROVATO DALLA CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME NELLA SEDUTA DEL 3 MARZO 2011 RECANTE "DISCIPLINA UNITARIA DELLE REGIONI PER LE TURNAZIONI DEGLI IMPIANTI AUTOSTRADALI IN CASO DI SCIOPERO".

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**VISTA** la legge 12 giugno 1990, n. 146 come modificata con legge 11 aprile 2000, n. 83, recante "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati. Istituzione della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge" che dispone le regole da rispettare e le procedure da seguire in caso di conflitto collettivo, per assicurare l'effettività, nel loro contenuto essenziale, del diritto di sciopero e del godimento dei diritti della persona, costituzionalmente tutelati, in particolare in alcuni servizi, tra cui vi è quello che concerne la tutela della libertà di circolazione, e limitatamente all'insieme delle prestazioni individuate come indispensabili;

**VISTA** la Regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili nel settore dei distributori di carburante adottata dalla Commissione di garanzia con deliberazione n. 01/94 del 19.07.2001 e pubblicata in G.U. n. 179 del 3.8.2001, e in particolare il punto 8 che stabilisce che durante l'astensione collettiva dovrà essere in ogni caso assicurato un livello di prestazioni compatibile con le finalità di cui all'art. 1, comma 2, della legge 146/1990 e alla lettera c) precisa che:

- le stazioni di servizio in funzione nell'autostrada dovranno rimanere aperte in misura non inferiore ad una ogni cento chilometri;
- l'individuazione delle stazioni di servizio, di cui è comandata l'apertura, dovrà essere effettuata dai Presidenti delle Regioni interessate o da un loro delegato;

**VISTA** la nota del Ministero degli Interni del 5 febbraio 2007, prot. n. 13218/111, con la quale si richiama la regolamentazione sopra citata e si ribadisce che "devono restare aperte un numero minimo di stazioni di servizio individuate, per quanto riguarda la rete autostradale, dai Presidenti delle Regioni";

**CONSIDERATO** che finora ogni singola Regione ha provveduto autonomamente in proposito, ma dal mondo delle associazioni sindacali dei gestori è stato più volte lamentato che si sono venute a creare, durante gli scioperi precedentemente proclamati, situazioni di aperture obbligatorie di aree di servizio a pochi chilometri di distanza tra di loro, seppure in Regioni diverse, a causa un mancato coordinamento delle amministrazioni regionali interessate;

**DATO ATTO** che in ambito del tavolo permanente di confronto con gli operatori economici del settore autostradale (previsto dal punto 7 del documento di indirizzi comuni per la distribuzione di carburanti sulla rete autostradale approvato il 1° ottobre 2009 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province Autonome) è stato deciso di dare seguito a quanto segnalato dalle associazioni sindacali dei gestori e, a tal fine, il Gruppo di lavoro tecnico, istituito nell'ambito della Commissione Attività Produttive della Conferenza delle Regioni, ha elaborato un'ipotesi di turnazione a livello nazionale degli impianti autostradali in caso di sciopero;

**RILEVATO** che le risultanze del lavoro svolto dal suddetto Gruppo tecnico, già sottoposte agli operatori economici del settore in una seduta del tavolo permanente in data 1° febbraio 2011 ed al coordinamento interregionale per materia tenutosi in data 1° marzo 2011, sono contenute in un documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 3 marzo 2011 recante "Disciplina unitaria delle regioni per le turnazioni degli impianti autostradali in caso di sciopero", in cui sono indicate tutte le aree di servizio autostradali presenti sul territorio nazionale, tra cui anche i 37 impianti autostradali campani, e la loro suddivisione in tre turnazioni denominate A), B) e C), ognuna delle quali serve a garantire il servizio per ogni sciopero, indipendentemente dal numero di giorni di astensione dal servizio;

**PRESO ATTO** che:

- in caso di sciopero proclamato solo a livello regionale la regione interessata gestirà le turnazioni di tale sciopero in completa autonomia, senza peraltro interrompere la turnazione a livello nazionale;
- in caso di sciopero proclamato e poi revocato la turnazione già prevista sarà attuata all'evento successivo;
- in caso di sciopero proclamato, la regione coordinatrice della materia nell'ambito della Conferenza delle Regioni provvede, entro 2 giorni dalla notizia di sciopero, a comunicare alle singole Regioni la turnazione da applicare;

**PROPONE** e la Giunta in conformità a voto unanime:

## DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

**1.di recepire** il contenuto del documento allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, così come approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 3 marzo 2011, recante "Disciplina unitaria delle regioni per le turnazioni degli impianti autostradali in caso di sciopero", in cui sono indicate tutte le aree di servizio autostradali presenti sul territorio nazionale, tra cui anche gli impianti autostradali presenti lungo le autostrade, le tangenziali ed i raccordi autostradali della Regione Campania, e la loro suddivisione in tre turnazioni denominate A), B) e C), ognuna delle quali serve a garantire il servizio per ogni sciopero, indipendentemente dal numero di giorni di astensione dal servizio.

**2.di confermare** le opportune turnazioni nella Regione Campania riportando nello specifico la suddivisione tra i turni A), B) e C) dei vari impianti autostradali campani che a rotazione dovranno rimanere aperti, come individuati dal suddetto documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e recante "Disciplina unitaria delle regioni per le turnazioni degli impianti autostradali in caso di sciopero":

**Impianti ricadenti nel turno A)**

Autostrada	Direzione	Nome Area di Servizio	Chilometro
A1	da Milano a Napoli	San Nicola Ovest	737
A1	da Napoli a Milano	San Pietro (Ramo Capodichino)	1,6
A1	da Napoli a Milano	Teano Est	709
A3 (ASPI)	da Napoli a Reggio C.	Torre Annuziata Ovest	21
A3 (ANAS)	da Napoli a Reggio C.	Campagna Ovest	43
A3 (ANAS)	da Reggio C. a Napoli	Sala Consilina Est	91
A3 (ASPI)	da Reggio C. a Napoli	Salerno Est	7
A16	da Napoli a Canosa	Vesuvio sud	4
A16	da Napoli a Canosa	Calaggio sud	106
A16	da Canosa a Napoli	Mirabella nord	77
A30	Caserta - Salerno	Tre Ponti ovest	16
A30	Salerno - Caserta	Angioina est	33
	Napoli Tangenziale	Doganella nord	
	Napoli Tangenziale	Antica Campana nord	
	Napoli Tangenziale (direz. A1)	Antica Campana sud	

**Impianti ricadenti nel turno B)**

Autostrada	Direzione	Nome Area di Servizio	Chilometro
A1	da Milano a Napoli	Masseria Ovest	754
A1	da Napoli a Milano	Masseria Est	754
A3 (ASPI)	da Napoli a Reggio C.	Alfaterna Ovest	40
A3 (ANAS)	da Napoli a Reggio C.	Sala Consilina Ovest	91

A3 (ANAS)	da Reggio C. a Napoli	Campagna Est	43
A3 (ASPI)	da Reggio C. a Napoli	Alfaterna Est	40
A16	da Napoli a Canosa	Irpinia sud	44
A16	da Canosa a Napoli	Irpinia nord	44
A30	Caserta - Salerno	Angioina ovest	33
A30	Salerno - Caserta	Tre Ponti est	16
	Napoli Tangenziale	Scudillo nord	
	Napoli Tangenziale (direz. A1)	Astroni sud	

**Impianti ricadenti nel turno C)**

<i>Autostrada</i>	<i>Direzione</i>	<i>Nome Area di Servizio</i>	<i>Chilometro</i>
A1	da Milano a Napoli	Teano Ovest	709
A1	da Milano a Napoli	Cittadella Nord ex Barra Nord	761
A1	da Napoli a Milano	San Nicola Est	737
A3 (ASPI)	da Napoli a Reggio C.	Salerno Ovest	7
A3 (ASPI)	da Reggio C. a Napoli	Torre Annuziata Est	21
A16	da Napoli a Canosa	Mirabella sud	77
A16	da Canosa a Napoli	Calaggio nord	106
A16	da Canosa a Napoli	Vesuvio nord	4
	Napoli Tangenziale	Astroni nord	
	Napoli Tangenziale (direz. A1)	Scudillo sud	

- di stabilire** che, nel caso di indizione di sciopero, la Struttura regionale competente in materia, il Settore 04 Regolazione dei Mercati, dell'Area Generale di Coordinamento 12, provvederà a dare comunicazione ai soggetti pubblici e privati interessati della turnazione atta a garantire il servizio in caso di sciopero, così come comunicato dalla Regione coordinatrice della materia nell'ambito della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.
- di trasmettere** il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, al Settore Regolazione dei Mercati dell'AGC 12 Sviluppo Economico e al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..



**CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME**  
**11/18/CR11b/C11**

**DOCUMENTO RECANTE “DISCIPLINA UNITARIA DELLE REGIONI PER LE TURNAZIONI  
DEGLI IMPIANTI AUTOSTRADALI IN CASO DI SCIOPERO”**

La legge 12 giugno 1990, n. 146, modificata con legge 11 aprile 2000, n. 83, recante “Norme sull’esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati. Istituzione della Commissione di garanzia dell’attuazione della legge” dispone le regole da rispettare e le procedure da seguire in caso di conflitto collettivo, per assicurare l’effettività, nel loro contenuto essenziale, del diritto di sciopero e del godimento dei diritti della persona, costituzionalmente tutelati, in particolare in alcuni servizi e limitatamente all’insieme delle prestazioni individuate come indispensabili.

Tra questi servizi vi è quello che concerne la tutela della libertà di circolazione.

La Regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili nel settore dei distributori di carburante adottata dalla Commissione di garanzia con deliberazione n. 01/94 del 19.07.2001 e pubblicata in G.U. n. 179 del 3.8.2001, e in particolare il punto 8, stabilisce che durante l’astensione collettiva dovrà essere in ogni caso assicurato un livello di prestazioni compatibile con le finalità di cui all’art. 1, comma 2, della citata legge 146/1990 s.m.i. e alla lettera c) precisa che:

- le stazioni di servizio in funzione nell’autostrada dovranno rimanere aperte in misura non inferiore ad una ogni cento chilometri;
- l’individuazione delle stazioni di servizio, di cui è comandata l’apertura, dovrà essere effettuata dai Presidenti delle Regioni interessate o da un loro delegato;

Finora ogni singola Regione ha provveduto autonomamente in proposito ma dal mondo delle associazioni sindacali dei gestori è stato più volte lamentato che si sono venute a creare, durante gli scioperi precedentemente proclamati, situazioni di aperture obbligatorie di aree di servizio a pochi km di distanza tra di loro, seppure in regioni diverse, causa un mancato coordinamento delle amministrazioni regionali interessate.

In ambito del tavolo permanente di confronto con gli operatori economici del settore autostradale (previsto dal punto 7 del documento di indirizzi comuni per la distribuzione di carburanti sulla rete autostradale approvato il 1° ottobre 2009 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province Autonome) è stato deciso di dare seguito a quanto segnalato dalle associazioni sindacali dei gestori. A tal fine il gruppo di lavoro tecnico, istituito nell’ambito della Commissione Attività Produttive della Conferenza delle Regioni, ha elaborato una ipotesi di turnazione a livello nazionale degli impianti autostradali in caso di sciopero, tenendo conto delle seguenti criticità:

Estensione rete autostradale	6.600 chilometri circa
Numero impianti autostradali	462
Distanza media tra impianti autostradali (teorica, visto che nella realtà è estremamente variabile a seconda della viabilità)	1 ogni 28 chilometri circa per senso di marcia
Necessità di assicurare l’apertura degli impianti “in misura non inferiore ad 1 ogni 100 chilometri”	Regolamentazione Commissione Garanzia servizi pubblici essenziali 1- 94/2001

## IPOTESI DI LAVORO

Numero turnazioni impianti	3
Criterio turnazione	Impianti siti sulla stessa direzione di marcia
Gestione interconnessioni tra autostrade	La turnazione, ove possibile, prosegue sulla autostrada interconnessa con l'altra, sulla base del criterio della stessa direzione di marcia
Gestione tratte autostradali intorno alle grandi città (ad es., GRA)	I raccordi autostradali sono considerati come viabilità autonome, indipendentemente dalle interconnessioni con le autostrade

### CRITICITA' DA VERIFICARE

Rispetto criterio di almeno 1 impianto ogni 100 chilometri	In alcuni casi non sempre possibile per le distanze reali tra i punti vendita
--	---

Le risultanze del lavoro svolto dal suddetto Gruppo tecnico, già sottoposte agli operatori economici del settore in una seduta del tavolo permanente in data 1° febbraio 2011 e al coordinamento interregionale per materia tenutosi in data 1° marzo 2011, sono contenute nell'allegato, che fa parte integrante del presente documento, in cui sono indicate tutte le aree di servizio autostradali presenti sul territorio nazionale e la loro suddivisione in tre turnazioni denominate A), B) e C).

Ogni turnazione serve a garantire il servizio per ogni sciopero, indipendentemente dal numero di giorni di astensione dal servizio.

In caso di sciopero proclamato solo a livello regionale la regione interessata gestirà le turnazioni di tale sciopero in completa autonomia, senza peraltro interrompere la turnazione a livello nazionale.

In caso di sciopero proclamato e poi revocato la turnazione già prevista sarà attuata all'evento successivo.

In caso di sciopero proclamato, la regione coordinatrice della materia nell'ambito della Conferenza delle Regioni provvede, entro 2 giorni dalla notizia di sciopero, a comunicare alle singole regioni la turnazione da applicare.

Le Regioni e le Province Autonome si impegnano a recepire i contenuti del presente documento entro 30 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta approvazione da parte della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

Il gruppo ristretto dei carburanti provvede a monitorare periodicamente l'elenco delle turnazioni approvate e alle eventuali modifiche in caso di apertura di nuovi impianti.

Il presente documento, per opportuna conoscenza, sarà inviato alla Commissione di Garanzia di cui all'art. 12 della l. 146/90 e succ. mod. e pubblicato sulla home page del sito [www.regioni.it](http://www.regioni.it).

Roma, 3 marzo 2011

## Elenco completo impianti autostradali

<i>Autostrada</i>	<i>Direzione</i>	<i>Nome Area di Servizio</i>	<i>Chilometro</i>	<i>Regione</i>	<i>Turno</i>	<i>km da impianto stesso turno</i>
A1	da Milano a Napoli	San Donato Ovest	1	Lombardia	A	0
A1	da Milano a Napoli	S. Zenone Ovest	15	Lombardia	B	0
A1	da Milano a Napoli	Somaglia Ovest	44	Lombardia	C	0
A1	da Milano a Napoli	Arda Ovest	73	Emilia Romagna	A	73
A1	da Milano a Napoli	San Martino Ovest	114	Emilia Romagna	B	99
A1	da Milano a Napoli	Secchia Ovest	156	Emilia Romagna	C	112
A1	da Milano a Napoli	Cantagallo Ovest	199	Emilia Romagna	A	126
A1	da Milano a Napoli	Roncobilaccio Ovest	243	Emilia Romagna	B	129
A1	da Milano a Napoli	Aglio Ovest	256	Toscana	C	100
A1	da Milano a Napoli	Bisenzio Ovest	280	Toscana	A	81
A1	da Milano a Napoli	Chianti Ovest	306	Toscana	B	63
A1	da Milano a Napoli	Arno Ovest	321	Toscana	C	65
A1	da Milano a Napoli	Badia al Pino Ovest	362	Toscana	A	82
A1	da Milano a Napoli	Lucignano Ovest	381	Toscana	B	75
A1	da Milano a Napoli	Montepulciano Ovest	395	Toscana	C	74
A1	da Milano a Napoli	Fabro Ovest	428	Umbria	A	66
A1	da Milano a Napoli	Tevere Ovest	465	Lazio	B	84
A1	da Milano a Napoli	Giove Ovest	481	Umbria	C	86
A1	da Milano a Napoli	Flaminia Ovest	509	Lazio	A	81
A1	da Milano a Napoli	Mascherone Ovest	562	Lazio	B	97
A1	da Milano a Napoli	Prenestina Ovest	566	Lazio	C	85
A1	da Milano a Napoli	La Macchia Ovest	611	Lazio	A	102
A1	da Milano a Napoli	Casilina Ovest	660	Lazio	B	98
A1	da Milano a Napoli	Teano Ovest	709	Campania	C	143
A1	da Milano a Napoli	San Nicola Ovest	737	Campania	A	126
A1	da Milano a Napoli	Masseria Ovest	754	Campania	B	94
A1	da Milano a Napoli	Cittadella Nord ex Barra Nord	761	Campania	C	52

Dopo Flaminia Ovest diramazione A1 per GRA Roma:

Feronia Ovest	4	Lazio	B
Salaria Ovest	21	Lazio	C

Dopo Prenestina Ovest diramazione A1 per GRA Roma:

Tuscolana Ovest	19	Lazio	B
Frascati Ovest	14	Lazio	A

A1	da Napoli a Milano	San Pietro (Ramo Capodichino)	1,6	Campania	A	0
A1	da Napoli a Milano	Masseria Est	754	Campania	B	0
A1	da Napoli a Milano	San Nicola Est	737	Campania	C	0
A1	da Napoli a Milano	Teano Est	709	Campania	A	
A1	da Napoli a Milano	Casilina Est	660	Lazio	B	94
A1	da Napoli a Milano	La Macchia Est	611	Lazio	C	126
A1	da Napoli a Milano	Prenestina Est	566	Lazio	A	143
A1	da Napoli a Milano	Mascherone Est	562	Lazio	B	98
A1	da Napoli a Milano	Flaminia Est	509	Lazio	C	102
A1	da Napoli a Milano	Giove Est	481	Lazio	A	85
A1	da Napoli a Milano	Tevere Est	465	Lazio	B	97
A1	da Napoli a Milano	Fabro Est	428	Umbria	C	81
A1	da Napoli a Milano	Montepulciano Est	395	Toscana	A	86
A1	da Napoli a Milano	Lucignano Est	381	Toscana	B	84
A1	da Napoli a Milano	Badia al Pino Est	362	Toscana	C	66
A1	da Napoli a Milano	Arno Est	321	Toscana	A	74
A1	da Napoli a Milano	Chianti Est	306	Toscana	B	75
A1	da Napoli a Milano	Bisenzio Est	280	Toscana	C	82
A1	da Napoli a Milano	Firenze Nord	280	Toscana	A	41
A1	da Napoli a Milano	Aglione Est	256	Toscana	B	50
A1	da Napoli a Milano	Roncobilaccio Est	243	Emilia Romagna	C	37
A1	da Napoli a Milano	Cantagallo Est	199	Emilia Romagna	A	81
A1	da Napoli a Milano	Secchia Est	156	Emilia Romagna	B	100
A1	da Napoli a Milano	San Martino Est	114	Emilia Romagna	C	129
A1	da Napoli a Milano	Arda Est	73	Emilia Romagna	A	126
A1	da Napoli a Milano	Somaglia Est	44	Lombardia	B	112
A1	da Napoli a Milano	S. Zenone Est	15	Lombardia	C	99
A1	da Napoli a Milano	San Donato Est	1	Lombardia	A	72

Prima di Flaminia Est diramazione A1 da GRA Roma:

Salaria Est	21	Lazio	A
-------------	----	-------	---

Feronia Est	4	Lazio	B
-------------	---	-------	---

Prima di Prenestina Est diramazione A1 da GRA Roma:

Frascati Est	14	Lazio	C
Tuscolana EST	19	Lazio	A

A3 (ASPI)	da Napoli a Reggio C.	Torre Annuziata Ovest	21	Campania	A	0
A3 (ASPI)	da Napoli a Reggio C.	Alfaterna Ovest	40	Campania	B	0
A3 (ASPI)	da Napoli a Reggio C.	Salerno Ovest	7	Campania	C	0

A3 (ANAS)	da Napoli a Reggio C.	Campagna Ovest	43	Campania	A	0
A3 (ANAS)	da Napoli a Reggio C.	Sala Consilina Ovest	91	Campania	B	0
A3 (ANAS)	da Napoli a Reggio C.	Galdo Ovest	146	Basilicata	C	0
A3 (ANAS)	da Napoli a Reggio C.	Frascineto Ovest	193	Calabria	A	150
A3 (ANAS)	da Napoli a Reggio C.	Tarsia Ovest	226	Calabria	B	135
A3 (ANAS)	da Napoli a Reggio C.	Cosenza Ovest	254	Calabria	C	108
A3 (ANAS)	da Napoli a Reggio C.	Rogliano Ovest	275	Calabria	A	82
A3 (ANAS)	da Napoli a Reggio C.	S.Eufemia Lamezia Ovest	317	Calabria	B	91
A3 (ANAS)	da Napoli a Reggio C.	Rosarno Ovest	390	Calabria	C	136
A3 (ANAS)	da Napoli a Reggio C.	Villa San Giovanni Ovest	431	Calabria	A	156

A3 (ANAS)	da Reggio C. a Napoli	Villa San Giovanni Est	431	Calabria	A	0
A3 (ANAS)	da Reggio C. a Napoli	Rosarno Est	390	Calabria	B	0
A3 (ANAS)	da Reggio C. a Napoli	Pizzo Est	342	Calabria	C	0
A3 (ANAS)	da Reggio C. a Napoli	San Eufemia Lamezia Est	317	Calabria	A	114
A3 (ANAS)	da Reggio C. a Napoli	Rogliano Est	275	Calabria	B	115
A3 (ANAS)	da Reggio C. a Napoli	Cosenza Est	254	Calabria	C	88
A3 (ANAS)	da Reggio C. a Napoli	Tarsia Est	226	Calabria	A	91
A3 (ANAS)	da Reggio C. a Napoli	Frascineto Est	193	Calabria	B	82
A3 (ANAS)	da Reggio C. a Napoli	Galdo Est	146	Basilicata	C	108
A3 (ANAS)	da Reggio C. a Napoli	Sala Consilina Est	91	Campania	A	135
A3 (ANAS)	da Reggio C. a Napoli	Campagna Est	43	Campania	B	150

A3 (ASPI)	da Reggio C. a Napoli	Salerno Est	7	Campania	A	0
A3 (ASPI)	da Reggio C. a Napoli	Alfaterna Est	40	Campania	B	0
A3 (ASPI)	da Reggio C. a Napoli	Torre Annuziata Est	21	Campania	C	0

A4	da Torino a Trieste	Settimo Torinese sud	3	Piemonte	A	0
A4	da Torino a Trieste	San Rocco sud	25	Piemonte	B	0
A4	da Torino a Trieste	Villarbolt sud	64	Piemonte	C	0
A4	da Torino a Trieste	Novara sud	89	Piemonte	A	86
A4	da Torino a Trieste	Però sud	122	Lombardia	B	97
A4	da Torino a Trieste	Lambro sud	134	Lombardia	C	70
A4	da Torino a Trieste	Brianza sud	148	Lombardia	A	59
A4	da Torino a Trieste	Brembo sud	166	Lombardia	B	44
A4	da Torino a Trieste	Sebino sud	197	Lombardia	C	63
A4	da Torino a Trieste	Valtrompia sud	214	Lombardia	B	66
A4	da Torino a Trieste	San Giacomo est	227	Lombardia	C	61
A4	da Torino a Trieste	Monte Alto est	245	Lombardia	A	48
A4	da Torino a Trieste	Monte Baldo est	272	Veneto	B	58
A4	da Torino a Trieste	Scaligera est	301	Veneto	C	74
A4	da Torino a Trieste	Tesina est	337	Veneto	A	92
A4	da Torino a Trieste	Limenella est	355	Veneto	B	83
A4	da Torino a Trieste	Arino est	372	Veneto	C	71
A4	da Torino a Trieste	Calstorta sud	426	Veneto	A	54
A4	da Torino a Trieste	Fratta sud	450	Veneto	B	64
A4	da Torino a Trieste	Gonars sud	482	Friuli Venezia Giulia	C	91
A4	da Torino a Trieste	Duino sud	513	Friuli Venezia Giulia	A	87

A4	da Trieste a Torino	Duino nord	513	Friuli Venezia Giulia	A	0
A4	da Trieste a Torino	Gonars nord	482	Friuli Venezia Giulia	B	0
A4	da Trieste a Torino	Fratta nord	450	Veneto	C	0
A4	da Trieste a Torino	Calstorta nord	426	Veneto	A	87
A4	da Trieste a Torino	Arino ovest	372	Veneto	B	54
A4	da Trieste a Torino	Limenella ovest	355	Veneto	C	36
A4	da Trieste a Torino	Villa Morosini ovest	337	Veneto	A	49
A4	da Trieste a Torino	Scaligera ovest	301	Veneto	B	71
A4	da Trieste a Torino	Monte Baldo ovest	272	Veneto	C	83
A4	da Trieste a Torino	Monte Alto ovest	245	Lombardia	A	92
A4	da Trieste a Torino	San Giacomo ovest	227	Lombardia	B	74
A4	da Torino a Trieste	Valtrompia nord	214	Lombardia	C	58
A4	da Trieste a Torino	Sebino nord	197	Lombardia	A	48

A4	da Trieste a Torino	Brembo nord	166	Lombardia	B	61
A4	da Trieste a Torino	Brianza nord	148	Lombardia	C	66
A4	da Trieste a Torino	Lambro nord	134	Lombardia	A	63
A4	da Trieste a Torino	Novate nord	128	Lombardia	B	38
A4	da Trieste a Torino	Pero nord	122	Lombardia	C	26
A4	da Trieste a Torino	Novara nord	89	Piemonte	A	45
A4	da Trieste a Torino	Villarbolt nord	64	Piemonte	B	64
A4	da Trieste a Torino	Cigliano nord	25	Piemonte	C	97
A4	da Trieste a Torino	Settimo Torinese nord	3	Piemonte	A	86
A5	da Torino a Aosta	Les Iles de Brissogne	98	Val D'Aosta	B	
T2	Gran San Bernardo	San Rhemy En Bosses	10	Val D'Aosta	C	
A5	da Torino a Aosta	Scarmagno est	35	Piemonte	C	0
A5	da Torino a Aosta	Settimo Est	2	Piemonte	B	0
A5	da Torino a Aosta	St. Vincent Chatillon nord	81	Val D'Aosta	A	
A5	da Torino a Aosta	Viverone nord	13	Piemonte	A	0
T2	Gran San Bernardo	San Rhemy En Bosses	10	Val D'Aosta	A	0
A5	da Aosta a Torino	Autoporto Aosta Est	101	Val D'Aosta	B	0
A5	da Aosta a Torino	St. Vincent Chatillon Sud	81	Val D'Aosta	C	0
A5	da Aosta a Torino	Scarmagno ovest	35	Piemonte	A	
A5	da Aosta a Torino	Viverone sud	38	Piemonte	B	
A6	da Torino a Savona	Rio de Cocchi ovest	11	Piemonte	A	0
A6	da Torino a Savona	Rio Colorè ovest	30	Piemonte	B	0
A6	da Torino a Savona	Rio Ghidone ovest	48	Piemonte	C	0
A6	da Torino a Savona	Mondovì ovest	63	Piemonte	A	52
A6	da Torino a Savona	Priero ovest	84	Piemonte	B	54
A6	da Torino a Savona	Cà Lidora ovest	103	Liguria	C	55
A6	da Savona a Torino	Carcare est	108	Liguria	A	0
A6	da Savona a Torino	Priero est	84	Piemonte	B	0
A6	da Savona a Torino	Mondovì est	63	Piemonte	C	0
A6	da Savona a Torino	Rio Ghidone est	48	Piemonte	A	60
A6	da Savona a Torino	Rio Colorè est	30	Piemonte	B	54
A6	da Savona a Torino	Rio de Cocchi est	11	Piemonte	C	52

A7	da Milano a Genova	Cantalupa ovest	2	Lombardia	A	0
A7	da Milano a Genova	Dorno ovest	33	Lombardia	B	0
A7	da Milano a Genova	Castelnuovo ovest	60	Piemonte	C	0
A7	da Milano a Genova	Bettole Novi Ligure ovest	80	Piemonte	A	78
A7	da Milano a Genova	Valle Scrivia ovest	93	Piemonte	B	60
A7	da Milano a Genova	Giovi ovest	106	Liguria	C	46
A7	da Genova a Milano	La Lanterna est	134	Liguria	A	0
A7	da Genova a Milano	Campora est	117	Liguria	B	0
A7	da Genova a Milano	Giovi est	106	Liguria	C	0
A7	da Genova a Milano	Valle Scrivia est	93	Piemonte	A	41
A7	da Genova a Milano	Bettole Novi Ligure est	80	Piemonte	B	37
A7	da Genova a Milano	Castelnuovo est	60	Piemonte	C	46
A7	da Genova a Milano	Dorno est	33	Lombardia	A	60
A7	da Genova a Milano	Cantalupa est	2	Lombardia	B	78
A8-A9	da Milano a Varese	Villoresi est	9	Lombardia	A	0
A8-A9	da Milano a Varese	Brughiera est	41	Lombardia	B	0
A8-A9	da Varese a Milano	Brughiera ovest	41	Lombardia	A	0
A8-A9	da Varese a Milano	Villoresi ovest	9	Lombardia	B	0
Raccordo	Gallarate a Gattico	Verbano ovest	6	Lombardia	C	
Raccordo	Gallarate a Gattico	Verbano est	6	Lombardia	C	
A8-A9	Lainate-Como-Chiasso	Lario ovest	28	Lombardia	C	0
A8-A9	Chiasso-Como-Lainate	Lario est	28	Lombardia	C	0
A10	da Genova a Ventimiglia	Piani d'Invrea Nord	26	Liguria	A	0
A10	da Genova a Ventimiglia	San Cristoforo nord	42	Liguria	B	0
A10	da Genova a Ventimiglia	Valleggia	47	Liguria	C	0
A10	da Genova a Ventimiglia	Ceriale nord	77	Liguria	A	51
A10	da Genova a Ventimiglia	Ceriale nord	77	Liguria	B	20
A10	da Genova a Ventimiglia	Rinovo Nord	100	Liguria	C	53

A10	da Genova a Ventimiglia	Castellaro Nord	128	Liguria	A	51
A10	da Genova a Ventimiglia	Bordighera nord	146	Liguria	B	69
A10	da Genova a Ventimiglia	Ventimiglia Autoporto	152	Liguria	C	52
A10	da Ventimiglia a Genova	Bordighera sud	146	Liguria	A	0
A10	da Ventimiglia a Genova	Conioli sud	128	Liguria	B	0
A10	da Ventimiglia a Genova	Valle Chiappa Sud	100	Liguria	C	0
A10	da Ventimiglia a Genova	Ceriale sud	77	Liguria	A	69
A10	da Ventimiglia a Genova	Borsana sud	56	Liguria	B	72
A10	da Ventimiglia a Genova	Aurelia sud	45	Liguria	C	55
A10	da Ventimiglia a Genova	San Cristoforo sud	42	Liguria	A	35
A10	da Ventimiglia a Genova	Piani d'Invrea sud	26	Liguria	B	30
A11	da Firenze a Pisa	Perentola nord	2	Toscana	A	0
A11	da Firenze a Pisa	Serravalle nord	35	Toscana	B	0
A11	da Firenze a Pisa	Migliarino nord	79	Toscana	C	0
A11	da Pisa a Firenze	Migliarino sud	79	Toscana	A	0
A11	da Pisa a Firenze	Serravalle sud	35	Toscana	B	0
A11	da Pisa a Firenze	Perentola sud	2	Toscana	C	0
A12	da Genova a Roma	S. Ilario sud	14	Liguria	A	0
A12	da Genova a Roma	Riviera Sud	49	Liguria	B	0
A12	da Genova a Roma	Brugnato ovest	77	Liguria	C	0
A12	da Genova a Roma	Magra ovest	97	Liguria	A	83
A12	da Genova a Roma	Versilia ovest	131	Toscana	B	82
A12	da Genova a Roma	Monte Quiesa nord	141	Toscana	C	64
A12	da Genova a Roma	Castagnolo ovest	164	Toscana	A	67
A12	da Genova a Roma	Savalano Ovest	196	Toscana	B	65
A12 (Civitav-Roma)	da Genova a Roma	Tolfa ovest	59	Lazio	C	
A12 (Civitav-Roma)	da Genova a Roma	Tirreno ovest	39	Lazio	A	
A12 (Civitav-Roma)	da Genova a Roma	Aronne ovest	9	Lazio	B	
A12 (Civitav-Roma)	da Roma a Genova	Aronne est	9	Lazio	A	0
A12 (Civitav-Roma)	da Roma a Genova	Tirreno est	39	Lazio	B	0
A12 (Civitav-Roma)	da Roma a Genova	Tolfa est	58	Lazio	C	0

A12	da Roma a Genova	Fine est	200	Toscana	A	0
A12	da Roma a Genova	Castagnolo est	171	Toscana	B	0
A12	da Roma a Genova	Versilia est	131	Toscana	C	73
A12	da Roma a Genova	Magra est	97	Liguria	A	103
A12	da Roma a Genova	Brugnato est	77	Liguria	B	94
A12	da Roma a Genova	Riviera nord	49	Liguria	C	82
A12	da Roma a Genova	S.Ilario nord	14	Liguria	A	83
A13	da Bologna a Padova	Castebentivoglio est	11	Emilia Romagna	A	0
A13	da Bologna a Padova	Po est	43	Emilia Romagna	B	0
A13	da Bologna a Padova	Adige est	65	Veneto	C	0
A13	da Bologna a Padova	S. Pelagio est	98	Veneto	A	87
A13	da Padova a Bologna	S. Pelagio ovest	98	Veneto	A	0
A13	da Padova a Bologna	Adige ovest	65	Veneto	B	0
A13	da Padova a Bologna	Po ovest	43	Emilia Romagna	C	0
A13	da Padova a Bologna	Castelbentivoglio ovest	11	Emilia Romagna	A	87
A14	da Bologna a Taranto	La Pioppa ovest	2	Emilia Romagna	A	0
A14	da Bologna a Taranto	Sillaro ovest	37	Emilia Romagna	B	0
A14	da Bologna a Taranto	S. Eufemia ovest	20	Emilia Romagna	C	0
A14	da Bologna a Taranto	Santerno ovest	59	Emilia Romagna	A	57
A14	da Bologna a Taranto	Bevano ovest	89	Emilia Romagna	B	52
A14	da Bologna a Taranto	Rubicone ovest	111	Emilia Romagna	C	91
A14	da Bologna a Taranto	Montefeltro ovest	133	Emilia Romagna	A	74
A14	da Bologna a Taranto	Foglia ovest	156	Marche	B	67
A14	da Bologna a Taranto	Metauro ovest	186	Marche	C	75
A14	da Bologna a Taranto	Esino ovest	209	Marche	A	76
A14	da Bologna a Taranto	Conero ovest	239	Marche	B	83
A14	da Bologna a Taranto	Chienti ovest	264	Marche	C	78
A14	da Bologna a Taranto	Piceno ovest	291	Marche	A	82
A14	da Bologna a Taranto	Tortoreto ovest	324	Abruzzo	B	85
A14	da Bologna a Taranto	Vomano ovest	340	Abruzzo	C	76
A14	da Bologna a Taranto	Torre Cerrano ovest	363	Abruzzo	A	72
A14	da Bologna a Taranto	Alento ovest	394	Abruzzo	B	70
A14	da Bologna a Taranto	Sangro ovest	429	Abruzzo	C	89

A14	da Bologna a Taranto	Trigno ovest	459	Abruzzo	A	96
A14	da Bologna a Taranto	Riovivo ovest	474	Abruzzo	B	80
A14	da Bologna a Taranto	Torre Fantine ovest	493	Puglia	C	64
A14	da Bologna a Taranto	S. Trifone ovest	517	Puglia	A	58
A14	da Bologna a Taranto	Gargano ovest	542	Puglia	B	68
A14	da Bologna a Taranto	Daunia ovest	560	Puglia	C	67
A14	da Bologna a Taranto	Le Saline ovest	587	Puglia	A	70
A14	da Bologna a Taranto	Canne della Battaglia ovest	620	Puglia	B	78
A14	da Bologna a Taranto	Dolmen ovest	644	Puglia	C	84
A14	da Bologna a Taranto	Murge ovest	671	Puglia	A	84
A14	da Bologna a Taranto	Le Fonti Ovest	698	Puglia	B	78
A14	da Taranto a Bologna	Le Fonti est	698	Puglia	A	0
A14	da Taranto a Bologna	Murge est	671	Puglia	B	0
A14	da Taranto a Bologna	Dolmen est	644	Puglia	C	0
A14	da Taranto a Bologna	Canne della Battaglia est	620	Puglia	A	77
A14	da Taranto a Bologna	Le Saline est	587	Puglia	B	84
A14	da Taranto a Bologna	Daunia est	560	Puglia	C	85
A14	da Taranto a Bologna	Gargano est	542	Puglia	A	78
A14	da Taranto a Bologna	S. Trifone est	517	Puglia	B	70
A14	da Taranto a Bologna	Torre Fantine est	493	Puglia	C	66
A14	da Taranto a Bologna	Riovivo est	474	Abruzzo	A	69
A14	da Taranto a Bologna	Trigno est	459	Abruzzo	B	59
A14	da Taranto a Bologna	Sangro est	429	Abruzzo	C	65
A14	da Taranto a Bologna	Alento est	394	Abruzzo	A	80
A14	da Taranto a Bologna	Torre Cerrano est	363	Abruzzo	B	95
A14	da Taranto a Bologna	Vomano est	340	Abruzzo	C	88
A14	da Taranto a Bologna	Tortoreto est	324	Abruzzo	A	70
A14	da Taranto a Bologna	Piceno est	291	Marche	B	73
A14	da Taranto a Bologna	Chienti est	264	Marche	C	77
A14	da Taranto a Bologna	Conero est	239	Marche	A	84
A14	da Taranto a Bologna	Esino est	209	Marche	B	82
A14	da Taranto a Bologna	Metauro est	186	Marche	C	77
A14	da Taranto a Bologna	Foglia est	159	Marche	A	81
A14	da Taranto a Bologna	Montefeltro est	133	Emilia Romagna	B	75
A14	da Taranto a Bologna	Rubicone est	111	Emilia Romagna	C	75

A14	da Taranto a Bologna	Bevano est	89	Emilia Romagna	A	70
A14	da Taranto a Bologna	Santerno est	59	Emilia Romagna	B	74
A14	da Taranto a Bologna	S. Eufemia est	20	Emilia Romagna	C	Su Raccordo
A14	da Taranto a Bologna	Sillaro est	37	Emilia Romagna	A	74
A14	da Taranto a Bologna	La Pioppa est	2	Emilia Romagna	B	87
A15	da Parma a La Spezia	Medesano ovest	15	Emilia Romagna	A	0
A15	da Parma a La Spezia	Tugo ovest	54	Emilia Romagna	B	0
A15	da Parma a La Spezia	Montaio ovest	65	Toscana	C	0
A15	da Parma a La Spezia	San Benedetto ovest	80	Toscana	A	65
A15	da Parma a La Spezia	Stagnoni	-	Liguria	B	-
A15	da La Spezia a Parma	Melara est	106	Liguria	A	0
A15	da La Spezia a Parma	San Benedetto est	80	Toscana	B	0
A15	da La Spezia a Parma	Montaio est	65	Toscana	C	0
A15	da La Spezia a Parma	Tugo est	54	Emilia Romagna	A	52
A15	da La Spezia a Parma	Medesano est	15	Emilia Romagna	B	65
A16	da Napoli a Canosa	Vesuvio sud	4	Campania	A	0
A16	da Napoli a Canosa	Irpinia sud	44	Campania	B	0
A16	da Napoli a Canosa	Mirabella sud	77	Campania	C	0
A16	da Napoli a Canosa	Calaggio sud	106	Campania	A	102
A16	da Napoli a Canosa	Torre Alemanna sud	138	Puglia	B	94
A16	da Napoli a Canosa	Ofanto sud	153	Puglia	C	76
A16	da Canosa a Napoli	Ofanto nord	153	Puglia	A	0
A16	da Canosa a Napoli	Torre Alemanna nord	138	Puglia	B	0
A16	da Canosa a Napoli	Calaggio nord	106	Campania	C	0
A16	da Canosa a Napoli	Mirabella nord	77	Campania	A	76
A16	da Canosa a Napoli	Irpinia nord	44	Campania	B	94
A16	da Canosa a Napoli	Vesuvio nord	4	Campania	C	102
A18	Messina-Catania/Siracusa-Gela	Baracca ovest (Santa Teresa di Riva oves	27	Sicilia	A	0
A18	Messina-Catania/Siracusa-Gela	Calatabiano ovest	43	Sicilia	B	0
A18	Messina-Catania/Siracusa-Gela	ACI Sant'Antonio ovest	71	Sicilia	C	0

A18	Gela-Siracusa/Catania-Messina	ACI Sant'Antonio est	71	Sicilia	A	0
A18	Gela-Siracusa/Catania-Messina	Calatabiano est	43	Sicilia	B	0
A18	Gela-Siracusa/Catania-Messina	Baracca est (Santa Teresa di Riva ovest)	27	Sicilia	C	0
A18	Gela-Siracusa/Catania-Messina	Tremestieri nord (sul raccordo A18/A20)	0	Sicilia	A	71
A19	da Palermo a Catania	Caracoli sud	29	Sicilia	A	0
A19	da Palermo a Catania	Scillato sud	55	Sicilia	B	0
A19	da Palermo a Catania	Sacchitello sud	123	Sicilia	C	0
A19	da Palermo a Catania	Gelso Bianco sud	188	Sicilia	A	159
A19	da Catania a Palermo	Gelso Bianco nord	188	Sicilia	A	0
A19	da Catania a Palermo	Sacchitello nord	123	Sicilia	B	0
A19	da Catania a Palermo	Caracoli nord	29	Sicilia	C	0
A20	da Messina a Palermo	Divieto nord	22	Sicilia	C	0
A20	da Messina a Palermo	Tindari nord	61	Sicilia	B	0
A20	da Palermo a Messina	Acquedolci sud	109	Sicilia	A	0
A20	da Palermo a Messina	Tindari sud	61	Sicilia	B	0
A20	da Palermo a Messina	Olivarella sud	40	Sicilia	C	0
A20	da Palermo a Messina	Divieto sud	22	Sicilia	A	87
A20	da Palermo a Messina	Tremestieri ovest	2	Sicilia	B	59
A21	Torino - Piacenza - Brescia	Villanova sud	13	Piemonte	A	0
A21	Torino - Piacenza - Brescia	Crocetta sud	48	Piemonte	B	0
A21	Torino - Piacenza - Brescia	Tortona sud	91	Piemonte	C	0
A21	Torino - Piacenza - Brescia	Stradella sud	130	Lombardia	A	117
A21	Torino - Piacenza - Brescia	Nure sud	166	Emilia Romagna	B	118
A21	Torino - Piacenza - Brescia	Cremona sud	194	Lombardia	C	103
A21	Torino - Piacenza - Brescia	Ghedi est	230	Lombardia	A	100
A21	Brescia - Piacenza - Torino	Ghedi ovest	230	Lombardia	A	0
A21	Brescia - Piacenza - Torino	Cremona nord	194	Lombardia	B	0
A21	Brescia - Piacenza - Torino	Nure nord	166	Emilia Romagna	C	0
A21	Brescia - Piacenza - Torino	Stradella nord	130	Lombardia	A	100
A21	Brescia - Piacenza - Torino	Tortona nord	91	Piemonte	B	103

A21	Brescia - Piacenza - Torino	Crocetta nord	48	Piemonte	C	118
A21	Brescia - Piacenza - Torino	Villanova nord	13	Piemonte	A	117
A22	Brennero a Modena	Trens ovest	20	Provincia di Bolzano	B	0
A22	Brennero a Modena	Plose ovest	42	Provincia di Bolzano	C	0
A22	Brennero a Modena	Sciliar	69	Provincia di Bolzano	A	69
A22	Brennero a Modena	C. Varco Laimburg ovest	99	Provincia di Bolzano	B	79
A22	Brennero a Modena	Paganella ovest	129	Provincia di Trento	C	87
A22	Brennero a Modena	Nogaredo ovest	160	Provincia di Trento	A	91
A22	Brennero a Modena	Adige ovest	187	Provincia di Trento	B	88
A22	Brennero a Modena	Garda ovest	208	Veneto	C	79
A22	Brennero a Modena	Povegliano ovest	240	Veneto	A	80
A22	Brennero a Modena	Po ovest	267	Lombardia	B	80
A22	Brennero a Modena	Campogalliano ovest	309	Emilia Romagna	C	101
A22	Modena a Brennero	Campogalliano est	309	Emilia Romagna	A	0
A22	Modena a Brennero	Po est	267	Lombardia	B	0
A22	Modena a Brennero	Povegliano est	240	Veneto	C	0
A22	Modena a Brennero	Garda est	208	Veneto	A	101
A22	Modena a Brennero	Adige est	187	Provincia di Trento	B	80
A22	Modena a Brennero	Nogaredo est	160	Provincia di Trento	C	80
A22	Modena a Brennero	Paganella est	129	Provincia di Trento	A	79
A22	Modena a Brennero	C. Varco Lainburg est	99	Provincia di Bolzano	B	88
A22	Modena a Brennero	Isarco est	64	Provincia di Bolzano	C	96
A22	Modena a Brennero	Plose est	42	Provincia di Bolzano	A	87
A22	Modena a Brennero	Trens est	20	Provincia di Bolzano	B	79
A23	Palmanova a Tarvisio	Campiolo ovest	68	Friuli Venezia Giulia	A	0
A23	Palmanova a Tarvisio	Ledra ovest	37	Friuli Venezia Giulia	B	0
A23	Palmanova a Tarvisio	Zugliano ovest	14	Friuli Venezia Giulia	C	0
A23	Tarvisio a Palmanova	Zugliano est	14	Friuli Venezia Giulia	A	0
A23	Tarvisio a Palmanova	Ledra est	37	Friuli Venezia Giulia	B	0
A23	Tarvisio a Palmanova	Fella est	97	Friuli Venezia Giulia	C	0

A24	Roma - L'Aquila - Teramo	Tiburtina sud	6	Lazio	A	0
A24	Roma - L'Aquila - Teramo	Colle Tasso sud	11	Lazio	B	0
A24	Roma - L'Aquila - Teramo	Civita sud	48	Abruzzo	C	0
A24	Teramo - L'Aquila - Roma	Valle Aterno est	101	Abruzzo	A	0
A24	Teramo - L'Aquila - Roma	Valle Aterno ovest	101	Abruzzo	B	0
A24	Teramo - L'Aquila - Roma	Civita nord	48	Lazio	C	0
A24	Teramo - L'Aquila - Roma	Colle Tasso nord	11	Lazio	A	90
A24	Teramo - L'Aquila - Roma	La Rustica nord	1	Lazio	B	100
A25	Roma a Pescara	Monte Velino sud	72	Abruzzo	A	0
A25	Roma a Pescara	Brecciarola sud	175	Abruzzo	B	0
A25	Pescara a Roma	Brecciarola nord	175	Abruzzo	A	0
A25	Pescara a Roma	Monte Velino nord	72	Abruzzo	B	0
A26	Genova Voltri - Gravellona Toce	Turchino est	7	Liguria	A	0
A26	Genova Voltri - Gravellona Toce	Stura est	25	Piemonte	B	0
A26	Genova Voltri - Gravellona Toce	Bormida est	53	Piemonte	C	0
A26	Genova Voltri - Gravellona Toce	Monferrato est	83	Piemonte	A	76
A26	Genova Voltri - Gravellona Toce	Sesia est	108	Piemonte	B	83
A26	Genova Voltri - Gravellona Toce	Agogna est	155	Piemonte	C	102
A26	Genova Voltri - Gravellona Toce	Marengo sud	10	Piemonte	A	0
A26	Genova Voltri - Gravellona Toce	Cavour est	29	Piemonte	B	0
A26	Gravellona Toce - Genova Voltri	Marengo nord	10	Piemonte	A	0
A26	Gravellona Toce - Genova Voltri	Cavour ovest	29	Piemonte	B	0
A26	Gravellona Toce - Genova Voltri	Le Risale ovest	2	Piemonte	C	0
A26	Gravellona Toce - Genova Voltri	Agogna ovest	155	Piemonte	A	145
A26	Gravellona Toce - Genova Voltri	Sesia ovest	108	Piemonte	B	79
A26	Gravellona Toce - Genova Voltri	Monferrato ovest	83	Piemonte	C	81
A26	Gravellona Toce - Genova Voltri	Bormida ovest	53	Piemonte	A	0
A26	Gravellona Toce - Genova Voltri	Stura ovest	25	Piemonte	B	0
A26	Gravellona Toce - Genova Voltri	Turchino ovest	7	Liguria	C	0
A27	Venezia - Belluno	Piave est	26	Veneto	A	0

A27	Venezia - Belluno	Cervada est	50	Friuli Venezia Giulia	B	0
A27	Belluno - Venezia	Ponte nelle Alpi ovest	82	Friuli Venezia Giulia	A	0
A27	Belluno - Venezia	Piave ovest	26	Veneto	B	0
A28	Portogruaro - Pordenone	Gruario est	2	Veneto	A	0
A28	Portogruaro - Pordenone	Porcia nord	31	Friuli Venezia Giulia	B	0
A28	Pordenone - Portogruaro	Brugnera sud	31	Friuli Venezia Giulia	A	0
A28	Pordenone - Portogruaro	Gruario ovest	2	Veneto	B	0
A30	Caserta - Salerno	Tre Ponti ovest	16	Campania	A	0
A30	Caserta - Salerno	Angioina ovest	33	Campania	B	0
A30	Salerno - Caserta	Angioina est	33	Campania	A	0
A30	Salerno - Caserta	Tre Ponti est	16	Campania	B	0
A31	Vicenza - Piovene R.	Postumia nord	10	Veneto	A	0
A31	Piovene R.- Vicenza	Postumia sud	10	Veneto	A	0
A32	Torino - Bardonecchia	Rivoli nord	0	Piemonte	A	0
A32	Torino - Bardonecchia	Gran Bosco Salbertrand est	36	Piemonte	B	0
A32	Torino - Bardonecchia	Gran Bosco Salbertrand ovest	57	Piemonte	C	0
A32	Torino - Bardonecchia	Frejus	73	Piemonte	A	73
A32	Bardonecchia - Torino	Autoporto Susa est	28	Piemonte	A	0
A32	Bardonecchia - Torino	Rivoli sud	0	Piemonte	B	0
A50	Milano Tangenziale est	Rho ovest	1	Lombardia	A	0
A50	Milano Tangenziale est	Muggiano ovest	12	Lombardia	B	0
A50	Milano Tangenziale est	Assago ovest	19	Lombardia	C	0
A50	Milano Tangenziale est	San Giuliano ovest	28	Lombardia	A	27
A50	Milano Tangenziale est	Muggiano est	19	Lombardia	A	0
A50	Milano Tangenziale est	Rozzano est	24	Lombardia	B	0

A50	Milano Tangenziale est	San Giuliano est	28	Lombardia	C	0
A51	Milano Tangenziale Ovest	Cascina Gobba est	9	Lombardia	A	0
A51	Milano Tangenziale Ovest	Cologno Monzese est	15	Lombardia	B	0
A51	Milano Tangenziale Ovest	Carugate est	19	Lombardia	C	0
A51	Milano Tangenziale Ovest	Cascina Gobba ovest	9	Lombardia	A	0
A51	Milano Tangenziale Ovest	Carugate ovest	19	Lombardia	B	0
A51	Milano Tangenziale Ovest	Vimercate ovest	29	Lombardia	C	0
A52	Milano Tangenziale Nord	Cinisello nord	8	Lombardia	A	0
A55	Torino Sistema Tangenziale	Piscina sud		Piemonte	A	
A55	Torino Sistema Tangenziale	Beinasco sud	3	Piemonte	B	
A55	Torino Sistema Tangenziale	Rivoli sud	1	Piemonte	C	
A55	Torino Sistema Tangenziale	Bauducchi sud	4	Piemonte	A	
A55	Torino Sistema Tangenziale	Nichelino sud	11	Piemonte	B	
A55	Torino Sistema Tangenziale	Stura sud	15	Piemonte	C	
A55	Torino Sistema Tangenziale	Stura nord	16	Piemonte	A	
A55	Torino Sistema Tangenziale	Nichelino nord	10	Piemonte	B	
A55	Torino Sistema Tangenziale	Bauducchi nord	4	Piemonte	C	
A55	Torino Sistema Tangenziale	Rivoli nord	2	Piemonte	A	
A55	Torino Sistema Tangenziale	Beinasco nord	3	Piemonte	B	
A55	Torino Sistema Tangenziale	Piscina nord		Piemonte	C	
	Napoli Tangenziale	Doganella nord		Campania	A	
	Napoli Tangenziale	Scudillo nord		Campania	B	
	Napoli Tangenziale	Astroni nord		Campania	C	
	Napoli Tangenziale	Antica Campana nord		Campania	A	
	Napoli Tangenziale (direz. A1)	Antica Campana sud		Campania	A	
	Napoli Tangenziale (direz. A1)	Astroni sud		Campania	B	
	Napoli Tangenziale (direz. A1)	Scudillo sud		Campania	C	
	GRA ROMA	Selva Candida interna	2	Lazio	A	0

	GRA ROMA	Settebagni interna	10	Lazio	B	0
	GRA ROMA	Casilina interna	17	Lazio	C	0
	GRA ROMA	Pisana interna	32	Lazio	A	30
	GRA ROMA	Pisana esterna	32	Lazio	A	0
	GRA ROMA	Ardeatina esterna	24	Lazio	B	0
	GRA ROMA	Casilina esterna	17	Lazio	C	0
	GRA ROMA	Selva Candida esterna	2	Lazio	A	30
	Roma - Fiumicino	Magliana nord	6	Lazio	A	0
	Roma - Fiumicino	Magliana sud	6	Lazio	A	0
A57	da Torino a Trieste	Marghera est	386	Veneto	A	49
A57	da Torino a Trieste	Bazzera sud	391	Veneto	B	36
A57	da Trieste a Torino	Bazzera nord	391	Veneto	A	91
A57	da Trieste a Torino	Marghera ovest	386	Veneto	B	64

**Impianti ricadenti nel turno A**

<i>Autostrada</i>	<i>Direzione</i>	<i>Nome Area di Servizio</i>	<i>Chilometro</i>	<i>Regione</i>
A1	da Milano a Napoli	San Donato Ovest	1	Lombardia
A1	da Milano a Napoli	Arda Ovest	73	Emilia Romagna
A1	da Milano a Napoli	Cantagallo Ovest	199	Emilia Romagna
A1	da Milano a Napoli	Bisenzio Ovest	280	Toscana
A1	da Milano a Napoli	Badia al Pino Ovest	362	Toscana
A1	da Milano a Napoli	Fabro Ovest	428	Umbria
A1	da Milano a Napoli	Flaminia Ovest	509	Lazio
A1	da Milano a Napoli	La Macchia Ovest	611	Lazio
A1	da Milano a Napoli	San Nicola Ovest	737	Campania
		Frascati Ovest	14	Lazio
A1	da Napoli a Milano	San Pietro (Ramo Capodichino)	1,6	Campania
A1	da Napoli a Milano	Teano Est	709	Campania
A1	da Napoli a Milano	Prenestina Est	566	Lazio
A1	da Napoli a Milano	Giove Est	481	Lazio
A1	da Napoli a Milano	Montepulciano Est	395	Toscana
A1	da Napoli a Milano	Arno Est	321	Toscana
A1	da Napoli a Milano	Firenze Nord	280	Toscana
A1	da Napoli a Milano	Cantagallo Est	199	Emilia Romagna
A1	da Napoli a Milano	Arda Est	73	Emilia Romagna
A1	da Napoli a Milano	San Donato Est	1	Lombardia
		Salaria Est	21	Lazio
		Tuscolana EST	19	Lazio
A3 (ASPI)	da Napoli a Reggio C.	Torre Annuziata Ovest	21	Campania
A3 (ANAS)	da Napoli a Reggio C.	Campagna Ovest	43	Campania
A3 (ANAS)	da Napoli a Reggio C.	Frascineto Ovest	193	Calabria
A3 (ANAS)	da Napoli a Reggio C.	Rogliano Ovest	275	Calabria
A3 (ANAS)	da Napoli a Reggio C.	Villa San Giovanni Ovest	431	Calabria
A3 (ANAS)	da Reggio C. a Napoli	Villa San Giovanni Est	431	Calabria
A3 (ANAS)	da Reggio C. a Napoli	San Eufemia Lamezia Est	317	Calabria
A3 (ANAS)	da Reggio C. a Napoli	Tarsia Est	226	Calabria
A3 (ANAS)	da Reggio C. a Napoli	Sala Consilina Est	91	Campania
A3 (ASPI)	da Reggio C. a Napoli	Salerno Est	7	Campania
A4	da Torino a Trieste	Settimo Torinese sud	3	Piemonte
A4	da Torino a Trieste	Novara sud	89	Piemonte
A4	da Torino a Trieste	Brianza sud	148	Lombardia
A4	da Torino a Trieste	Monte Alto est	245	Lombardia

A4	da Torino a Trieste	Tesina est	337	Veneto
A4	da Torino a Trieste	Calstorta sud	426	Veneto
A4	da Trieste a Torino	Duino nord	513	Friuli Venezia Giulia
A4	da Trieste a Torino	Calstorta nord	426	Veneto
A4	da Trieste a Torino	Arino ovest	372	Veneto
A4	da Trieste a Torino	Villa Morosini ovest	337	Veneto
A4	da Trieste a Torino	Monte Alto ovest	245	Lombardia
A4	da Trieste a Torino	Sebino nord	197	Lombardia
A4	da Trieste a Torino	Lambro nord	134	Lombardia
A4	da Trieste a Torino	Novara nord	89	Piemonte
A4	da Trieste a Torino	Settimo Torinese nord	3	Piemonte
A5	da Torino a Aosta	St. Vincent Chatillon nord	81	Val D'Aosta
A5	da Torino a Aosta	Viverone nord	13	Piemonte
T2	Gran San Bernardo	San Rhemy En Bosses	10	Val D'Aosta
A5	da Aosta a Torino	Scarmagno ovest	35	Piemonte
A6	da Torino a Savona	Rio de Cocchi ovest	11	Piemonte
A6	da Torino a Savona	Mondovì ovest	63	Piemonte
A6	da Savona a Torino	Carcare est	108	Liguria
A6	da Savona a Torino	Rio Ghidone est	48	Piemonte
A7	da Milano a Genova	Cantalupa ovest	2	Lombardia
A7	da Milano a Genova	Bettole Novi Ligure ovest	80	Piemonte
A7	da Genova a Milano	La Lanterna est	134	Liguria
A7	da Genova a Milano	Valle Scrivia est	93	Piemonte
A7	da Genova a Milano	Dorno est	33	Lombardia
A8-A9	da Milano a Varese	Villoresi est	9	Lombardia
A8-A9	da Varese a Milano	Brughiera ovest	41	Lombardia
A10	da Genova a Ventimiglia	Piani d'Invrea Nord	26	Liguria
A10	da Genova a Ventimiglia	Ceriale nord	77	Liguria
A10	da Genova a Ventimiglia	Castellaro Nord	128	Liguria
A10	da Ventimiglia a Genova	Bordighera sud	146	Liguria
A10	da Ventimiglia a Genova	Ceriale sud	77	Liguria
A10	da Ventimiglia a Genova	San Cristoforo sud	42	Liguria
A11	da Firenze a Pisa	Perentola nord	2	Toscana
A11	da Pisa a Firenze	Migliarino sud	79	Toscana
A12	da Genova a Roma	S. Ilario sud	14	Liguria
A12	da Genova a Roma	Magra ovest	97	Liguria
A12	da Genova a Roma	Castagnolo ovest	164	Toscana
A12 (Civitav-Roma)	da Genova a Roma	Tirreno ovest	39	Lazio
A12 (Civitav-Roma)	da Roma a Genova	Aronne est	9	Lazio

A12	da Roma a Genova	Fine est	200	Toscana
A12	da Roma a Genova	Magra est	97	Liguria
A12	da Roma a Genova	S. Ilario nord	14	Liguria
A13	da Bologna a Padova	Castebentivoglio est	11	Emilia Romagna
A13	da Bologna a Padova	S. Pelagio est	98	Veneto
A13	da Padova a Bologna	S. Pelagio ovest	98	Veneto
A13	da Padova a Bologna	Castelbentivoglio ovest	11	Emilia Romagna
A14	da Bologna a Taranto	La Pioppa ovest	2	Emilia Romagna
A14	da Bologna a Taranto	Santerno ovest	59	Emilia Romagna
A14	da Bologna a Taranto	Montefeltro ovest	133	Emilia Romagna
A14	da Bologna a Taranto	Esino ovest	209	Marche
A14	da Bologna a Taranto	Piceno ovest	291	Marche
A14	da Bologna a Taranto	Torre Cerrano ovest	363	Abruzzo
A14	da Bologna a Taranto	Trigno ovest	459	Abruzzo
A14	da Bologna a Taranto	S. Trifone ovest	517	Puglia
A14	da Bologna a Taranto	Le Saline ovest	587	Puglia
A14	da Bologna a Taranto	Murge ovest	671	Puglia
A14	da Taranto a Bologna	Le Fonti est	698	Puglia
A14	da Taranto a Bologna	Canne della Battaglia est	620	Puglia
A14	da Taranto a Bologna	Gargano est	542	Puglia
A14	da Taranto a Bologna	Riovivo est	474	Abruzzo
A14	da Taranto a Bologna	Alento est	394	Abruzzo
A14	da Taranto a Bologna	Tortoreto est	324	Abruzzo
A14	da Taranto a Bologna	Conero est	239	Marche
A14	da Taranto a Bologna	Foglia est	159	Marche
A14	da Taranto a Bologna	Bevano est	89	Emilia Romagna
A14	da Taranto a Bologna	Sillaro est	37	Emilia Romagna
A15	da Parma a La Spezia	Medesano ovest	15	Emilia Romagna
A15	da Parma a La Spezia	San Benedetto ovest	80	Toscana
A15	da La Spezia a Parma	Melara est	106	Liguria
A15	da La Spezia a Parma	Tugo est	54	Emilia Romagna
A16	da Napoli a Canosa	Vesuvio sud	4	Campania
A16	da Napoli a Canosa	Calaggio sud	106	Campania
A16	da Canosa a Napoli	Ofanto nord	153	Puglia
A16	da Canosa a Napoli	Mirabella nord	77	Campania
A18	Messina-Catania/Siracusa-Gela	Baracca ovest (Santa Teresa di Riva ovest)	27	Sicilia
A18	Gela-Siracusa/Catania-Messina	ACI Sant'Antonio est	71	Sicilia
A18	Gela-Siracusa/Catania-Messina	Tremestieri nord (sul raccordo A18/A20)	0	Sicilia
A19	da Palermo a Catania	Caracoli sud	29	Sicilia

A19	da Palermo a Catania	Gelso Bianco sud	188	Sicilia
A19	da Catania a Palermo	Gelso Bianco nord	188	Sicilia
A20	da Palermo a Messina	Acquedolci sud	109	Sicilia
A20	da Palermo a Messina	Divieto sud	22	Sicilia
A21	Torino - Piacenza - Brescia	Villanova sud	13	Piemonte
A21	Torino - Piacenza - Brescia	Stradella sud	130	Lombardia
A21	Torino - Piacenza - Brescia	Ghedi est	230	Lombardia
A21	Brescia - Piacenza - Torino	Ghedi ovest	230	Lombardia
A21	Brescia - Piacenza - Torino	Stradella nord	130	Lombardia
A21	Brescia - Piacenza - Torino	Villanova nord	13	Piemonte
A22	Brennero a Modena	Sciliar	69	Provincia di Bolzano
A22	Brennero a Modena	Nogaredo ovest	160	Provincia di Trento
A22	Brennero a Modena	Povegliano ovest	240	Veneto
A22	Modena a Brennero	Campogalliano est	309	Emilia Romagna
A22	Modena a Brennero	Garda est	208	Veneto
A22	Modena a Brennero	Paganella est	129	Provincia di Trento
A22	Modena a Brennero	Plose est	42	Provincia di Bolzano
A23	Palmanova a Tarvisio	Campiolo ovest	68	Friuli Venezia Giulia
A23	Tarvisio a Palmanova	Zugliano est	14	Friuli Venezia Giulia
A24	Roma - L'Aquila - Teramo	Tiburtina sud	6	Lazio
A24	Teramo - L'Aquila - Roma	Valle Aterno est	101	Abruzzo
A24	Teramo - L'Aquila - Roma	Colle Tasso nord	11	Lazio
A25	Roma a Pescara	Monte Velino sud	72	Abruzzo
A25	Pescara a Roma	Brecciarola nord	175	Abruzzo
A26	Genova Voltri - Gravellona Toce	Turchino est	7	Liguria
A26	Genova Voltri - Gravellona Toce	Monferrato est	83	Piemonte
A26	Genova Voltri - Gravellona Toce	Marengo sud	10	Piemonte
A26	Gravellona Toce - Genova Voltri	Marengo nord	10	Piemonte
A26	Gravellona Toce - Genova Voltri	Agogna ovest	155	Piemonte
A26	Gravellona Toce - Genova Voltri	Bormida ovest	53	Piemonte
A27	Venezia - Belluno	Piave est	26	Veneto
A27	Belluno - Venezia	Ponte nelle Alpi ovest	82	Friuli Venezia Giulia
A28	Portogruaro - Pordenone	Gruaro est	2	Veneto
A28	Pordenone - Portogruaro	Brugnera sud	31	Friuli Venezia Giulia
A30	Caserta - Salerno	Tre Ponti ovest	16	Campania
A30	Salerno - Caserta	Angioina est	33	Campania
A31	Vicenza - Piovene R.	Postumia nord	10	Veneto
A31	Piovene R.- Vicenza	Postumia sud	10	Veneto
A32	Torino - Bardonecchia	Rivoli nord	0	Piemonte

A32	Torino - Bardonecchia	Frejus	73	Piemonte
A32	Bardonecchia - Torino	Autoporto Susa est	28	Piemonte
A50	Milano Tangenziale est	Rho ovest	1	Lombardia
A50	Milano Tangenziale est	San Giuliano ovest	28	Lombardia
A50	Milano Tangenziale est	Muggiano est	19	Lombardia
A51	Milano Tangenziale Ovest	Cascina Gobba est	9	Lombardia
A51	Milano Tangenziale Ovest	Cascina Gobba ovest	9	Lombardia
A52	Milano Tangenziale Nord	Cinisello nord	8	Lombardia
A55	Torino Sistema Tangenziale	Piscina sud		Piemonte
A55	Torino Sistema Tangenziale	Bauducchi sud	4	Piemonte
A55	Torino Sistema Tangenziale	Stura nord	16	Piemonte
A55	Torino Sistema Tangenziale	Rivoli nord	2	Piemonte
	Napoli Tangenziale	Doganella nord		Campania
	Napoli Tangenziale	Antica Campana nord		Campania
	Napoli Tangenziale (direz. A1)	Antica Campana sud		Campania
	GRA ROMA	Selva Candida interna	2	Lazio
	GRA ROMA	Pisana interna	32	Lazio
	GRA ROMA	Pisana esterna	32	Lazio
	GRA ROMA	Selva Candida esterna	2	Lazio
	Roma - Fiumicino	Magliana nord	6	Lazio
	Roma - Fiumicino	Magliana sud	6	Lazio
A57	da Torino a Trieste	Marghera est	386	Veneto
<b>A57</b>	<b>da Trieste a Torino</b>	<b>Bazzera nord</b>	<b>391</b>	<b>Veneto</b>

**Impianti ricadenti nel turno B**

<i>Autostrada</i>	<i>Direzione</i>	<i>Nome Area di Servizio</i>	<i>Chilometro</i>	<i>Regione</i>
A1	da Milano a Napoli	S. Zenone Ovest	15	Lombardia
A1	da Milano a Napoli	San Martino Ovest	114	Emilia Romagna
A1	da Milano a Napoli	Roncobilaccio Ovest	243	Emilia Romagna
A1	da Milano a Napoli	Chianti Ovest	306	Toscana
A1	da Milano a Napoli	Lucignano Ovest	381	Toscana
A1	da Milano a Napoli	Tevere Ovest	465	Lazio
A1	da Milano a Napoli	Mascherone Ovest	562	Lazio
A1	da Milano a Napoli	Casilina Ovest	660	Lazio
A1	da Milano a Napoli	Masseria Ovest	754	Campania
		Feronia Ovest	4	Lazio
		Tuscolana Ovest	19	Lazio
A1	da Napoli a Milano	Masseria Est	754	Campania
A1	da Napoli a Milano	Casilina Est	660	Lazio
A1	da Napoli a Milano	Mascherone Est	562	Lazio
A1	da Napoli a Milano	Tevere Est	465	Lazio
A1	da Napoli a Milano	Lucignano Est	381	Toscana
A1	da Napoli a Milano	Chianti Est	306	Toscana
A1	da Napoli a Milano	Aglio Est	256	Toscana
A1	da Napoli a Milano	Secchia Est	156	Emilia Romagna
A1	da Napoli a Milano	Somaglia Est	44	Lombardia
		Feronia Est	4	Lazio
A3 (ASPI)	da Napoli a Reggio C.	Alfaterna Ovest	40	Campania
A3 (ANAS)	da Napoli a Reggio C.	Sala Consilina Ovest	91	Campania
A3 (ANAS)	da Napoli a Reggio C.	Tarsia Ovest	226	Calabria
A3 (ANAS)	da Napoli a Reggio C.	S.Eufemia Lamezia Ovest	317	Calabria
A3 (ANAS)	da Reggio C. a Napoli	Rosarno Est	390	Calabria
A3 (ANAS)	da Reggio C. a Napoli	Rogliano Est	275	Calabria
A3 (ANAS)	da Reggio C. a Napoli	Frascineto Est	193	Calabria
A3 (ANAS)	da Reggio C. a Napoli	Campagna Est	43	Campania
A3 (ASPI)	da Reggio C. a Napoli	Alfaterna Est	40	Campania
A4	da Torino a Trieste	San Rocco sud	25	Piemonte
A4	da Torino a Trieste	Pero sud	122	Lombardia
A4	da Torino a Trieste	Brembo sud	166	Lombardia
A4	da Torino a Trieste	Valtrompia sud	214	Lombardia
A4	da Torino a Trieste	Monte Baldo est	272	Veneto
A4	da Torino a Trieste	Limenella est	355	Veneto

A4	da Torino a Trieste	Fratta sud	450	Veneto
A4	da Trieste a Torino	Gonars nord	482	Friuli Venezia Giulia
A4	da Trieste a Torino	Arino ovest	372	Veneto
A4	da Trieste a Torino	Scaligera ovest	301	Veneto
A4	da Trieste a Torino	San Giacomo ovest	227	Lombardia
A4	da Trieste a Torino	Brembo nord	166	Lombardia
A4	da Trieste a Torino	Novate nord	128	Lombardia
A4	da Trieste a Torino	Villarbolt nord	64	Piemonte
A5	da Torino a Aosta	Les Iles de Brissogne	98	Val D'Aosta
A5	da Torino a Aosta	Settimo Est	2	Piemonte
A5	da Aosta a Torino	Autoporto Aosta Est	101	Val D'Aosta
A5	da Aosta a Torino	Viverone sud	38	Piemonte
A6	da Torino a Savona	Rio Colorè ovest	30	Piemonte
A6	da Torino a Savona	Priero ovest	84	Piemonte
A6	da Savona a Torino	Priero est	84	Piemonte
A6	da Savona a Torino	Rio Colorè est	30	Piemonte
A7	da Milano a Genova	Dorno ovest	33	Lombardia
A7	da Milano a Genova	Valle Scrivia ovest	93	Piemonte
A7	da Genova a Milano	Campora est	117	Liguria
A7	da Genova a Milano	Bettole Novi Ligure est	80	Piemonte
A7	da Genova a Milano	Cantalupa est	2	Lombardia
A8-A9	da Milano a Varese	Brughiera est	41	Lombardia
A8-A9	da Varese a Milano	Villoresi ovest	9	Lombardia
A10	da Genova a Ventimiglia	San Cristoforo nord	42	Liguria
A10	da Genova a Ventimiglia	Ceriale nord	77	Liguria
A10	da Genova a Ventimiglia	Bordighera nord	146	Liguria
A10	da Ventimiglia a Genova	Conioli sud	128	Liguria
A10	da Ventimiglia a Genova	Borsana sud	56	Liguria
A10	da Ventimiglia a Genova	Piani d'Invrea sud	26	Liguria
A11	da Firenze a Pisa	Serravalle nord	35	Toscana
A11	da Pisa a Firenze	Serravalle sud	35	Toscana
A12	da Genova a Roma	Riviera Sud	49	Liguria
A12	da Genova a Roma	Versilia ovest	131	Toscana
A12	da Genova a Roma	Savalano Ovest	196	Toscana
A12 (Civitav-Roma)	da Genova a Roma	Aronne ovest	9	Lazio
A12 (Civitav-Roma)	da Roma a Genova	Tirreno est	39	Lazio
A12	da Roma a Genova	Castagnolo est	171	Toscana
A12	da Roma a Genova	Brugnato est	77	Liguria
A13	da Bologna a Padova	Po est	43	Emilia Romagna

A13	da Padova a Bologna	Adige ovest	65	Veneto
A14	da Bologna a Taranto	Sillaro ovest	37	Emilia Romagna
A14	da Bologna a Taranto	Bevano ovest	89	Emilia Romagna
A14	da Bologna a Taranto	Foglia ovest	156	Marche
A14	da Bologna a Taranto	Conero ovest	239	Marche
A14	da Bologna a Taranto	Tortoreto ovest	324	Abruzzo
A14	da Bologna a Taranto	Alento ovest	394	Abruzzo
A14	da Bologna a Taranto	Riovivo ovest	474	Abruzzo
A14	da Bologna a Taranto	Gargano ovest	542	Puglia
A14	da Bologna a Taranto	Canne della Battaglia ovest	620	Puglia
A14	da Bologna a Taranto	Le Fonti Ovest	698	Puglia
A14	da Taranto a Bologna	Murge est	671	Puglia
A14	da Taranto a Bologna	Le Saline est	587	Puglia
A14	da Taranto a Bologna	S. Trifone est	517	Puglia
A14	da Taranto a Bologna	Trigno est	459	Abruzzo
A14	da Taranto a Bologna	Torre Cerrano est	363	Abruzzo
A14	da Taranto a Bologna	Piceno est	291	Marche
A14	da Taranto a Bologna	Esino est	209	Marche
A14	da Taranto a Bologna	Montefeltro est	133	Emilia Romagna
A14	da Taranto a Bologna	Santerno est	59	Emilia Romagna
A14	da Taranto a Bologna	La Pioppa est	2	Emilia Romagna
A15	da Parma a La Spezia	Tugo ovest	54	Emilia Romagna
A15	da Parma a La Spezia	Stagnoni	-	Liguria
A15	da La Spezia a Parma	San Benedetto est	80	Toscana
A15	da La Spezia a Parma	Medesano est	15	Emilia Romagna
A16	da Napoli a Canosa	Irpinia sud	44	Campania
A16	da Napoli a Canosa	Torre Alemanna sud	138	Puglia
A16	da Canosa a Napoli	Torre Alemanna nord	138	Puglia
A16	da Canosa a Napoli	Irpinia nord	44	Campania
A18	Messina-Catania/Siracusa-Gela	Calatabiano ovest	43	Sicilia
A18	Gela-Siracusa/Catania-Messina	Calatabiano est	43	Sicilia
A19	da Palermo a Catania	Scillato sud	55	Sicilia
A19	da Catania a Palermo	Sacchitello nord	123	Sicilia
A20	da Messina a Palermo	Tindari nord	61	Sicilia
A20	da Palermo a Messina	Tindari sud	61	Sicilia
A20	da Palermo a Messina	Tremestieri ovest	2	Sicilia
A21	Torino - Piacenza - Brescia	Crocetta sud	48	Piemonte
A21	Torino - Piacenza - Brescia	Nure sud	166	Emilia Romagna
A21	Brescia - Piacenza - Torino	Cremona nord	194	Lombardia

A21	Brescia - Piacenza - Torino	Tortona nord	91	Piemonte
A22	Brennero a Modena	Trens ovest	20	Provincia di Bolzano
A22	Brennero a Modena	C. Varco Laimburg ovest	99	Provincia di Bolzano
A22	Brennero a Modena	Adige ovest	187	Provincia di Trento
A22	Brennero a Modena	Po ovest	267	Lombardia
A22	Modena a Brennero	Po est	267	Lombardia
A22	Modena a Brennero	Adige est	187	Provincia di Trento
A22	Modena a Brennero	C. Varco Lainburg est	99	Provincia di Bolzano
A22	Modena a Brennero	Trens est	20	Provincia di Bolzano
A23	Palmanova a Tarvisio	Ledra ovest	37	Friuli Venezia Giulia
A23	Tarvisio a Palmanova	Ledra est	37	Friuli Venezia Giulia
A24	Roma - L'Aquila - Teramo	Colle Tasso sud	11	Lazio
A24	Teramo - L'Aquila - Roma	Valle Aterno ovest	101	Abruzzo
A24	Teramo - L'Aquila - Roma	La Rustica nord	1	Lazio
A25	Roma a Pescara	Brecciarola sud	175	Abruzzo
A25	Pescara a Roma	Monte Velino nord	72	Abruzzo
A26	Genova Voltri - Gravellona Toce	Stura est	25	Piemonte
A26	Genova Voltri - Gravellona Toce	Sesia est	108	Piemonte
A26	Genova Voltri - Gravellona Toce	Cavour est	29	Piemonte
A26	Gravellona Toce - Genova Voltri	Cavour ovest	29	Piemonte
A26	Gravellona Toce - Genova Voltri	Sesia ovest	108	Piemonte
A26	Gravellona Toce - Genova Voltri	Stura ovest	25	Piemonte
A27	Venezia - Belluno	Cervada est	50	Friuli Venezia Giulia
A27	Belluno - Venezia	Piave ovest	26	Veneto
A28	Portogruaro - Pordenone	Porcia nord	31	Friuli Venezia Giulia
A28	Pordenone - Portogruaro	Gruaro ovest	2	Veneto
A30	Caserta - Salerno	Angioina ovest	33	Campania
A30	Salerno - Caserta	Tre Ponti est	16	Campania
A32	Torino - Bardonecchia	Gran Bosco Salbertrand est	36	Piemonte
A32	Bardonecchia - Torino	Rivoli sud	0	Piemonte
A50	Milano Tangenziale est	Muggiano ovest	12	Lombardia
A50	Milano Tangenziale est	Rozzano est	24	Lombardia
A51	Milano Tangenziale Ovest	Cologno Monzese est	15	Lombardia
A51	Milano Tangenziale Ovest	Carugate ovest	19	Lombardia
A55	Torino Sistema Tangenziale	Beinasco sud	3	Piemonte
A55	Torino Sistema Tangenziale	Nichelino sud	11	Piemonte
A55	Torino Sistema Tangenziale	Nichelino nord	10	Piemonte
A55	Torino Sistema Tangenziale	Beinasco nord	3	Piemonte
	Napoli Tangenziale	Scudillo nord		Campania

	Napoli Tangenziale (direz. A1)	Astroni sud		Campania
	GRA ROMA	Settebagni interna	10	Lazio
	GRA ROMA	Ardeatina esterna	24	Lazio
A57	da Torino a Trieste	Bazzera sud	391	Veneto
A57	da Trieste a Torino	Marghera ovest	386	Veneto

## Impianti ricadenti nel turno C

<i>Autostrada</i>	<i>Direzione</i>	<i>Nome Area di Servizio</i>	<i>Chilometro</i>	<i>Regione</i>
A1	da Milano a Napoli	Somaglia Ovest	44	Lombardia
A1	da Milano a Napoli	Secchia Ovest	156	Emilia Romagna
A1	da Milano a Napoli	Aglio Ovest	256	Toscana
A1	da Milano a Napoli	Arno Ovest	321	Toscana
A1	da Milano a Napoli	Montepulciano Ovest	395	Toscana
A1	da Milano a Napoli	Giove Ovest	481	Umbria
A1	da Milano a Napoli	Prenestina Ovest	566	Lazio
A1	da Milano a Napoli	Teano Ovest	709	Campania
A1	da Milano a Napoli	Cittadella Nord ex Barra Nord	761	Campania
		Salaria Ovest	21	Lazio
A1	da Napoli a Milano	San Nicola Est	737	Campania
A1	da Napoli a Milano	La Macchia Est	611	Lazio
A1	da Napoli a Milano	Flaminia Est	509	Lazio
A1	da Napoli a Milano	Fabro Est	428	Umbria
A1	da Napoli a Milano	Badia al Pino Est	362	Toscana
A1	da Napoli a Milano	Bisenzio Est	280	Toscana
A1	da Napoli a Milano	Roncobilaccio Est	243	Emilia Romagna
A1	da Napoli a Milano	San Martino Est	114	Emilia Romagna
A1	da Napoli a Milano	S. Zenone Est	15	Lombardia
		Frascati Est	14	Lazio
A3 (ASPI)	da Napoli a Reggio C.	Salerno Ovest	7	Campania
A3 (ANAS)	da Napoli a Reggio C.	Galdo Ovest	146	Basilicata
A3 (ANAS)	da Napoli a Reggio C.	Cosenza Ovest	254	Calabria
A3 (ANAS)	da Napoli a Reggio C.	Rosarno Ovest	390	Calabria
A3 (ANAS)	da Reggio C. a Napoli	Pizzo Est	342	Calabria
A3 (ANAS)	da Reggio C. a Napoli	Cosenza Est	254	Calabria
A3 (ANAS)	da Reggio C. a Napoli	Galdo Est	146	Basilicata
A3 (ASPI)	da Reggio C. a Napoli	Torre Annuziata Est	21	Campania
A4	da Torino a Trieste	Villarbolt sud	64	Piemonte
A4	da Torino a Trieste	Lambro sud	134	Lombardia
A4	da Torino a Trieste	Sebino sud	197	Lombardia
A4	da Torino a Trieste	San Giacomo est	227	Lombardia
A4	da Torino a Trieste	Scaligera est	301	Veneto
A4	da Torino a Trieste	Arino est	372	Veneto
A4	da Torino a Trieste	Gonars sud	482	Friuli Venezia Giulia
A4	da Trieste a Torino	Fratta nord	450	<b>Veneto</b>

A4	da Trieste a Torino	Limenella ovest	355	Veneto
A4	da Trieste a Torino	Monte Baldo ovest	272	Veneto
A4	da Torino a Trieste	Valtrompia nord	214	Lombardia
A4	da Trieste a Torino	Brianza nord	148	Lombardia
A4	da Trieste a Torino	Pero nord	122	Lombardia
A4	da Trieste a Torino	Cigliano nord	25	Piemonte
T2	Gran San Bernardo	San Rhemy En Bosses	10	Val D'Aosta
A5	da Torino a Aosta	Scarmagno est	35	Piemonte
A5	da Aosta a Torino	St. Vincent Chatillon Sud	81	Val D'Aosta
A6	da Torino a Savona	Rio Ghidone ovest	48	Piemonte
A6	da Torino a Savona	Cà Lidora ovest	103	Liguria
A6	da Savona a Torino	Mondovì est	63	Piemonte
A6	da Savona a Torino	Rio de Cocchi est	11	Piemonte
A7	da Milano a Genova	Castelnuovo ovest	60	Piemonte
A7	da Milano a Genova	Giovi ovest	106	Liguria
A7	da Genova a Milano	Giovi est	106	Liguria
A7	da Genova a Milano	Castelnuovo est	60	Piemonte
Raccordo	Gallarate a Gattico	Verbano ovest	6	Lombardia
Raccordo	Gallarate a Gattico	Verbano est	6	Lombardia
A8-A9	Lainate-Como-Chiasso	Lario ovest	28	Lombardia
A8-A9	Chiasso-Como-Lainate	Lario est	28	Lombardia
A10	da Genova a Ventimiglia	Valleggia	47	Liguria
A10	da Genova a Ventimiglia	Rinovo Nord	100	Liguria
A10	da Genova a Ventimiglia	Ventimiglia Autoporto	152	Liguria
A10	da Ventimiglia a Genova	Valle Chiappa Sud	100	Liguria
A10	da Ventimiglia a Genova	Aurelia sud	45	Liguria
A11	da Firenze a Pisa	Migliarino nord	79	Toscana
A11	da Pisa a Firenze	Perentola sud	2	Toscana
A12	da Genova a Roma	Brugnato ovest	77	Liguria
A12	da Genova a Roma	Monte Quiesa nord	141	Toscana
A12 (Civitav-Roma)	da Genova a Roma	Tolfa ovest	59	Lazio
A12 (Civitav-Roma)	da Roma a Genova	Tolfa est	58	Lazio
A12	da Roma a Genova	Versilia est	131	Toscana
A12	da Roma a Genova	Riviera nord	49	Liguria
A13	da Bologna a Padova	Adige est	65	Veneto
A13	da Padova a Bologna	Po ovest	43	Emilia Romagna
A14	da Bologna a Taranto	S. Eufemia ovest	20	Emilia Romagna
A14	da Bologna a Taranto	Rubicone ovest	111	Emilia Romagna
A14	da Bologna a Taranto	Metauro ovest	186	Marche

A14	da Bologna a Taranto	Chienti ovest	264	Marche
A14	da Bologna a Taranto	Vomano ovest	340	Abruzzo
A14	da Bologna a Taranto	Sangro ovest	429	Abruzzo
A14	da Bologna a Taranto	Torre Fantine ovest	493	Puglia
A14	da Bologna a Taranto	Daunia ovest	560	Puglia
A14	da Bologna a Taranto	Dolmen ovest	644	Puglia
A14	da Taranto a Bologna	Dolmen est	644	Puglia
A14	da Taranto a Bologna	Daunia est	560	Puglia
A14	da Taranto a Bologna	Torre Fantine est	493	Puglia
A14	da Taranto a Bologna	Sangro est	429	Abruzzo
A14	da Taranto a Bologna	Vomano est	340	Abruzzo
A14	da Taranto a Bologna	Chienti est	264	Marche
A14	da Taranto a Bologna	Metauro est	186	Marche
A14	da Taranto a Bologna	Rubicone est	111	Emilia Romagna
A14	da Taranto a Bologna	S. Eufemia est	20	Emilia Romagna
A15	da Parma a La Spezia	Montaio ovest	65	Toscana
A15	da La Spezia a Parma	Montaio est	65	Toscana
A16	da Napoli a Canosa	Mirabella sud	77	Campania
A16	da Napoli a Canosa	Ofanto sud	153	Puglia
A16	da Canosa a Napoli	Calaggio nord	106	Campania
A16	da Canosa a Napoli	Vesuvio nord	4	Campania
A18	Messina-Catania/Siracusa-Gela	ACI Sant'Antonio ovest	71	Sicilia
A18	Gela-Siracusa/Catania-Messina	Baracca est (Santa Teresa di Riva ovest)	27	Sicilia
A19	da Palermo a Catania	Sacchitello sud	123	Sicilia
A19	da Catania a Palermo	Caracoli nord	29	Sicilia
A20	da Messina a Palermo	Divieto nord	22	Sicilia
A20	da Palermo a Messina	Olivarella sud	40	Sicilia
A21	Torino - Piacenza - Brescia	Tortona sud	91	Piemonte
A21	Torino - Piacenza - Brescia	Cremona sud	194	Lombardia
A21	Brescia - Piacenza - Torino	Nure nord	166	Emilia Romagna
A21	Brescia - Piacenza - Torino	Crocetta nord	48	Piemonte
A22	Brennero a Modena	Plose ovest	42	Provincia di Bolzano
A22	Brennero a Modena	Paganella ovest	129	Provincia di Trento
A22	Brennero a Modena	Garda ovest	208	Veneto
A22	Brennero a Modena	Campogalliano ovest	309	Emilia Romagna
A22	Modena a Brennero	Povegiano est	240	Veneto
A22	Modena a Brennero	Nogaredo est	160	Provincia di Trento
A22	Modena a Brennero	Isarco est	64	Provincia di Bolzano
A23	Palmanova a Tarvisio	Zugliano ovest	14	Friuli Venezia Giulia

A23	Tarvisio a Palmanova	Fella est	97	Friuli Venezia Giulia
A24	Roma - L'Aquila - Teramo	Civita sud	48	Abruzzo
A24	Teramo - L'Aquila - Roma	Civita nord	48	Lazio
A26	Genova Voltri - Gravelona Toce	Bormida est	53	Piemonte
A26	Genova Voltri - Gravelona Toce	Agogna est	155	Piemonte
A26	Gravelona Toce - Genova Voltri	Le Risale ovest	2	Piemonte
A26	Gravelona Toce - Genova Voltri	Monferrato ovest	83	Piemonte
A26	Gravelona Toce - Genova Voltri	Turchino ovest	7	Liguria
A32	Torino - Bardonecchia	Gran Bosco Salbertrand ovest	57	Piemonte
A50	Milano Tangenziale est	Assago ovest	19	Lombardia
A50	Milano Tangenziale est	San Giuliano est	28	Lombardia
A51	Milano Tangenziale Ovest	Carugate est	19	Lombardia
A51	Milano Tangenziale Ovest	Vimercate ovest	29	Lombardia
A55	Torino Sistema Tangenziale	Rivoli sud	1	Piemonte
A55	Torino Sistema Tangenziale	Stura sud	15	Piemonte
A55	Torino Sistema Tangenziale	Bauducchi nord	4	Piemonte
A55	Torino Sistema Tangenziale	Piscina nord		Piemonte
	Napoli Tangenziale	Astroni nord		Campania
	Napoli Tangenziale (direz. A1)	Scudillo sud		Campania
	GRA ROMA	Casilina interna	17	Lazio
	GRA ROMA	Casilina esterna	17	Lazio



## **Delibera della Giunta Regionale n. 184 del 29/04/2011**

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 1 Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico

Oggetto dell'Atto:

**RICOSTITUZIONE DEL COMITATO INVESTIMENTO PER L'INIZIATIVA JEREMIE  
CAMPANIA**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

## **PREMESSO**

- Che sin dal luglio 2005, con la Comunicazione "*Coesion policy in support of growth and jobs, Community strategic guidelines 2007-2013*" concernente gli orientamenti strategici comunitari in materia di coesione, la Commissione Europea, anche in collaborazione con il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), ha previsto l'iniziativa "JEREMIE" (acronimo per "*Joint European Resources for Micro to Medium Enterprises*"), che comprende un insieme di azioni coerenti volte a facilitare l'accesso alla finanza da parte delle piccole, medie e micro imprese, ivi comprese le imprese sociali e le iniziative imprenditoriali poste in essere da soggetti svantaggiati;
- Che la Regione Campania ha previsto l'iniziativa "JEREMIE" nell'ambito del Programma Operativo Regionale PO FESR 2007-2013 approvato il 09/11/2007 ai fini dell'Obiettivo "Convergenza";
- Che la Regione Campania ha stabilito di dedicare alla realizzazione della iniziativa JEREMIE Campania, un importo di 80 milioni di euro dei fondi destinati alla realizzazione dell'Obiettivo Operativo 2.4., Asse Prioritario 2 del PO FESR 2007-2013, e di un importo di 10 milioni di euro dei fondi destinati alla realizzazione dell'Obiettivo Operativo 6.3, Asse Prioritario 6 del PO FESR 2007-2013;
- Che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1892 del 26 novembre 2008 ("Approvazione schema di contratto Regione Campania con il FEI per l'iniziativa Jeremie") ha approvato lo schema di contratto per la implementazione della iniziativa "JEREMIE Campania" in collaborazione con il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI);
- Che in seguito alla delibera sopra indicata, in data 1° dicembre 2008 è stato firmato, tra la Regione Campania e il FEI, il contratto per l'iniziativa "JEREMIE Campania";

## **CONSIDERATO**

- Che, conformemente all'art. 5.4 del contratto per la costituzione del Fondo di partecipazione "JEREMIE Campania", la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1892 del 26/11/08, ha stabilito di porre in essere il "Comitato di Investimento" di cui all'art. 5 del contratto stesso, quale organismo di raccordo con il FEI e di monitoraggio e di controllo nella realizzazione della iniziativa "JEREMIE Campania";
- Che con deliberazione n. 870 del 8/05/2009 è stato istituito il "Comitato di Investimento" così composto:
  - per l'Assessorato allo Sviluppo economico: dr. Giuseppe Allocca, nella qualità di Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" o suo delegato;
  - per l'Assessorato alle Politiche sociali: Prof.ssa Alfonsina De Felice;
  - per l'Assessorato al Bilancio: Dott. Fernando De Angelis;
  - per l'Autorità di Gestione del POR FESR: Dott. Carlo Neri, nella qualità di Coordinatore dell'A.G.C. 09 "Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale" o suo delegato;
- che la citata deliberazione n. 870 del 8/05/2009 prevede altresì in due anni la durata del mandato di detto Comitato e dispone che se, "*per qualsiasi motivo, la posizione di uno o più membri dovesse rimanere vacante anticipatamente, la Regione Campania si impegna a provvedere senza indugio alla nomina di uno o più sostituti che ricoprano la carica fino al termine del mandato stesso*";

## VISTA

- la nota prot. n. 5454/UDCP/Gab/Gab del 27/04/2011 del Presidente della Giunta Regionale On. Stefano Caldoro con la quale, al fine di ricostituire il “Comitato di Investimento”, si indicano quali componenti del “board” i seguenti funzionari:
  - per il Presidente della Giunta Regionale: il Responsabile p.t. della Programmazione Unitaria o suo delegato;
  - per l’Assessore allo Sviluppo Economico: il Coordinatore p.t. dell’AGC 12 “Sviluppo Economico” o suo delegato;
  - per l’Assessore al Bilancio: il Coordinatore p.t. dell’AGC 08 “Bilancio, Ragioneria e Tributi” o suo delegato;
  - per l’Autorità di Gestione del POR FESR: il il Coordinatore p.t. dell’AGC 09 “Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale” o suo delegato,

## RITENUTO

- di dover procedere alla ricostituzione del “Comitato di Investimento” quale organismo di raccordo con il FEI e di monitoraggio e di controllo nella realizzazione della iniziativa “JEREMIE Campania;
- di dover precisare che i membri di detto Comitato resteranno in carica per un mandato di due anni rinnovabile, senza percepire alcun compenso, remunerazione o indennizzo ad esclusione di eventuali rimborsi per spese di missione;
- di dover confermare tutto quanto previsto dalla deliberazione n. 870 del 8/05/2009 in merito al funzionamento di detto “Comitato di Investimento”;

## VISTI

- il Programma Operativo Regionale FESR deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007;
- la DGRC n. 1892 del 26 novembre 2008;
- la DGRC n. 870 del 8/05/2009;

**Tutto ciò premesso e considerato, propongono e la Giunta Regionale a voti unanimi**

## DELIBERA

***per i motivi di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportati per far parte integrante e sostanziale del presente atto:***

1. di procedere alla ricostituzione del “Comitato di Investimento” quale organismo di raccordo con il FEI e di monitoraggio e di controllo nella realizzazione della iniziativa “JEREMIE Campania” individuando, quali componenti, i seguenti funzionari:
  - per il Presidente della Giunta Regionale: il Responsabile p.t. della Programmazione Unitaria o suo delegato;
  - per l’Assessore allo Sviluppo Economico: il Coordinatore p.t. dell’AGC 12 “Sviluppo Economico” o suo delegato;

- per l'Assessore al Bilancio: il Coordinatore p.t. dell'AGC 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" o suo delegato;
  - per l'Autorità di Gestione del POR FESR: il Coordinatore p.t. dell'AGC 09 "Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale" o suo delegato;
2. di precisare che i membri di detto Comitato resteranno in carica per un mandato di due anni rinnovabile, senza percepire alcun compenso, remunerazione o indennizzo ad esclusione di eventuali rimborsi per spese di missione;
  3. di confermare tutto quanto ulteriormente previsto dalla deliberazione n. 870 del 8/05/2009 in merito al funzionamento di detto "Comitato di Investimento";
  4. di trasmettere copia della presente delibera, per quanto di competenza, alle seguenti Aree Generali di Coordinamento: 01, "Gabinetto del Presidente"; 08, "Bilancio, ragioneria e tributi"; 09, "Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale"; 12, "Sviluppo Economico"; 18, "Assistenza sociale, attività sociali, sport, tempo libero, spettacolo assistenza sociale" ed al Settore "Stampa e documentazione", per la pubblicazione sul B.U.R.C.
  5. di inviare copia della presente delibera al FEI.



## **Delibera della Giunta Regionale n. 174 del 29/04/2011**

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 2 Fondo nazionale trasporti

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO PER IL RILASCIO E LA REVOCA DELLE AUTORIZZAZIONI PER IL SUB AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO DI LINEA DI PERSONE SU STRADA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 33, COMMA 1 DELLA LEGGE REGIONALE 28 MARZO 2002, N. 3.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

## **PREMESSO**

- a. **CHE** la legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 “Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania” disciplina, ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 1997 n. 422, dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59, del decreto legislativo 20 settembre 1999, n. 400, del capo VII, tit. 3°, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, il sistema di trasporto pubblico locale ed i sistemi di mobilità nella Regione Campania;
- b. **CHE** l'art. articolo 33, comma 1 della legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 prevede che la Regione Campania, con apposito regolamento stabilisce le modalità e i criteri di rilascio e delle autorizzazioni per il sub affidamento dei servizi di trasporto pubblico;
- c. **CHE** il Settore Fondo Nazionale Trasporti dell'AGC 14 ha predisposto apposito schema di regolamento di cui al punto precedente;

## **RITENUTO**

di dover procedere, per dare attuazione a quanto previsto dalla legge regionale 28 marzo 2002, n. 3, all'adozione, ai sensi dell'art. 56 del vigente Statuto regionale, del Regolamento: *“Modalità e criteri per il rilascio e la revoca delle autorizzazioni per il sub affidamento dei servizi di trasporto pubblico di linea di persone su strada, ai sensi dell'articolo 33, comma 1 della legge regionale 28 marzo 2002, n. 3”*, allegato alla presente deliberazione;

## **ACQUISITO**

il parere dell'Ufficio Legislativo, prot. n. 3378/UDCP/GAB/UL del 15 marzo 2011, e recepite le relative osservazioni

## **VISTO**

- a. l'art. 117, comma 6, della Costituzione della Repubblica;
- b. l'art. 121, comma 4, della Costituzione della Repubblica, nella parte in cui attribuisce al Presidente della Giunta regionale l'emanazione dei regolamenti regionali;
- c. l'art. 26, comma 3, dello Statuto della Regione Campania;
- d. l'art. 47, comma 1, lett. i), dello Statuto della Regione Campania;

- e. l'art. 50, comma 1, dello Statuto della Regione Campania;
- f. l'art. 56 dello Statuto della Regione Campania;
- g. la l.r. 28 marzo 2002, n. 3 “Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania”;

**Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime**

### **DELIBERA**

**Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:**

1. Di approvare e sottoporre al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 56 del vigente Statuto regionale, il Regolamento: *“Modalità e criteri per il rilascio e la revoca delle autorizzazioni per il sub affidamento dei servizi di trasporto pubblico di linea di persone su strada, ai sensi dell'articolo 33, comma 1 della legge regionale 28 marzo 2002, n. 3”*, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. Di inviare la presente delibera e l'allegato regolamento al Presidente del Consiglio Regionale;
3. Di inviare il presente provvedimento, con il relativo allegato, per il seguito di rispettiva competenza, al Settore 03 “Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale” dell'A.G.C. 01 “Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale”, al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC della Regione Campania, ed al web master per la pubblicazione sul sito regionale.

## SCHEMA DI REGOLAMENTO REGIONALE

**Modalità e criteri per il rilascio e la revoca delle autorizzazioni per il sub affidamento dei servizi di trasporto pubblico di linea di persone su strada, ai sensi dell'articolo 33, comma 1 della legge regionale 28 marzo 2002, n. 3.**

### ART. 1

(Finalità e definizioni)

1. Il presente regolamento reca la disciplina, nel rispetto dei principi di non discriminazione e di tutela della concorrenza, delle modalità e dei criteri per il rilascio e la revoca delle autorizzazioni per il sub affidamento dei servizi di trasporto pubblico di linea di persone su strada, ai sensi dell'articolo 33, comma 1 della legge regionale 28 marzo 2002, n. 3.
2. Ai fini del presente regolamento, si intende per:
  - a) ente pubblico affidante, l'ente pubblico territoriale che ha affidato il servizio principale di trasporto pubblico di persone su strada;
  - b) impresa di trasporto affidataria, o impresa affidataria, l'impresa di trasporto alla quale l'ente pubblico affidante ha affidato il servizio principale di trasporto pubblico di persone su strada;
  - c) impresa di trasporto sub affidante, o impresa sub affidante, l'impresa di trasporto di cui alla lettera b) che dà in sub affidamento parte del servizio principale di trasporto pubblico di persone su strada;
  - d) impresa di trasporto sub affidataria, o impresa sub affidataria, l'impresa di trasporto alla quale l'impresa sub affidante affida parte del servizio principale di trasporto pubblico di persone su strada;
  - e) servizio principale di trasporto pubblico di persone su strada, o servizio principale, il servizio di trasporto affidato dall'ente pubblico affidante all'impresa affidataria;
  - f) servizio sub affidato di trasporto pubblico di persone su strada, o servizio sub affidato, il servizio di trasporto, che costituisce parte del servizio principale, oggetto di sub affidamento dall'impresa di cui alla lettera c) all'impresa di cui alla lettera d).

ART. 2  
(Ambito soggettivo ed oggettivo)

1. L'impresa affidataria diretta del servizio principale può essere autorizzata a sub affidare parte dello stesso, nel rispetto del comma 4, alle condizioni previste dall'articolo 3, commi 1 e 2 e dall'articolo 4.
2. L'impresa affidataria del servizio principale a seguito di procedimenti selettivi concorsuali, può essere autorizzata a sub affidare parte dello stesso, nel rispetto del comma 4, alle condizioni previste dall'articolo 3, comma 3 e dall'articolo 4.
3. L'impresa sub affidataria è scelta, ai sensi dell'articolo 3, fra quelle che, secondo la normativa vigente, sono in possesso degli stessi requisiti richiesti all'impresa di trasporto affidataria sub affidante per lo svolgimento del servizio di trasporto oggetto del sub affidamento.
4. Il sub affidamento è ammesso alle stesse condizioni previste per l'affidamento del servizio principale, salvo che per il valore del corrispettivo dovuto per i servizi di trasporto oggetto di sub affidamento che deve essere uguale o inferiore al corrispettivo dovuto dall'ente pubblico affidante per i medesimi servizi svolti dall'impresa affidataria. Il sub affidamento può essere autorizzato entro il limite della domanda e comunque non oltre il limite del 30 per cento del servizio principale, misurato in bus\*chilometro.
5. Ciascuna linea è sub affidata unitariamente e senza frazionamenti. Il contratto di servizio che regola l'affidamento del servizio principale può prevedere limiti percentuali inferiori.

ART. 3  
(Scelta dell'impresa sub affidataria)

1. L'impresa affidataria di cui all'articolo 2, comma 1 sceglie l'impresa sub affidataria a seguito del procedimento selettivo concorsuale previsto ai sensi della normativa vigente.
2. A tal fine, a seguito della domanda di sub affidamento, l'ente pubblico affidante indica il procedimento selettivo concorsuale che l'impresa affidataria deve, sotto la propria esclusiva responsabilità, iniziare e concludere. L'ente pubblico affidante designa un proprio dipendente, appartenente alla categoria "D", per il controllo collaborativo concomitante sul procedimento. Il controllo collaborativo concomitante si svolge sulla base delle istruzioni impartite dal

dirigente. Il dipendente che esercita il controllo collaborativo concomitante ha accesso in ogni momento agli atti ed alle informazioni relativi al procedimento selettivo concorsuale.

3. L'impresa affidataria di cui all'articolo 2, comma 2 sceglie l'impresa sub affidataria direttamente.

#### ART. 4 (Rilascio dell'autorizzazione)

1. Per il sub affidamento dei servizi di trasporto di cui al presente regolamento, l'impresa affidataria ha l'onere di ottenere, da parte dell'ente pubblico affidante, l'autorizzazione di cui al presente articolo. Se previsto dal bando di gara per l'affidamento del servizio principale, e se richiesto dall'impresa di trasporto aggiudicataria, il sub affidamento può essere autorizzato in occasione della stipulazione del relativo contratto di servizio.
2. L'autorizzazione è rilasciata entro novanta giorni dalla data in cui l'ente pubblico affidante riceve l'istanza da parte dell'impresa affidataria del servizio. Si applica l'articolo 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241.
3. L'autorizzazione può essere rilasciata se:
  - a) l'impresa sub affidante ha titolo valido ed efficace per l'esercizio del servizio principale;
  - b) l'impresa sub affidataria ha tutti i requisiti per essere affidataria di servizi di trasporto da parte dell'ente pubblico affidante e per il loro esercizio;
  - c) sono rispettate le condizioni di cui all'articolo 2, comma 4;
  - d) l'impresa sub affidante e l'impresa sub affidataria hanno prodotto una dichiarazione congiunta con cui si impegnano incondizionatamente a inserire nel contratto di sub affidamento gli elementi di cui al comma 5, lettera e);
  - e) vi è motivata sussistenza dell'interesse pubblico al sub affidamento.
4. Le condizioni di cui al comma 3 devono sussistere al momento della domanda, del rilascio dell'autorizzazione e della stipulazione del contratto di sub affidamento. Esse devono persistere per tutto il tempo in cui è efficace il sub affidamento.
5. L'istanza di cui al comma 2 reca:
  - a) le generalità dell'impresa affidataria del servizio principale;
  - b) gli estremi del titolo da cui deriva l'affidamento del servizio principale e degli eventuali aggiornamenti;

- c) l'illustrazione dettagliata, descrittiva e planimetrica, dei servizi di trasporto oggetto dell'autorizzazione al sub affidamento;
- d) una relazione dettagliata sul rapporto tra i servizi di trasporto oggetto dell'autorizzazione al sub affidamento ed il servizio principale, sulle ragioni tecniche ed economiche alla base della richiesta autorizzazione e sulla sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 2, comma 4;
- e) lo schema di contratto di sub affidamento del servizio, da stipularsi tra l'impresa sub affidante e l'impresa sub affidataria; esso contiene anche le clausole relative agli elementi di seguito elencati, in relazione ai quali aderisce l'ente pubblico affidante:
  - 1. l'impegno dell'impresa sub affidante e dell'impresa sub affidataria a rispondere solidalmente, nei confronti dell'ente pubblico affidante, di tutte le obbligazioni dedotte in contratto per l'erogazione del servizio di trasporto oggetto di sub affidamento e comunque di tutte le obbligazioni alle quali è tenuta l'impresa di trasporto sub affidataria, senza beneficio di preventiva richiesta o di preventiva escussione;
  - 2. la previsione della facoltà di azione diretta da parte dell'ente pubblico affidante nei confronti dell'impresa sub affidataria per l'adempimento delle obbligazioni gravanti su quest'ultima;
  - 3. l'impegno dell'impresa sub affidataria al mantenimento di tutti i requisiti necessari per l'esercizio del servizio di trasporto oggetto del sub affidamento, per tutta la durata del sub affidamento;
  - 4. l'impegno dell'impresa sub affidataria ad applicare nei rapporti di lavoro il contratto nazionale collettivo di categoria;
  - 5. la previsione secondo cui il sub affidamento segue di diritto e senza eccezioni le sorti dell'affidamento del servizio principale in caso di dichiarazione di nullità, annullamento, risoluzione, rescissione, decadenza o revoca, senza il riconoscimento di alcun importo a qualunque titolo a carico dell'ente pubblico affidante;
  - 6. la previsione secondo cui, in caso di trasferimento dei lavoratori dall'impresa sub affidante all'impresa sub affidataria, si applicano l'articolo 37, comma 1 della legge regionale n. 3 del 2002;
  - 7. la previsione secondo cui al pagamento del corrispettivo a favore dell'impresa sub affidataria si provvede, ai sensi dell'articolo 1269 del codice civile, a mezzo di delegazione di pagamento dall'impresa sub affidante all'ente pubblico affidante, senza assunzione di obbligazione da parte di quest'ultimo, previo storno del corrispettivo dovuto dall'ente pubblico affidante all'impresa affidataria per i servizi sub affidati;
- f) le generalità dell'impresa sub affidataria e la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 3. Se l'istanza proviene da impresa di cui all'articolo 2, comma 1, gli elementi di cui alla presente lettera sono forniti, con nota integrativa, dopo

l'aggiudicazione definitiva che conclude il procedimento selettivo concorsuale di cui all'articolo 3, commi 1 e 2;

6. Nel caso di cui all'articolo 3, commi 1 e 2 l'autorizzazione ha ad oggetto il servizio di trasporto da sub affidare e l'inizio del procedimento selettivo concorsuale per la scelta dell'impresa sub affidataria. Dopo la conclusione del procedimento selettivo concorsuale per la scelta dell'impresa sub affidataria, l'autorizzazione ha ad oggetto l'impresa sub affidataria e la stipulazione del contratto di sub affidamento del servizio. Il termine di cui al comma 2 è sospeso dalla data di rilascio dell'autorizzazione di cui al primo periodo del presente comma alla data di ricevimento, da parte dell'ente pubblico affidante, della nota integrativa di cui alla lettera f) del comma 5.
7. Nel caso di cui all'articolo 3, comma 3 l'autorizzazione ha ad oggetto il servizio di trasporto da sub affidare, l'impresa sub affidataria e la stipulazione del contratto di sub affidamento del servizio.
8. L'autorizzazione ha la validità di tre mesi decorrenti dalla data in cui l'impresa di cui all'articolo 2, comma 2 riceve comunicazione della stessa a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento. L'autorizzazione decade di diritto se, entro il predetto termine, l'impresa sub affidante non ha trasmesso all'ente pubblico affidante, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, copia autentica del contratto di sub affidamento stipulato con l'impresa di trasporto sub affidataria.
9. L'autorizzazione ha la validità di tre mesi decorrenti dalla data in cui l'impresa affidataria di cui all'articolo 2, comma 1 può stipulare il contratto di sub affidamento. Il contratto di sub affidamento può essere stipulato dopo il decorso di sessanta giorni dalla conoscenza, da parte delle imprese di trasporto che hanno partecipato al procedimento selettivo concorsuale per la scelta dell'impresa sub affidataria, dell'aggiudicazione definitiva, se non vi è stata impugnazione. Se vi è stata impugnazione, il contratto di sub affidamento può essere stipulato solo dopo la definitiva conclusione della lite in senso favorevole per l'impresa sub affidante, indipendentemente dall'adozione di provvedimenti cautelari. L'autorizzazione decade di diritto se, entro il termine di cui al primo periodo, l'impresa sub affidante non ha trasmesso all'ente pubblico affidante, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, copia autentica del contratto di sub affidamento stipulato con l'impresa sub affidataria.
10. In caso di dichiarazione di nullità, di annullamento, anche ai sensi dell'articolo 21-*nonies* della legge n. 241 del 1990, o di revoca dell'autorizzazione, il contratto di sub affidamento perde automaticamente efficacia e l'impresa sub affidante rende direttamente i servizi di trasporto oggetto del sub affidamento.

ART. 5  
(Sospensione e revoca dell'autorizzazione)

1. L'autorizzazione è revocata dall'ente pubblico affidante se lo stesso ha accertato la mancata persistenza di una o più delle condizioni di cui all'articolo 4, comma 3.
2. L'ente pubblico affidante ha facoltà, ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge n. 241 del 1990, di sospendere in via cautelare, d'ufficio o ad istanza congiunta dell'impresa sub affidante e dell'impresa sub affidataria, l'autorizzazione se, dalle risultanze dell'istruttoria, risulta che la accertata mancata persistenza di una o più delle condizioni di cui all'articolo 4, comma 3 può essere rimossa entro un termine ragionevole, comunque non superiore a tre mesi dall'adozione del provvedimento di sospensione. Per il periodo di sospensione, l'impresa sub affidante rende direttamente i servizi di trasporto oggetto del sub affidamento. Se durante la sospensione l'ente pubblico affidante accerta la rinnovata persistenza di tutte le condizioni di cui all'articolo 4, comma 3, la sospensione stessa è revocata. Se al termine della sospensione l'ente pubblico affidante accerta che non persistono tutte le condizioni di cui all'articolo 4, comma 3, esso procede alla revoca.
3. Resta salva l'applicabilità, nei confronti dell'impresa sub affidataria, dei provvedimenti che l'ente pubblico affidante può adottare, secondo la normativa vigente, nei confronti di un impresa di trasporto alla quale abbia affidato un servizio di trasporto pubblico di persone su strada.

ART. 6  
(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nel BURC.



## **Delibera della Giunta Regionale n. 183 del 29/04/2011**

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 1 Autolinee e Vie di comunicazione

Oggetto dell'Atto:

**RIMODULAZIONE PIANO TARIFFARIO COLLEGAMENTI MARITTIMI.**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

#### **PREMESSO**

che ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n. 3/2002 la Regione Campania determina i criteri che regolano il sistema tariffario del trasporto pubblico regionale e locale, definisce la politica tariffaria e le sue modalità di applicazione, stabilisce le diverse tipologie di titoli di viaggio e i corrispondenti livelli tariffari massimi;

che con delibera di Giunta Regionale n. 488 del 19.4.2006, sono stati stabiliti i livelli tariffari per il trasporto di passeggeri, autoveicoli e motoveicoli in relazione ai servizi di trasporto marittimo regionale, assumendo quelli della compagnia di navigazione pubblica e quelli delle compagnie di navigazione privata vigenti alla data di approvazione della medesima deliberazione;

che con il medesimo provvedimento è stata prevista la possibilità di adeguamento dei citati livelli tariffari, secondo gli indici ISTAT, nonché in considerazione di incrementi di costi derivanti da eventi imprevedibili ed eccezionali, quali, ad esempio, l'incremento straordinario del costo del carburante;

#### **PREMESSO ALTRESI'**

che con delibera di G.R. n. 963 del 30.12.2010, si è già provveduto all'approvazione di una rimodulazione dei livelli tariffari dei titoli di viaggio del trasporto pubblico locale terrestre, nella misura massima del 20%;

#### **CONSIDERATO:**

che anche per i servizi relativi al trasporto pubblico locale marittimo si rende necessaria, una rimodulazione del piano tariffario vigente, sia per la compagnia pubblica che per le compagnie private, al fine di garantire, ai sensi dell'art.39 comma 1 della L.R. 1/2008, l'adeguamento dei livelli tariffari non inferiore al tasso di inflazione attualizzato;

che è necessario altresì, in un'ottica di un sistema tariffario integrato, anche per la modalità di trasporto marittimo, uniformare le tariffe tra i diversi Vettori, pubblici e privati, per ogni tratta e per le medesime tipologie di mezzo impiegato;

che nell'ambito dell'attuale piano tariffario, al fine di favorire la fruizione del diritto alla continuità territoriale per i residenti sulle isole e per i pendolari, si rende opportuno introdurre ulteriori tipologie di titoli di viaggio, quali l'abbonamento annuale e il carnet pluricorse nominativo per i soli residenti, da utilizzarsi, indifferentemente su qualsiasi vettore operante sulla rotta, con unità della medesima tipologia;

che si rende altresì necessario ampliare la fruibilità degli abbonamenti, mensili ed annuali anche nei giorni festivi, e, nei giorni festivi dei mesi di luglio ed agosto, garantire l'utilizzo dei detti titoli di viaggio nelle fasce orarie dedicate al pendolarismo ( fino alle ore 8,30; dalle ore 13.00 alle ore 15.30; dopo le ore 18.30);

#### **CONSIDERATO ALTRESI'**

che, allo scopo, è stato predisposto, con il supporto dell'Agenzia Campana della Mobilità (A.Ca.M.) e previa concertazione con gli Enti Locali interessati, il nuovo piano tariffario passeggeri dei servizi marittimi di interesse regionale, nell'ambito del quale è stato definito un incremento medio dei livelli tariffari del 13%, e sono stati introdotti i sopraindicati nuovi titoli di viaggio;

che, analogamente, è necessario provvedere alla rimodulazione del piano tariffario della compagnia pubblica, relativo al trasporto di veicoli e gommati, nella misura massima del 10% in considerazione del tasso di inflazione attualizzato

### **RITENUTO**

di dover approvare il nuovo piano tariffario dei servizi marittimi di interesse regionale così come da tabella A) allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

di dover altresì approvare quali nuovi titoli di viaggio l'abbonamento annuale per residenti e pendolari e il carnet pluricorse nominativo per i soli residenti, entrambi da utilizzarsi, indifferentemente su qualsiasi vettore operante sulla rotta, con unità navale della medesima tipologia;

di dover stabilire un incremento massimo del 10% del piano tariffario della compagnia pubblica, relativo al trasporto di veicoli e gommati, in considerazione del tasso di inflazione attualizzato

di dover stabilire altresì che i vettori esercenti i trasporti marittimi regionali dovranno conformarsi al piano tariffario così approvato dalla data di esecutività del presente provvedimento;

### **VISTO**

la Legge regionale 3/2002;

la legge regionalen.1/2008,

la DGR n.488/2006;

la DGR n.963/2010;

propone e la Giunta Regionale all'unanimità

### **DELIBERA**

Sulla scorta di quanto indicato in premessa, che qui di seguito si intende integralmente riportato e trascritto

di approvare il nuovo piano tariffario dei servizi marittimi di interesse regionale così come da tabella A) allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

di approvare altresì quali nuovi titoli di viaggio l'abbonamento annuale per residenti e pendolari e il carnet pluricorse nominativo per i soli residenti, entrambi da utilizzarsi, indifferentemente su qualsiasi vettore operante sulla rotta, con unità navale della medesima tipologia;

di stabilire un incremento massimo del 10% del piano tariffario della compagnia pubblica, relativo al trasporto di veicoli e gommati, in considerazione del tasso di inflazione attualizzato

di stabilire altresì che i vettori esercenti i trasporti marittimi regionali dovranno conformarsi al piano tariffario così approvato dalla data di esecutività del presente provvedimento;

di trasmettere il presente provvedimento, con i relativi allegati all'A.G.C. Trasporti e Viabilità per i provvedimenti e le attività consequenziali di competenza;

## PIANO TARIFFARIO

TABELLA A

		ORDINARI						RESIDENTI					
		SINGOLO						SINGOLO					
		CAREMAR			PRIVATI			CAREMAR			PRIVATI		
Rotte	Mezzo	ATTUALE	PREVISTO	Δ %	ATTUALE	PREVISTO	Δ %	ATTUALE	PREVISTO	Δ %	ATTUALE	PREVISTO	Δ %
Napoli - Capri	Traghetto	10	11	10%	-	-	-	2,8	3,3	18%	-	-	-
Napoli - Ischia	Traghetto	10	11	10%	10,25	11	7%	2,8	3,3	18%	3	3,3	10%
Napoli-Procida	Traghetto	8,9	9,5	7%	-	-	-	2,55	3	18%	-	-	-
Procida - Ischia	Traghetto	6,3	7	11%	-	-	-	1,65	1,9	15%	-	-	-
Pozzuoli - Ischia	Traghetto	-	-	-	9,85	10,5	7%	-	-	-	2,85	3,2	12%
Pozzuoli - Procida - Ischia	Traghetto	7,6	8	5%	7,6	8	5%	2,05	2,4	17%	2,05	2,4	17%
Pozzuoli -Procida	Traghetto	6,6	7	6%	5,5	7	27%	1,75	2,3	31%	2,5	2,3	-8%
Napoli-Capri	Unità veloce	-	-	-	16	17	6%	-	-	-	4,8	5,3	10%
Napoli-Ischia	Unità veloce	14,9	16	7%	16	17	6%	4,45	5,3	19%	4,8	5,3	10%
Napoli-Forio	Unità veloce	-	-	-	17	18	6%	-	-	-	4,8	5,5	15%
Napoli-Procida	Unità veloce	12	13	8%	13	13	0%	3,85	4,6	19%	4,3	4,6	7%
Procida - Ischia	Unità veloce	7,1	8	13%	-	-	-	2,05	2,4	17%	-	-	-
Pozzuoli - Ischia	Unità veloce	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pozzuoli -Procida	Unità veloce	7,1	8	13%	-	-	-	2,05	2,4	17%	-	-	-
Napoli - Sorrento	Unità veloce	-	-	-	10	11	10%	-	-	-	4,6	5,2	13%
Sorrento - Capri	Unità veloce	-	-	-	14	15	7%	-	-	-	3,5	4	14%
Napoli-Capri	TMV	14,9	16	7%	-	-	-	2,8	3,3	18%	-	-	-
Sorrento - Capri	TMV	9,8	13	33%	-	-	-	2,05	2,4	17%	-	-	-

## PIANO TARIFFARIO

TABELLA A

RESIDENTI				RESIDENTI/PENDOLARI							
CARNET DA 20				ABBONAMENTO MENSILE						ABBONAMENTO ANNUALE	
CAREMAR		PRIVATI		CAREMAR			PRIVATI				
PREVISTO	Δ %	PREVISTO	Δ %	ATTUALE	PREVISTO	Δ %	ATTUALE	PREVISTO	Δ %	CAREMAR	PRIVATI
60	7%	-	-	41,7	46	10%	-	-	-	415	-
60	7%	60	0%	41,7	46	10%	38,8	46	19%	415	415
52	2%	-	-	36,45	41	12%	-	-	-	370	-
34	3%	-	-	18,1	21	16%	-	-	-	190	-
-	-	58	2%	-	-	-	-	43	nd	-	390
43	5%	43	5%	28,4	32	13%	28,4	32	13%	290	290
42	20%	42	-16%	20,65	24	16%	-	24	nd	220	220
-	-	98	2%	-	-	-	77,5	95	23%	-	855
98	10%	98	2%	79,9	95	19%	77,5	95	23%	855	855
-	-	100	4%	-	-	-	90	100	11%	-	900
82	6%	82	-5%	70,5	75	6%	67	75	12%	675	675
43	5%	-	-	28,65	32	12%	-	-	-	290	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
43	5%	-	-	29,8	31	4%	-	-	-	280	-
-	-	95	3%	-	-	-	95	105	11%	-	945
-	-	72	3%	-	-	-	95	95	0%	-	855
60	7%	-	-	79,9	89	11%	-	-	-	800	-
43	5%	-	-	28,65	35	22%	-	-	-	310	-

- I valori indicati rappresentano il costo complessivo finale del biglietto per gli utenti omnicomprensivo delle diverse aliquote (tasse portuali, bunker, addizionali varie)

- Per i carnet da 20, gli abbonamenti mensili e annuali si introduce l'integrazione tra le compagnie: è possibile utilizzare qualsiasi vettore per la stessa tipologia di naviglio

- Tutti gli abbonamenti mensili e annuali valgono anche nei giorni festivi. Nei mesi di luglio e agosto gli abbonamenti sono validi nei giorni festivi solo nelle fasce orarie del pendolarismo (fino alle 8 h 30 min; dalle 13 h 00 min alle 15 h 30 min; dopo le 18 h 30 min).

- I pendolari, previa esibizione di apposito contratto di lavoro, possono usufruire solo degli abbonamenti mensili e annuali.



## **Delibera della Giunta Regionale n. 171 del 29/04/2011**

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

**ART.3 COMMA 6 L.R. N°18/97 - COMUNE DI SALERNO (SA) AUTORIZZAZIONE  
BANDO SPECIALE**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO** che il Comune di Salerno (SA), con Decreto Dirigenziale n° 12 del 18.5.04 e n° 801 del 19.11.07 entrambi dell'Area 16 della Giunta Regionale, è stato destinatario di un finanziamento per la realizzazione di n° 145 alloggi di edilizia residenziale pubblica di cui n° 98 siti in località S. Eustachio e n° 47 siti in località Ogliara, al fine dell'eliminazione del degrado abitativo costituito dalla presenza di prefabbricati e container;

#### **PRESO ATTO**

- a.** che il succitato Comune, con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 159 del 11/02/2011 ha approvato con integrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 6°, della legge regionale 02.07.97 n. 18, un bando speciale per l'assegnazione di n. 145 alloggi E.R.P. realizzati nel Comune di Salerno (SA) e da destinare esclusivamente a nuclei familiari dello stesso Comune in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 della legge regionale 18/97 e che risultano legittimi assegnatari di prefabbricati leggeri o pesanti e che risultano altresì tuttora residenti in tali strutture o in altre sistemazioni provvisorie comunali;
- b.** che, conseguentemente, lo stesso Comune ha richiesto alla Regione Campania, ai sensi della richiamata normativa regionale, l'autorizzazione a poter emanare il bando speciale approvato con la predetta delibera di Giunta Comunale;

**RITENUTO** che nel caso di specie ricorrono i presupposti previsti dall'art. 3, comma 6°, della legge regionale 18/97;

**PROPONE** e la Giunta, in conformità, a voto unanime

#### **DELIBERA**

**1.** di autorizzare, per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati, il Comune di Salerno (SA) ad emanare, ai sensi dell'art. 3, comma 6°, della legge regionale 18/97, il bando speciale approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 159 del 11/02/2011, bando che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante, per l'assegnazione di n. 145 alloggi E.R.P. di cui n° 98 siti in località S. Eustachio e n° 47 siti in località Ogliara da destinare ai nuclei familiari residenti nel Comune di Salerno (SA), in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 della L.R. 18/97 e cioè che alla data del bando risultano legittimi assegnatari di prefabbricati leggeri o pesanti e che risultano altresì tuttora residenti in tali strutture o in altre sistemazioni provvisorie comunali.

**2.** di dare mandato al Settore regionale Edilizia Pubblica Abitativa per gli adempimenti consequenziali, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.



## COMUNE DI SALERNO

SETTORE AFFARI GENERALI  
- Ufficio Casa -

### **BANDO SPECIALE DI CONCORSO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 145 ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA**

(art. 3 L.R. 2/7/97, n. 18)

visti i decreti dirigenziali n. 112 del 18/5/2004 e n. 801 del 19/11/2007 del coordinatore A.G.C. 16 della Giunta Regionale della Campania, con i quali sono stati rispettivamente approvati i programmi costruttivi per n. 98 alloggi in località S. Eustachio e n. 47 in località Ogliara, per un totale di complessivi n. **145 alloggi** di edilizia residenziale pubblica per la rimozione di container e prefabbricati;

letta la Legge Regionale n. 18/97,

#### SI AVVISA

che è indetto un bando speciale di concorso per l'assegnazione di n. **145** alloggi di edilizia residenziale pubblica, di cui n. 98 in località S. Eustachio e n. 47 in località Ogliara.

Possono partecipare al concorso i cittadini che abitano, in qualità di legittimi assegnatari, in prefabbricati ubicati nel territorio del Comune di Salerno; possono altresì partecipare i cittadini provenienti da container o prefabbricati ed abitanti, in qualità di legittimi assegnatari, in sistemazioni provvisorie comunali; i concorrenti devono inoltre possedere i requisiti seguenti:

a) cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all'Unione Europea; il cittadino di altri Stati è ammesso se è iscritto nelle apposite liste degli uffici provinciali del lavoro e se svolge in Italia un'attività lavorativa debitamente autorizzata;

b) residenza anagrafica o attività lavorativa esclusiva o principale nel Comune di Salerno;

c) non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare, nell'ambito della provincia di Salerno; è adeguato l'alloggio avente le caratteristiche di cui all'art. 2 lettera c) L.R. 18/97;

d) non titolarità di diritti di cui alla precedente lettera c) su uno o più alloggi, ubicati in qualsiasi località, il cui valore locativo complessivo, determinato con gli estimi catastali vigenti alla data di presentazione dell'ultima dichiarazione dei redditi, sia almeno pari al valore locativo di un alloggio adeguato, di categoria A/3 classe 3<sup>^</sup>, calcolato sulla base dei valori medi delle zone censuarie nell'ambito del Comune di Salerno;

e) non avere ricevuto l'assegnazione in locazione semplice o con patto di futura vendita di alloggio realizzato con contributi pubblici, né avere ricevuto finanziamenti



## **Il reddito annuo complessivo convenzionale del nucleo familiare di carico convenzionale è costituito**

seguenti:

1. redditi percepiti per l'anno 2010, al lordo della deduzione di cui all'art. 10 bis e delle detrazioni di cui all'art. 13 del TUIR, dai soggetti che alla data di pubblicazione del bando compongono il nucleo familiare del concorrente, nonché dal coniuge o dal familiare deceduto, per il quale il concorrente o altro familiare abbia diritto alla pensione di reversibilità; i redditi NON imponibili ai fini IRPEF, quali le pensioni sociali, le pensioni di guerra, le pensioni di inabilità, gli assegni di invalidità civile, gli assegni di mantenimento dei figli, le indennità di accompagnamento e altre simili, non vanno sommati;

2. il 20% del valore del patrimonio mobiliare calcolato addizionando le seguenti componenti, possedute al 31/12/2004 da ciascuno dei soggetti di cui al precedente punto 1 (vedi art. 2 comma 3, art. 4 comma 1 lettera b) e art. 3 comma 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 maggio 1999 n. 221 così come modificato ed integrato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2001 n. 242):

- a) saldo contabile attivo dei depositi e conti correnti bancari e postali;
- b) valore nominale dei titoli di stato, obbligazioni, certificati di deposito e credito, buoni fruttiferi ed assimilati;
- c) valore di azioni o quote di organismi di investimento collettivo di risparmio;
- d) valore di partecipazioni azionarie in società.

Dall'importo così ottenuto vanno detratti € 516,46 per ciascun figlio a carico del concorrente; se il nucleo familiare ha un numero di componenti superiore a due, si detraggono inoltre € 516,46 per ogni altro componente oltre i due e fino ad un massimo di sei, sempre che si tratti di soggetti a carico del concorrente ma diversi dai figli; se il reddito complessivo è costituito sia da redditi da lavoro dipendente (o da pensione) sia da redditi da lavoro autonomo (o comunque diversi da quelli da lavoro dipendente o pensione), il totale delle detrazioni spettanti va ripartito su ciascuno dei due tipi di reddito in misura proporzionale all'entità degli stessi.

Infine il reddito da lavoro dipendente (o da pensione), effettuate come sopra le eventuali detrazioni spettanti, va calcolato nella misura del 60%.

(Art. 21 della legge 5 agosto 1978, n. 457, come sostituito dall'art. 2 comma 14 del D.L. 23 gennaio 1982, n. 9, convertito con modifica dalla legge 25 marzo 1982, n. 94; art. 2 lettera g) L.R. Campania 2 luglio 1997, n. 18).

Possono partecipare al concorso i **nubendi** che entro sei mesi dalla pubblicazione del bando dovranno contrarre matrimonio, pena l'esclusione dal concorso. In tal caso il reddito annuo complessivo convenzionale è determinato esclusivamente dalla somma dei redditi al lordo della deduzione di cui all'art. 10 bis e delle detrazioni di cui all'art. 13 del TUIR (calcolati nella misura del 60% se da lavoro dipendente) nonché da quelli derivanti da patrimonio mobiliare percepiti da ciascuno dei nubendi per l'anno 2009.

Per **nucleo familiare** si intende la famiglia anagrafica, costituita da un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune; una famiglia anagrafica può anche essere costituita da una sola persona (art. 4 D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223).

Ai fini della composizione del nucleo familiare valgono i criteri di cui all'art. 1-bis del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 maggio 1999, n. 221, integrato con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2001, n. 242.

Nell'attribuzione dei punteggi previsti, vengono considerati facenti parte del nucleo familiare, oltre al coniuge ed ai figli conviventi, i soli altri componenti che convivano stabilmente e anagraficamente con il concorrente da almeno due anni prima della data



di pubblicazione del bando di concorso (*art 2 L.R. Campania 2 luglio 1997, n. 18; art. 1-bis comma 7 decr. cit.*).

I requisiti debbono essere posseduti da parte del richiedente e, limitatamente a quelli indicati nelle precedenti lettere c) d) e) ed f), da parte degli altri componenti il nucleo familiare alla data di emanazione del bando di concorso, nonché al momento della assegnazione e debbono permanere in costanza del rapporto. Il requisito di cui alla lettera g) deve permanere alla data dell'assegnazione con riferimento al limite vigente a tale data.

#### MODALITA' PER LA PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al presente concorso devono essere compilate utilizzando unicamente il modulo di istanza-dichiarazione predisposto dal Comune ed essere debitamente sottoscritte dal concorrente .

Devono essere spedite al Comune a mezzo di raccomandata A.R. entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando. Per i lavoratori emigrati all'estero detto termine per la presentazione della domanda è prorogato di 30 giorni.

Nella domanda occorre indicare, pena l'esclusione:

- dati del concorrente;
- composizione del nucleo familiare;
- situazione reddituale riferita all'anno 2010 del concorrente e degli altri componenti il nucleo familiare;
- possesso, da parte del concorrente, dei requisiti prescritti dal presente bando;
- possesso da parte di tutti gli altri componenti il nucleo familiare, dei requisiti di cui alle precedenti lettere c), d), e) ed f).

**Le modalità di partecipazione di cui al presente punto del bando sono obbligatorie, sicché il mancato rispetto anche di una sola di esse non è successivamente sanabile e comporta l'esclusione definitiva dal concorso.**

Le condizioni soggettive ed oggettive che comportano attribuzione di punteggio vanno dichiarate compilando e sottoscrivendo la scheda dei punteggi di selezione facente parte del modulo di domanda e allegando la documentazione dimostrativa occorrente.

La domanda e la scheda dei punteggi di selezione, debitamente compilate e sottoscritte allegando copia del documento di identità, comprovano quanto ivi dichiarato dall'istante; il Comune effettuerà idonei controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni; chi rilascia dichiarazioni mendaci è punito dalla legge e decade dal beneficio dell'assegnazione eventualmente spettante.

#### CANONE DI LOCAZIONE

Agli assegnatari degli alloggi sarà applicato il canone di locazione determinato ai sensi della L.R. Campania 14 agosto 1997, n. 19 e successive modificazioni ed integrazioni

#### ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

L'Amministrazione comunale provvede, attraverso apposita commissione, (*art. 5 della L.R. Campania 2 luglio 1997, n. 18*) alla istruttoria delle domande, verificando la completezza e la regolarità della compilazione dell'apposito modulo-domanda di partecipazione, l'esistenza della documentazione richiesta e provvede inoltre alla predisposizione e compilazione di una scheda per ciascun partecipante con l'attribuzione di un punteggio provvisorio secondo quanto previsto dal bando di concorso.

L'eventuale variazione delle condizioni abitative intervenuta successivamente alla pubblicazione del bando di concorso, non comporta perdita di punteggio, se consegue



a trasferimenti operati dal Comune da una struttura provvisoria ad un'altra, anche di altro tipo.

#### FORMAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA – OPPOSIZIONI

Completata l'istruttoria, la commissione comunale preposta trasmette le domande con le relative documentazioni e le schede con i punteggi a ciascuna attribuiti alla competente Commissione Provinciale per l'Assegnazione Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (art. 6 della L.R. Campania 2 luglio 1997, n. 18) che provvede alla formazione della graduatoria provvisoria che viene affissa all'Albo pretorio per 30 giorni consecutivi.

Entro detto termine di trenta giorni dalla pubblicazione o, per i lavoratori emigrati all'estero, entro 45 giorni dall'invio a mezzo raccomandata A.R. della comunicazione dell'avvenuta pubblicazione, gli interessati possono produrre, a mezzo raccomandata A.R., opposizioni alla stessa Commissione Provinciale per l'Assegnazione Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, che le esamina entro 45 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle stesse. Non vengono valutati, in tale sede, documenti richiesti obbligatoriamente per la verifica della sussistenza dei requisiti di partecipazione al bando, che dovevano essere allegati alla domanda di partecipazione.

Nel caso in cui la valutazione dell'opposizione determini la riduzione del punteggio o l'esclusione dal concorso, la Commissione dà comunicazione in tal senso all'interessato, fissando il termine di 10 giorni per la presentazione di eventuali deduzioni.

Completato l'esame delle opposizioni e delle eventuali deduzioni, la Commissione preposta formula la graduatoria definitiva, previa effettuazione dei sorteggi tra i concorrenti che abbiano conseguito uno stesso punteggio, alla presenza dell'Ufficiale rogante del Comune.

La graduatoria è pubblicata entro 60 giorni con le stesse modalità stabilite per la graduatoria provvisoria e costituisce provvedimento definitivo.

Prima dell'assegnazione sarà verificata la permanenza dei requisiti di accesso; il mutamento delle condizioni attributive di punteggio, verificatosi successivamente alla data di pubblicazione del bando, non influisce sulla collocazione in graduatoria, ad eccezione della variazione della situazione abitativa che comporta invece l'eventuale correlativa riduzione del punteggio, a meno che la nuova sistemazione abbia carattere di precarietà.

Qualora il Comune accerti la mancanza dei requisiti o il mutamento della situazione abitativa, trasmette la relativa documentazione e le controdeduzioni dell'interessato alla Commissione Provinciale che provvede all'esclusione o al mutamento della posizione di graduatoria del concorrente.

Gli alloggi sono assegnati secondo l'ordine stabilito nella graduatoria definitiva che, a tali effetti, conserva la sua efficacia per un anno e, comunque, fino all'aggiornamento della stessa.

La graduatoria definitiva è valida per l'assegnazione di tutti gli alloggi di edilizia residenziale pubblica non costituenti oggetto di altri specifici bandi di concorso.

Il responsabile del procedimento è \_\_\_\_\_.

Salerno, \_\_\_\_\_

Il funzionario

Il direttore del Settore





AL SETTORE

AA. GG. (Pr. Casa)

PER L'ESECUZIONE

- 3 MAR. 2011

Il,

Il Funzionario Incaricato  
- Ferdinando Vaiese -

COMUNE DI SALERNO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

Num: 159

**OGGETTO: BANDO SPECIALE DI CONCORSO PER L'ASSEGNAZIONE DI N.145 ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA ( Pro. N. 2011/166 )**

L'anno duemilaundici addì undici del mese di Febbraio, alle ore 13:00, in Salerno e nella Sala delle adunanze del Palazzo di Città; a seguito di avvisi, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti ed assenti:

DE LUCA VINCENZO  
 AVOSSA EVA  
 BUONAIUTO ALFONSO  
 CALABRESE GERARDO  
 CASCONI LUCA  
 CONFORTI LUCIANO  
 DE MAIO DOMENICO  
 DE PASCALE AUGUSTO  
 GUERRA ERMANNO  
 MARAIO VINCENZO  
 PICARONE FRANCESCO

A
P
P
A
P
P
A
P
P
P
P

09-03-2011  
 ch. Landi

Presiede l'adunanza AVOSSA EVA Vice Sindaco, partecipa alla seduta il Segretario Generale CALIENDO GENNARO.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, sentito il relatore AVOSSA EVA, chiusa la discussione, pone in votazione, per l'approvazione, la proposta formulata dal dirigente sottoscrittore della regolarità tecnica integralmente retro riportata, munita, ove previsti, dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 comma I del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 93 dello statuto comunale.

La votazione, espressa in forma palese, ha dato il seguente risultato:  
Approvata ad unanimità.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità della delibera.  
La votazione, espressa in forma palese, ha dato il seguente risultato:  
Approvata ad unanimità.

Del che è verbale

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to CALIENDO GENNARO

IL PRESIDENTE  
F.to AVOSSA EVA

## LA GIUNTA

**PREMESSO** che con decreti dirigenziali n. 112 del 18/5/2004 e n. 801 del 19/11/2007 Area di Coordinamento A.G.C. 16 della Giunta Regionale della Campania sono stati rispettivamente approvati i programmi costruttivi per n. 98 alloggi in località S. Eustachio e n. 47 in località Ogliara, per un totale di complessivi n. **145 alloggi** di edilizia residenziale pubblica per la rimozione di container e prefabbricati;

**LETTI** l'allegato schema di bando, il relativo modulo di domanda e la scheda per l'attribuzione dei punteggi, predisposti dal Settore Affari Generali - Ufficio Casa;

**CONSIDERATO** che alla stregua dell'art. 3 comma 6 L.R. 18/97 occorre richiedere l'autorizzazione alla Giunta Regionale;

**VISTO** che il Direttore del Settore Affari Generali ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione;

## DELIBERA

**PRENDERE ATTO** dello schema del bando speciale di concorso per l'assegnazione degli alloggi di cui in premessa, del relativo modulo di domanda e della scheda dei punteggi di selezione, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, così come predisposti dal Settore Affari Generali;

**INCARICARE** il Settore Affari Generali - Ufficio Casa perché provveda, ad avvenuta autorizzazione da parte della Giunta Regionale, a pubblicare il bando e a svolgere ogni connessa attività, nonché a fornire assistenza e partecipazione ai lavori della commissione tecnica di cui di seguito;

**AFFIDARE** l'istruttoria delle domande, secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 1 L.R. 18/97, alla Commissione Comunale per le Problematiche Abitative, nella composizione tecnica e secondo le modalità di funzionamento da definirsi con determinazione dirigenziale;

**RICHIEDERE** l'autorizzazione alla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 3 comma 6 della L.R. 18/97.

### SETTORE A.A.GG.

VISTO per la regolarità tecnica, secondo il parere espresso nella parte narrativa della presente proposta di deliberazione.

IL DIRETTORE DI SETTORE

**[D.ssa A. Maria Barbato]**  
*Clive Marie*

Si dichiara la regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

IL RAGIONIERE CAPO  
**Dr. Luigi Della Greca**

Parere favorevole in ordine alla legittimità del presente atto, ai sensi dell'art. 93 dello Statuto Comunale, sulla base dei pareri tecnico e contabile espressi.

Il Segretario Generale  
**Dr. Gennaro Caliendo**

## RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La pubblicazione della presente deliberazione inizierà il 03-03-2011 e durerà per 15 giorni consecutivi, fino al 18-03-2011

Li 03-03-2011

p. IL SEGRETARIO GENERALE  
Il Funzionario delegato  
F.to - VALESE Ferdinando -

Copia conforme all'originale rilasciata in carta semplice ad uso amministrativo.

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI SALERNO  
SETTORE AFFARI GENERALI

*Ufficio Casa*

Prot. n.

all. n. 4

Salerno, 09 marzo 2011

Alla Giunta Regionale della Campania  
Settore EPA  
Centro Direzionale isola A6  
N A P O L I

Oggetto: concorso speciale per l'assegnazione di alloggi a famiglie abitanti in container o prefabbricati; richiesta di autorizzazione.

In attuazione dei decreti dirigenziali n. 112 del 18/5/2004 e n. 801 del 19/11/2007 con cui sono stati assegnati finanziamenti al Comune di Salerno finalizzati alla eliminazione di baracche, container o prefabbricati, questo ente intende emanare un bando speciale di concorso per l'assegnazione di n. 145 alloggi di edilizia residenziale pubblica di cui n. 98 siti in località S. Eustachio e n. 47 siti in località Ogliara.

Oltre che i requisiti ordinari di accesso all'edilizia residenziale pubblica, i concorrenti dovranno possedere il requisito integrativo di abitare, quali legittimi assegnatari, in prefabbricato o in altra sistemazione provvisoria ricevuta dal Comune poiché provenienti da container o prefabbricati.

A tal fine, ai sensi dell'art. 3 comma 6 L.R. 18/97, si richiede di autorizzare l'emanazione di un bando speciale, come da allegato.

Si uniscono in copia:

- deliberazione di Giunta Comunale n. 159 dell'11/2/2011;
- bando di concorso;
- modulo di domanda con unita scheda dei punteggi di selezione.

Il funzionario  
dr. Antonio Amato

Il direttore del Settore  
dr.ssa Anna Maria Barbato

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO SPECIALE PER  
L'ASSEGNAZIONE DI N. 145 ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_

il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ alla via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

di partecipare al concorso speciale per l'assegnazione di n. 145 alloggi di edilizia residenziale pubblica in corso di realizzazione nel territorio comunale di Salerno.

All'uopo il sottoscritto, a conoscenza che qualora emerga la non veridicità del contenuto della seguente dichiarazione decadrà dall'eventuale assegnazione e consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi di legge (articoli 75 e 76 D.P.R. 28/12/2000, n. 445),

**DICHIARA**

che abita nel (indicare prefabbricato leggero o sistemazione provvisoria) \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ sito nella zona di \_\_\_\_\_ alla via \_\_\_\_\_; che abitava in \_\_\_\_\_ (indicare container, prefabbricato leggero) n. \_\_\_\_\_ sito nella zona di \_\_\_\_\_;

**DICHIARA inoltre:**

A) (apporre un segno X solo sulla casella corrispondente alla propria situazione)

a1 di essere cittadino italiano o di altro stato aderente alla Unione Europea (indicare quale) \_\_\_\_\_;

a2 di essere cittadino di uno stato non aderente alla Unione Europea (indicare quale: \_\_\_\_\_) e di trovarsi in una delle seguenti posizioni:  
(apporre un segno X su una delle due seguenti caselle a2a o a2b solo se ricorre la situazione a2)

a2a di essere iscritto nelle liste del Centro per l'impiego di \_\_\_\_\_;

a2b di svolgere in Italia un'attività lavorativa debitamente autorizzata;

B) (compilare)

di essere residente nel comune di \_\_\_\_\_;

(solo se non si risiede nel comune di Salerno, apporre un segno X su una delle tre seguenti caselle b1, b2 o b3)

b1 di svolgere attività lavorativa esclusiva o principale nel comune di Salerno;

b2 di essere destinato a prestare servizio in nuovi insediamenti industriali siti nell'ambito territoriale del comune di Salerno;

b3 di essere lavoratore emigrato all'estero e di non partecipare a concorsi analoghi in altri ambiti territoriali;

C) (per dichiarare il requisito, non depennare!)

di non essere titolare di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su uno o più alloggi, adeguati alle esigenze del nucleo familiare del richiedente nell'ambito della provincia di Salerno;

D) (per dichiarare il requisito, non depennare!)

di non essere titolare di diritti di cui alla precedente lettera C) su uno o più alloggi, ubicati in qualsiasi località, la cui rendita catastale complessiva è uguale o superiore a quella media di un alloggio di edilizia residenziale pubblica ubicato nell'ambito della provincia di Salerno e adeguato alle esigenze del nucleo familiare del richiedente;

E) (apporre un segno X solo sulla casella corrispondente alla propria situazione)



e1 di non avere ricevuto l'assegnazione in locazione semplice o con patto di futura vendita di alloggio realizzato con contributi pubblici e di non avere ricevuto finanziamenti agevolati concessi dallo Stato o da enti pubblici;  
(oppure):

e2 di avere ricevuto in assegnazione un alloggio che è stato o sarà restituito all'ente gestore;

e3 di avere ricevuto in assegnazione un alloggio divenuto inutilizzabile o perito senza che il sottoscritto abbia diritto al risarcimento del danno;

F) di non aver ceduto in tutto o in parte, fuori dai casi previsti dalla legge, l'alloggio in precedenza eventualmente ricevuto in assegnazione in locazione semplice;

G) (per dichiarare il requisito, non depennare!)  
di non essere occupante senza titolo di un alloggio di edilizia residenziale pubblica;

H) (compilare accuratamente)  
che per l'anno 2010 il sottoscritto ed il suo nucleo familiare hanno percepito esclusivamente i redditi specificati alla successiva lettera I), al lordo della deduzione di cui all'art. 10 bis e delle detrazioni di cui all'art. 13 del TUIR, pari ad un reddito totale complessivo di € \_\_\_\_\_ e che per lo stesso anno i seguenti componenti il nucleo familiare non hanno svolto attività lavorativa e non hanno percepito alcun reddito:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

I) (compilare accuratamente)  
che alla data di pubblicazione del bando il proprio nucleo familiare si compone come da prospetto seguente e che ciascun componente ha percepito per l'anno 2010 esclusivamente i redditi riportati nel rigo corrispondente (N.B.: i redditi vanno riportati al lordo delle deduzioni di cui all'art. 10 bis ed art. 13 del TUIR):

cognome nome	relaz. di parentela data di nascita	reddito da lavoro dipendente o da pensione	datore di lavoro (denominazione e indirizzo)	reddito da lavoro autonomo	altri redditi imponibili IRPEF
1. .....	.....				
2. .....	.....				
3. .....	.....				
4. .....	.....				
5. .....	.....				
6. .....	.....				

(se occorre, completare l'elencazione su altro foglio)



J) che i componenti sopra indicati fanno parte del proprio nucleo familiare da almeno due anni prima della data di pubblicazione del bando, ad eccezione dei seguenti:

---

---

K) che il patrimonio mobiliare del proprio nucleo familiare alla data del 31 dicembre 2010 è il seguente:

saldo contabile attivo dei depositi e conti correnti bancari e postali:	€
valore nominale dei titoli di stato, obbligazioni, certificati di deposito e credito, buoni fruttiferi ed assimilati:	€
valore di azioni o quote di organismi di investimento collettivo di risparmio:	€
valore di partecipazioni azionarie in società:	€
TOTALE: €	

L) (compilare solo se si intende dichiarare la circostanza descritta nella presente lettera )  
di essere in procinto di contrarre matrimonio nei prossimi sei mesi con \_\_\_\_\_  
e che i redditi percepiti per l'anno 2010 da ciascuno dei nubendi è stato il seguente (specificare i redditi di ognuno):

---

Il sottoscritto dichiara espressamente che i requisiti di cui alle lettere C), D), E), F) e G) sono posseduti anche da tutti i componenti il nucleo familiare, come indicati nella lettera I).

Infine il sottoscritto, lette le informazioni sotto riportate ai sensi dell'art. 48 comma 2 DPR 445/2000 e dell'art. 10 della legge 31/12/1996, n. 675, presta espresso e libero consenso all'intero trattamento dei dati personali dichiarati con il presente modulo.

Allega alla presente:

- **copia fotostatica non autenticata del documento di identità in corso di validità** (o copia di altro documento equipollente secondo quanto precisato nel bando);
- copia della certificazione reddituale anno 2010 per tutti i componenti del nucleo familiare percettori di reddito (N.B.: la presentazione di copie della certificazione reddituale è a discrezione del dichiarante).

**COMUNE DI SALERNO**

Si avverte che:

- si procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato con la presente domanda;
  - le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
  - in caso di non veridicità del contenuto della presente, il dichiarante decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
- Inoltre, ai sensi dell'art. 48 comma 2 DPR 445/2000 e dell'art. 10 della legge 31/12/1996, n. 675, si forniscono le informazioni seguenti.
- I dati personali raccolti attraverso il presente modulo di istanza-dichiarazione saranno utilizzati da questo Comune e dalle Commissioni preposte alla formazione della graduatoria nell'ambito del concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale;
  - Essi potranno avere diffusione tra i soggetti interessati al procedimento e saranno parzialmente resi pubblici attraverso la graduatoria.
  - La mancata indicazione dei dati relativi ai requisiti di accesso comporta l'esclusione dal concorso.

L'interessato può avvalersi dei diritti stabiliti dall'art. 13 della legge 31/12/1996, n. 675.

data: \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

IL DICHIARANTE

\_\_\_\_\_  
(firma per esteso e leggibile)

**ATTENZIONE!**

**Compilare la domanda correttamente**

Dove richiesto, apporre il segno X soltanto sulle caselle corrispondenti alla propria situazione e compilare accuratamente gli spazi indicando i dati necessari.

**Non depernare le voci relative ai vari requisiti.**

Prima di spedire la domanda ricordarsi di:

- **firmare la domanda**
- **firmare la scheda** per l'attribuzione dei punteggi
- **allegare fotocopia di un documento di identità** in corso di validità (o altro equipollente).

**LA MANCATA OSSERVANZA DELLE  
PREDETTE MODALITA' DI COMPILAZIONE  
COMPORTE L'ESCLUSIONE DAL CONCORSO.**



BANDO DI CONCORSO SPECIALE PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 145 ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA NEL COMUNE DI SALERNO, DI CUI N. 98 SITI IN LOCALITA' S. EUSTACHIO E N. 47 SITI IN LOCALITA' OGLIARA.

## SCHEDE DEI PUNTEGGI DI SELEZIONE

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_, il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_, dichiara di avere diritto all'attribuzione dei seguenti punteggi <sup>(1)</sup>:

**(leggere attentamente le note riportate sul retro del modulo)**

### A) CONDIZIONI SOGGETTIVE

**a.1** Reddito convenzionale <sup>(2)</sup>:

a.1a non superiore a € 774,69  
annui per persona: *punti 4*

a.1b non superiore a € 1.032,91  
annui per persona: *punti 2*

a.1c non superiore a € 1.549,37  
annui per persona: *punti 1*

**a.2** Anzianità <sup>(3)</sup>:

il richiedente alla data di pubblicazione del bando ha superato il 60° anno di età e vive solo o in coppia, anche con eventuali minori a carico:

\_\_\_\_\_ *punti 2*

**a.3** Giovane coppia:

la famiglia del richiedente si è costituita non più di tre anni prima della pubblicazione del bando, precisamente il <sup>(4)</sup> \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_; nessuno dei componenti la coppia ha superato il 35° anno di età e la famiglia vive in coabitazione o in locali occupati a titolo precario: *punti 2*

**a.4** Invalidità <sup>(5)</sup>:

a.4a nuclei familiari nei quali uno o più componenti conviventi o comunque a totale carico del capofamiglia, abbiano una riduzione di 2/3 della capacità lavorativa, oppure

a.4b se minori di anni 18, abbiano difficoltà persistenti a svolgere compiti e funzioni proprie della loro età, riconosciute e certificate dall'Autorità Sanitaria competente *punti 2*

**a.5** Nucleo familiare che intende rientrare in Italia e stabilire la propria residenza a <sup>(6)</sup> \_\_\_\_\_

*punti 1*

**a.6** Composizione del nucleo familiare:

a.6a da 3 a 4 persone  
*punti 1*

a.6b da 5 a 6 persone  
*punti 2*

a.6c oltre 6 persone  
*punti 3*

### B) CONDIZIONI OGGETTIVE

**b.1**

Alloggio precario o improprio: sistemazione abitativa da almeno due anni prima della data del bando in un alloggio procurato a titolo precario dalla competente autorità oppure in un alloggio improprio, quale baracca, stalla, grotta, sotterraneo, scantinato, centro di raccolta, dormitorio pubblico, container, basso (il basso è considerato alloggio improprio a condizione che abbia una superficie non superiore a 55 mq, che prenda luce solo dalla porta di ingresso o da fonti di luce ad altezza superiore a m.1,80 dal pavimento e che sia fornito soltanto di lavabo e w.c.). La condizione del biennio non è richiesta quando si tratti di sistemazione derivante da abbandono di alloggio a seguito di calamità o di imminente pericolo di crollo riconosciuto dall'Autorità competente o da provvedimento esecutivo di sfratto. *punti 4*

**b.2**

Coabitazione <sup>(7)</sup>: il nucleo familiare è composto da due o più unità e alla data del bando coabita da almeno due anni in uno stesso alloggio con altro nucleo composto da almeno due unità o con più nuclei familiari; *punti 2*

**b.3** Abitazione in alloggio sovraffollato, avente superficie utile abitabile non superiore a 18 mq <sup>(8)</sup>:

b.3a da 2 a 3 persone: *punti 2*

b.3b oltre 3 persone: *punti 3*



I container si intendono costituiti da un vano; i prefabbricati leggeri di tipo piccolo o medio si intendono costituiti da due vani; i prefabbricati leggeri di tipo grande si intendono costituiti da tre vani.

**b.4**

Abitazione in alloggio antigienico, con umidità permanente dovuta a capillarità, condensa o igroscopicità, non eliminabile con normali interventi manutentivi o che è fornito solo di lavabo e w.c. <sup>(8)</sup> <sup>(10)</sup> punti 3

**b.5**

Abitazione in alloggio che deve essere rilasciato a seguito di provvedimento esecutivo di sfratto che non sia stato intimato per inadempienza contrattuale, oppure a seguito di collocamento a riposo del dipendente che fruisca di un alloggio di servizio; oppure sfratto già eseguito, sempre che il concorrente non abbia trovato autonoma e adeguata sistemazione <sup>(11)</sup>: punti 4

**b.6**

Abitazione in alloggio che deve essere rilasciato a seguito di ordinanza di sgombero emessa dall'Autorità competente da almeno 2 anni dalla data del bando <sup>(12)</sup> <sup>(13)</sup>: punti 4

I punteggi di coabitazione e affollamento non sono cumulabili fra loro.

Le condizioni relative al reddito, all'anzianità ed alla composizione del nucleo familiare non necessitano di documenti giustificativi, poiché sono già dichiarate dal concorrente nella domanda di partecipazione.

Le condizioni di punteggio relative alla coabitazione, all'affollamento ed alla permanenza nel container e nel prefabbricato leggero sono autocertificate dal concorrente con la presente dichiarazione.

## ALLEGATI

A comprova delle condizioni dichiarate si allegano i documenti seguenti <sup>(14)</sup>:

condizione di punteggio	documento allegato

data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

IL DICHIARANTE <sup>(15)</sup>

\_\_\_\_\_  
(firma per esteso e leggibile)

### COMUNE DI SALERNO

**Si avverte che:**

- si procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato con la presente;
  - le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
- in caso di non veridicità del contenuto della presente, il dichiarante decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

### Note della scheda dei punteggi di selezione

<sup>1</sup> Barrare SOLO le caselle corrispondenti alle condizioni di cui si dichiara il possesso e compilare gli spazi indicando i dati mancanti; la mancata o inesatta compilazione delle voci relative alle varie condizioni e/o la mancata presentazione della documentazione richiesta comportano la non attribuzione punteggio del corrispondente.

<sup>2</sup> Il reddito convenzionale va calcolato in base alla situazione anagrafico-reddituale riportata nel quadro al punto I) della domanda e con le modalità specificate alla lettera h) del bando di concorso.



<sup>3</sup> Verificare di avere indicato nel prospetto alla lettera I) del modulo di domanda tutte le date di nascita dei componenti e riportare i nomi degli eventuali minori a carico.

<sup>4</sup> Indicare la data di costituzione del nucleo familiare.

<sup>5</sup> La condizione di invalidità deve essere comprovata con il verbale della commissione preposta o, nel caso di minori di anni 18, con il certificato dell'autorità sanitaria competente.

<sup>6</sup> Compilare indicando il luogo dove si intende stabilire la residenza.

<sup>7</sup> Il punteggio relativo alla condizione b.2 non può essere cumulato con quello relativo alla condizione b.3.

<sup>8</sup> Il calcolo dei mq va effettuato secondo i criteri del comma 1 punto c) dell'articolo 2 della L.R. Campania 18/97 e al netto della superficie dei vani accessori (cucina, bagno, corridoio, ripostigli, ecc.).

<sup>9</sup> Allegare certificato rilasciato dalla competente autorità.

<sup>10</sup> Il punteggio relativo alla condizione b.4 non può essere cumulato con quello relativo alla condizione b.1.

<sup>11</sup> Allegare copia del verbale di sfratto.

<sup>12</sup> Allegare copia dell'ordinanza di sgombero.

<sup>13</sup> Il punteggio di cui alla condizione b.6 non può essere cumulato con quello di cui alla condizione b.5.

<sup>14</sup> Riportare a sinistra la lettera di riferimento di ciascun punteggio richiesto e a destra il documento che si allega.

<sup>15</sup> **La mancata sottoscrizione della scheda dei punteggi comporta la non attribuzione di punteggio.**





## **Delibera della Giunta Regionale n. 172 del 29/04/2011**

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

**ART.3 COMMA 6 L.R. 18/97 COMUNE DI PRATA SANNITA (CE) AUTORIZZAZIONE  
BANDO SPECIALE**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO** che il Comune di Prata Sannita (CE), con delibera della Giunta Regionale della Campania n° 4863 del 12.10.01 è stato destinatario di un finanziamento per il recupero dell'edificio scolastico della ex scuola elementare sito in loc. Prata Inferiore alla Via San Giovanni Tiratore realizzandovi n° 4 alloggi di edilizia residenziale pubblica al fine dell'eliminazione del degrado abitativo costituito dalla presenza di baracche e containers;

### **PRESO ATTO**

**a.** che il succitato Comune, con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 24/02/2011 ha approvato con integrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 6°, della legge regionale 02.07.97 n. 18, un bando speciale con la riserva del 25% per l'assegnazione di n. 4 alloggi E.R.P. realizzati nel Comune di Prata Sannita (CE) di cui n° 1 da destinare ad una cittadina cui l'appartamento risulta già assegnato, in via provvisoria e per motivi di urgenza, dall'Amministrazione comunale con Ordinanza Sindacale n° 3 del 18.02.04 e n° 3 alloggi da destinare esclusivamente a nuclei familiari dello stesso Comune in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 della legge regionale 18/97;

**b.** che, conseguentemente, lo stesso Comune con la predetta delibera di Giunta Comunale ha richiesto alla Regione Campania, ai sensi della su richiamata normativa regionale, l'autorizzazione a poter emanare il bando con la riserva del 25% degli alloggi disponibili;

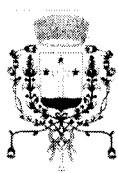
**RITENUTO** che nel caso di specie ricorrono i presupposti previsti dall'art. 3, comma 6°, della legge regionale 18/97;

**PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime**

### **DELIBERA**

**1.** di autorizzare, per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati, il Comune di Prata Sannita (CE) ad emanare, ai sensi dell'art. 3, comma 6°, della legge regionale 18/97, il bando speciale con riserva del 25% approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 24/02/2011, bando che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante, per l'assegnazione di n. 4 alloggi E.R.P. siti in loc. Prata Inferiore Via San Giovanni Tiratore di cui n° 1 da destinare ad una cittadina che risulta già occupante in via provvisoria e per motivi di urgenza, e n° 3 da destinare ai nuclei familiari residenti nel Comune di Prata Sannita (CE), in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 della L.R. 18/97;

**2.** di dare mandato al Settore regionale Edilizia Pubblica Abitativa per gli adempimenti consequenziali, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.



# COMUNE DI PRATA SANNITA

(Provincia di Caserta)



Servizio  
Economico/finanziario

Risposta a nota prot. n. del - Allegati n.:

Oggetto: Art. 2, comma 6, L.R. 18/97 – Richiesta autorizzazione ad emanare bando speciale -

Prot. 1034

Addì, 11.04.2011

Raccomandata a/r

Alla Giunta Regionale della Campania  
Area Generale di Coordinamento  
Governò del Territorio  
Settore Edilizia Pubblica Abitativa  
Centro Direzionale isola A/6  
80143 NAPOLI

Si trasmette, in allegato, per fini autorizzativi, copia della deliberazione di Giunta Municipale n. 8 del 24.02.2011 di approvazione del bando speciale di assegnazione n. 4 alloggi in favore di nuclei familiari ancora alloggiati in prefabbricati leggeri o containers.  
Distinti saluti.

Il Funzionario Responsabile  
Dott. Giuseppe SANTORO

# COMUNE DI PRATA SANNITA

(Provincia di Caserta)



## ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Verbale n. 8 del 24.02.2011

**OGGETTO: Approvazione bando per la formazione della graduatoria valevole ai fini dell'assegnazione di n. 4 alloggi di edilizia residenziale pubblica.**

-----

L'anno duemilaundici, il giorno ventiquattro del mese di febbraio nella Casa Comunale. Convocata con apposito avviso, alle ore 11,20 si è riunita la Giunta Comunale con la partecipazione dei signori:

	Pres.	Ass.
<b>Scuncio Domenico</b>	X	
<b>Cardillo Dario</b>		X
<b>Maddalena Antonio</b>	X	
<b>Passerella Antonio</b>		X
<b>La Banca Domenico</b>	X	
	3	2

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il dr. Scuncio Domenico, assume la Presidenza nella sua qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta alla discussione dell'argomento in oggetto.

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione, ai sensi dell'art.97-comma 4°, lett. a) del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e ggi il Segretario Comunale dr. Ciorlano Antonio.

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**  
(art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267)

**OGGETTO:** Approvazione bando per la formazione della graduatoria valevole ai fini dell'assegnazione di n. 4 alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Proposta del Responsabile del Servizio Economico/Finanziario.

**“LA GIUNTA COMUNALE**

**PREMESSO:**

- Che questo Ente, con i finanziamenti della Regione Campania di cui alla deliberazione n. 4863 del 12.10.2001, ha provveduto al recupero dell'edificio scolastico della ex scuola elementare sito in Prata Inferiore alla Via San Giovanni Tiratore realizzandovi n. 4 appartamenti di Edilizia Residenziale Pubblica finalizzati all'eliminazione di degrado abitativo , baracche e containers;
- Che l'art. 3, comma 6, della L.R. N. 18/97, prevede l'indizione da parte dei Comuni di un Bando di Concorso speciale per l'assegnazione di alloggi E.R.P. di nuova costruzione, recuperati o che si rendono disponibili;

**PRESO ATTO** della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2149 del 26 novembre 2004, con la quale, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 18/97, è stato approvato lo schema tipo del Bando di Concorso da attuarsi da parte dei Comuni per l'assegnazione di alloggi di E.R.P., nonché il modulo di domanda di partecipazione;

**PRESO ATTO**, inoltre, dell'Ordinanza Sindacale n. 3 del 18.02.2004 uno dei quattro alloggi fu assegnato, in via provvisoria e d'urgenza, alla Sig.ra Riccio Immacolata, nata a Prata Sannita l'11.10.1950 ed ivi residente;

**CONSIDERATO** che risulta opportuno e necessario:

- Riservare n. 1 degli alloggi in favore della Sig. Riccio Immacolata, come dinanzi generalizzata per la quale permangono le condizioni di cui all'Ordinanza Sindacale n. 3 del 18.02.2004;
- Attivare le procedure relative all'indizione di Bando di Concorso pubblico al fine di definire una graduatoria valevole ai fini dell'assegnazione in locazione dei restanti 3 alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli del responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità tecnico-contabile e del Segretario Comunale in ordine alla conformità della presente alla legge, allo statuto ed ai regolamenti ai sensi degli art. 49 e 97 del D. Lgs. n°267/2000;

**DELIBERA**

**APPROVARE**, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L.R. n. 18/97 i seguenti allegati, dichiarandoli parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da trasmettere alla

Giunta Regionale della Campania per la conseguente autorizzazione ai sensi della citata normativa:

- a) Schema del bando di concorso (allegato A);
- b) Schema del modulo di domanda di assegnazione in locazione di alloggio E.R.P. (allegato B).

**RICHIEDERE**, altresì, alla Giunta Regionale della Campania:

- a) L'approvazione del bando speciale n. 1/2011, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L.R. 18/97;
- b) L'autorizzazione alla riserva di n. 1 (uno) alloggio in favore della Sig.ra Riccio Immacolata, in premessa generalizzata.

**DEMANDARE** agli uffici competenti le conseguenti determinazioni;

**RENDERE**, la presente immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 comma 4° del D. L.vo n° 267/2000."

## LA GIUNTA COMUNALE

**VISTA** la proposta di deliberazione sopra esposta;

**RITENUTO** dover deliberare in merito;

**VISTO** il D. L.vo 18/08/2000, n. 267;

**VISTO** lo statuto Comunale;

**VISTI** i pareri favorevoli del responsabile del servizio finanziario e del Segretario Comunale ai sensi dell'art. 49 e 97 del D. Lgs. n°267/2000;

## DELIBERA

**DI APPROVARE** la proposta di deliberazione nei termini sopra formulati;

**CON SEPARATA** ed unanime votazione, la presente viene resa immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 comma 4° del D. L.vo n° 267/2000. <sup>for</sup>

**Il Presidente  
Scuncio Domenico**

**Il Segretario Comunale  
Ciorlano Antonio**

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art.124- primo comma- del D.Lgs. 18/8/2000, n.267, è stata pubblicata all'albo pretorio il giorno 25.02.2011 e vi rimarrà pubblicata fino al 12.03.2011 per 15 giorni consecutivi.

**Il Segretario Comunale  
Dott. A. Ciorlano**

Addì, 25.02.2011

---

**COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI**

Si attesta che contestualmente all'affissione all'albo, della presente deliberazione è data comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125 del D.Lgs.18/08/2000, 267.-

**Il Segretario Comunale  
Dott. A. Ciorlano**

Addì, 25.02.2011

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D.Lgs. 18/8/2000, n.267, il giorno 24.02.2011

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4°);  
decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art 134, comma 3°).

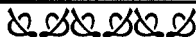
**Il Segretario Comunale  
Dott. A. Ciorlano**

Addì, 25.02.2011

---

# COMUNE DI PRATA SANNITA

(Provincia di Caserta)



## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

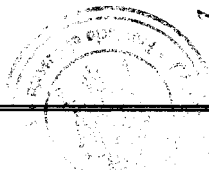
Oggetto: Approvazione bando per la formazione della graduatoria valevole ai fini dell'assegnazione di n. 4 alloggi di edilizia residenziale pubblica.

PROPONENTE: IL SINDACO  
PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Il sottoscritto Responsabile del Servizio proponente, ai sensi dell'art.49-comma 1° del D.Lgs. 18/8/2000, n.267, in ordine alla sola regolarità tecnica, specifica del proprio servizio, della proposta di deliberazione in oggetto esprime parere favorevole.-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Dr. Giuseppe SANTORO

Prata Sannita, 24.02.2011

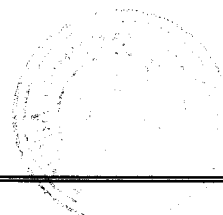


## PARERE DI CONFORMITA' ALLA LEGGE, ALLO STATUTO ED AI REGOLAMENTI, DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto Segretario Comunale, ai sensi dell'art.97 del D.Lgs. n. 267/2000, esprime parere favorevole in ordine alla conformità alla legge, allo statuto ed ai regolamenti vigenti della proposta di deliberazione in oggetto.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Antonio CIORLANO

Prata Sannita, 24.02.2011



# COMUNE DI PRATA SANNITA

## Provincia di CASERTA

### **BANDO DI CONCORSO N. 1/2011 PER ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE DI N. 4 ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA CON L'APPLICAZIONE DELLA RISERVA NELLA MISURA DEL 25%**

( art. 3 – comma 6° - Legge Regione Campania 2 luglio 1997, n. 18)

#### **IL SINDACO**

- Vista la Legge Regionale 2 luglio 1997, n. 18;
- Vista la delibera di Giunta Comunale n. 8 del 24.02.2011;

#### **RENDE NOTO**

Che è indetto un bando di concorso per l'assegnazione in locazione di n. 4 (quattro) alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica realizzati nel Comune di Prata Sannita, fino ad esaurimento, a coloro che sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 della Legge Regionale n. 18/97, con riserva del 25% da destinare a coloro che versano in situazioni di particolare emergenza abitativa debitamente documentata;

Che gli alloggi sono costruiti con i finanziamenti regionali di cui alla delibera della Giunta Regionale della Campania n. 4863 del 12.10.2001; ;

#### **REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE**

Possono partecipare al presente bando di concorso tutti coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all'Unione Europea; il cittadino di altri Stati è ammesso se è iscritto nelle liste della locale circoscrizione dell'impiego o se svolge in Italia un'attività lavorativa debitamente autorizzata;
- b) residenza anagrafica o attività lavorativa esclusiva o principale nel Comune di Prata Sannita; i lavoratori emigrati all'estero possono concorrere se non partecipano a concorsi analoghi in altri ambiti territoriali;
- c) non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su uno o più alloggi, adeguati alle esigenze del nucleo familiare del richiedente nell'ambito di questa provincia;

E' adeguato l'alloggio la cui superficie utile abitabile, calcolata secondo le norme convenzionali, intesa quale superficie di pavimento misurata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni delle soglie di passaggio da un vano all'altro, degli sguinci di porte e finestre e dei vani privi di luci, sia non inferiore a 45 mq per un nucleo familiare non superiore a 2 persone, non inferiore a 55 mq per 3 persone, non inferiore a 65 mq per 4 persone, non inferiore a 75 mq per 5 persone, non inferiore a 85 mq per 6 persone, non inferiore a 95 mq per più di 6 persone;

- d) non titolarità di diritti di cui alla precedente lettera c) su uno o più alloggi, ubicati in qualsiasi località, la cui rendita catastale complessiva è uguale o superiore a quella media di un alloggio di edilizia residenziale pubblica ubicato nell'ambito di questa provincia e adeguato alle esigenze del nucleo familiare del richiedente;

- e) non avere ricevuto l'assegnazione in locazione semplice o con patto di futura vendita di alloggio realizzato con contributi pubblici, né aver ricevuto finanziamenti agevolati concessi dallo Stato o da Enti pubblici; è ammesso a concorrere l'assegnatario il cui alloggio venga restituito all'Ente gestore o sia divenuto inutilizzabile o perito senza che il concorrente abbia diritto al risarcimento del danno;
- f) non aver ceduto in tutto in parte, fuori dai casi previsti dalla legge, l'alloggio in precedenza eventualmente ricevuto in assegnazione in locazione semplice;
- g) non essere occupante senza titolo di un alloggio di edilizia residenziale pubblica (art. 26 - comma 4 – Legge 08/08/77, n. 513);
- h) reddito annuo complessivo convenzionale del nucleo familiare riferito all'anno precedente a quello di pubblicazione del bando non superiore ad € 12.688,90;
- i) Il **reddito annuo complessivo convenzionale** del nucleo familiare si calcola sommando i valori seguenti:
  1. redditi imponibili ai fini IRPEF percepiti per l'anno 2010 dai soggetti che alla data di pubblicazione del bando compongono il nucleo familiare del concorrente, nonché dal coniuge o dal familiare deceduto, per il quale il concorrente o altro familiare abbia diritto alla pensione di reversibilità; i redditi NON imponibili ai fini IRPEF, quali le pensioni sociali, le pensioni di guerra, le pensioni di inabilità, gli assegni di invalidità civile, gli assegni di mantenimento dei figli, le indennità di accompagnamento e altri simili, non vanno sommati;
  2. il 20% del valore del patrimonio mobiliare calcolato addizionando le seguenti componenti, possedute al 31/12/2010 da ciascuno dei soggetti di cui al precedente punto 1 (*vedi art. 2 comma 3, art. 4 comma 1 lettera b ) e art. 3 comma 2 del D.P.C. M. 7/5 1999 n. 221 così come modificato ed integrato dal D.P.C. M. 4 aprile 2001 n. 242:*
    - a) saldo contabile attivo dei depositi e conti correnti bancali e postali;
    - b) valore nominale dei titoli di stato, obbligazioni, certificati di deposito e credito, buoni fruttiferi ed assimilati;
    - c) valore di azioni o quote di organismi di investimento collettivo di risparmio;
    - d) valore di partecipazioni azionarie in società.

Dall'importo così ottenuto vanno detratti € 516,46 per ciascun figlio a carico del concorrente; se il nucleo familiare ha un numero di componenti superiore a due, si detraggono inoltre € 516,46 per ogni altro componente oltre i due e fino ad un massimo di sei, sempre che si tratti di soggetti a carico del concorrente ma diversi dai figli; se il reddito complessivo è costituito sia dai redditi da lavoro dipendente (o da pensione) sia dai redditi da lavoro autonomo (o comunque diversi da quelli da lavoro dipendente o pensione), il totale delle detrazioni spettanti va ripartito su ciascuno dei due tipi di reddito in misura proporzionale alle entità degli stessi.

Infine il reddito da lavoro dipendente (o da pensione), effettuate come sopra le eventuali detrazioni spettanti, va calcolato nella misura del 60%.

*(Art. 21 della legge 5 agosto 1978, n. 457, come sostituito dall'art. 2 comma 14 del D.L. 23 gennaio 1982, n. 9, convertito come modifica della legge 25 marzo 1982, n. 94; art. 2 lettera g.) L. R. Campania 2 luglio 1997, n. 18).*

Possono partecipare al concorso i **nubendi** che entro sei mesi dalla pubblicazione del bando dovranno contrarre matrimonio, pena l'esclusione dal concorso. In tal caso il reddito annuo complessivo convenzionale è determinato esclusivamente dalla somma dei redditi imponibili IRPEF (calcolati nella misura del 60% se da lavoro dipendente) nonché da quelli derivanti da patrimonio mobiliare percepiti da ciascuno dei nubendi per l'anno precedente a quello corrente.

Per **nucleo familiare** si intende la famiglia anagrafica, costituita da insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli effettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso Comune; una famiglia anagrafica può anche essere costituita da una sola persona (art. 4 D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223).

Ai fini della composizione del nucleo familiare valgono i criteri di cui all'art. 1- bis del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 maggio 1999, n. 221, integrato con successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2001 n. 242.

Nell'attribuzione dei punteggi di seguito previsti, vengono considerati facenti parte del nucleo familiare, oltre al coniuge ed ai figli conviventi, i soli altri componenti che convivono stabilmente e anagraficamente con il concorrente da almeno due anni prima della data di pubblicazione del bando di concorso (*art. 2 L. R. Campania 2 luglio 1997, n. 18; art. 1 – bis comma 7 Decr. cit.*)

I requisiti debbono essere posseduti da parte del richiedente e – limitatamente a quelli indicati nelle precedenti lettere c), d), e), f) e g) – da parte di tutti gli altri componenti il nucleo familiare alla data di emanazione del bando di concorso, nonché al momento dell'assegnazione e debbono permanere in costanza del rapporto. Il requisito di cui alla lettera h) deve permanere alla data dell'assegnazione con riferimento al limite vigente a tale data.

### MODALITA' PER LA PARTECIPAZIONE

Le domande devono essere compilate utilizzando ESCLUSIVAMENTE il modulo di istanza - dichiarazione predisposto dal comune ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, devono essere sottoscritte e presentate unitamente a una COPIA FOTOSTATICA NON AUTENTICATA DI UN DOCUMENTO D'IDENTITA' del sottoscrittore (o documento equipollente), in corso di validità.

Sono equipollenti alla carta d'identità: il passaporto, la patente di guida, la patente nautica, il libretto di pensione, il patentino di abilitazione alla conduzioni di impianti termici, il porto d'armi, le tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente; rilasciate da un'amministrazione dello Stato.

Le domande devono essere spedite al Comune a mezzo di Raccomandata A.R. entro e non oltre 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando. Per i lavoratori emigrati all'estero detto termine per la presentazione della domanda è prorogato di 30 giorni.

Nella domanda occorre indicare e dichiarare:

- dati del concorrente;
- composizione del nucleo familiare, secondo i criteri specificati nel precedente punto "Requisiti per la partecipazione";
- situazione reddituale del concorrente e degli altri componenti il nucleo familiare, riferita all'anno precedente a quello corrente;
- possesso da parte del concorrente dei requisiti prescritti dal presente bando;
- possesso da parte di tutti gli altri componenti il nucleo familiare, dei requisiti di cui alle precedenti lettere c), d), ed e).

**Le modalità di partecipazione di cui al presente punto del bando sono obbligatorie, sicché il mancato rispetto anche di una sola di esse non è successivamente sanabile e comporta l'esclusione definitiva dal concorso.**

Le condizioni soggettive ed oggettive che comportano attribuzione di punteggio vanno dichiarate compilando ed allegando alla domanda la scheda dei punteggi di selezione predisposta dall'ufficio, con l'eventuale documentazione dimostrativa dei requisiti come all'art. 7 della Legge Regionale n. 18/97.

Il modulo di domanda e la scheda dei punteggi di selezione, debitamente compilati e sottoscritti con allegata copia del documento di identità, comprovano quanto ivi dichiarato dall'istante; il Comune effettuerà idonei controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni; chi rilascia dichiarazioni mendaci è punito dalla legge e decade dal beneficio dell'assegnazione eventualmente spettante.

### CANONE DI LOCAZIONE

Agli assegnatari degli alloggi sarà applicato il canone di locazione determinato ai sensi della L.R. Campania 14 agosto 1997, n. 19 e successive modificazioni ed integrazioni.

### ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

L'Amministrazione comunale provvede, attraverso l'apposita Commissione, costituita come previsto dall'art. 5 della L.R. Campania 2 luglio 1997, n. 18 e dalla circolare esplicativa AL/ n. 1666 n. 1 del 5/11/1997, alla istruttoria delle domande, verificando la completezza e la regolarità della compilazione dell'apposito modulo-domanda di partecipazione, l'esistenza della documentazione richiesta e provvede inoltre alla predisposizione e compilazione di una scheda per ciascun partecipante con attribuzione di un punteggio provvisorio secondo quanto previsto dal bando di concorso.

### **FORMAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA – OPPOSIZIONI**

Completata l'istruttoria, la Commissione anzidetta entro sessanta giorni trasmette le domande con le relative documentazioni e le schede con i punteggi a ciascuna attribuiti, alla Commissione Provinciale per l'Assegnazione degli Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (*art. 6 della L. R. Campania 2 luglio 1997, n. 18*), che provvede alla formazione della graduatoria provvisoria che viene affissa all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi.

Entro detto termine di trenta giorni dalla pubblicazione o, per i lavoratori emigrati all'estero, entro 45 giorni dall'invio a mezzo raccomandata A.R. della comunicazione dell'avvenuta pubblicazione, gli interessati possono produrre, a mezzo raccomandata A.R., opposizione alla stessa Commissione Provinciale per l'Assegnazione Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, che le esamina entro 45 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle stesse. Non vengono valutati, in tale sede, documenti richiesti obbligatoriamente per la verifica della sussistenza dei requisiti di partecipazione al bando, che dovevano essere allegati alla domanda di partecipazione.

Nel caso in cui la valutazione dell'opposizione determini la riduzione del punteggio o l'esclusione dal concorso, la Commissione dà comunicazione in tal senso all'interessato, fissando il termine di 10 giorni per la presentazione di eventuali deduzioni.

Completato l'esame delle opposizioni e delle eventuali deduzioni, la Commissione preposta formula la graduatoria definitiva, previa effettuazione di sorteggi tra i concorrenti che abbiano conseguito uno stesso punteggio, alla presenza dell'Ufficiale rogante del Comune.

La graduatoria è pubblicata entro 30 giorni con le stesse modalità stabilite per la graduatoria provvisoria e costituisce provvedimento definitivo.

Prima dell'assegnazione dell'alloggio sarà verificata la permanenza dei requisiti richiesti per l'accesso; il mutamento delle condizioni attributive di punteggio, verificatosi successivamente alla data di pubblicazione del bando, non influisce sulla collocazione in graduatoria, ad eccezione della variazione della situazione abitativa che comporta invece l'eventuale correlativa riduzione del punteggio, a meno che la nuova sistemazione abbia carattere di precarietà.

Qualora il Comune accerti la mancanza dei requisiti o il mutamento della situazione abitativa, trasmette la relativa documentazione e le contro deduzioni dell'interessato alla Commissione Provinciale che provvede all'esclusione o al mutamento della posizione in graduatoria del concorrente.

Gli alloggi sono assegnati secondo l'ordine stabilito nella graduatoria definitiva che, a tali effetti, conserva la sua efficacia per un anno e, comunque, fino all'aggiornamento della stessa.

La graduatoria definitiva è anche valida per l'assegnazione di tutti gli alloggi di edilizia residenziale pubblica di risulta, non costituenti oggetto di altri specifici bandi di concorso.

Prata Sannita, lì

**IL SINDACO**

Avv. Scuncio Domenico

---

Raccomandata A.R.

Al Sig. Sindaco  
del Comune  
di Prata Sannita

**OGGETTO: Domanda di partecipazione al Bando di concorso n. 1/2011** per l'assegnazione in locazione di n. 4 alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (*art. 3 – comma 6° - Legge Regione Campania 2 luglio 1997 n. 18*) disponibile nell'ambito del territorio comunale di Prata Sannita.

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ alla via \_\_\_\_\_

C.F. : \_\_\_\_\_

### CHIEDE

di partecipare al Bando speciale di concorso in oggetto.

All'uopo il/la sottoscritto/a, a conoscenza che qualora emerga la non veridicità del contenuto della seguente dichiarazione decadrà dall'eventuale assegnazione e consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi di legge (articoli 75 e 76 D.P.R. 28/12/2000 n. 445),

### DICHIARA

**A)** (apporre un segno X solo sulla casella corrispondente alla propria situazione)

a1 di essere cittadino italiano o di altro stato aderente alla Unione Europea (indicare quale)  
\_\_\_\_\_

a2 di essere cittadino di uno stato non aderente alla Unione Europea e di trovarsi in una delle seguenti posizioni:

(apporre un segno X su una delle due seguenti caselle a2a o a2b solo se ricorre la situazione a2)

a2a di essere iscritto nelle liste della circoscrizione dell'impiego di \_\_\_\_\_

a2b di svolgere in Italia un'attività lavorativa debitamente autorizzata;

**B** (compilare)

di essere residente nel comune di \_\_\_\_\_

(solo se si risiede in un Comune diverso dal comune di Prata Sannita, apporre un segno X su una delle tre seguenti caselle b1, b2 o b3)

**b1** di svolgere attività lavorativa esclusiva o principale nel Comune di \_\_\_\_\_;

**b2** di essere destinato a prestare servizio in nuovi insediamenti industriali siti nell'ambito territoriale del Comune di \_\_\_\_\_;

**b3** di essere lavoratore emigrato all'estero e di non partecipare a concorsi analoghi in altri ambiti territoriali;

**C** (per dichiarare il requisito, non depennare)

di non essere titolare di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su uno o più alloggi, adeguati alle esigenze del nucleo familiare del richiedente nell'ambito della provincia di \_\_\_\_\_ ;

**D** (per dichiarare il requisito, non depennare)

di non essere titolare di diritti di cui alla precedente lettera c) su uno o più alloggi, ubicati in qualsiasi località, la cui rendita catastale complessiva è uguale o superiore a quella media di un alloggio di edilizia residenziale pubblica ubicato nell'ambito della provincia di \_\_\_\_\_ e adeguato alle esigenze del nucleo familiare del richiedente.

**E** (apporre un segno X solo sulla casella corrispondente alla propria situazione)

**e1** di non aver ricevuto l'assegnazione in locazione semplice o con patto di futura vendita di alloggio realizzato con contributi pubblici e di non avere ricevuto finanziamenti agevolati concessi dallo Stato o da enti pubblici;

(oppure)

**e2** di avere ricevuto in assegnazione un alloggio o container o baracche o prefabbricato che è stato o sarà restituito all'ente gestore;

**e3** di avere ricevuto in assegnazione un alloggio divenuto inutilizzabile o perito senza che il sottoscritto abbia diritto al risarcimento del danno;

**F** di non avere ceduto in tutto o in parte, fuori dai casi previsti dalla legge, l'alloggio in precedenza eventualmente ricevuto in assegnazione in locazione semplice;

**G** (per dichiarare il requisito, non depennare)

di non essere occupante senza titolo di un alloggio di edilizia residenziale pubblica;

**H** (compilare accuratamente)

che per l'anno 2011 il sottoscritto ed il suo nucleo familiare hanno percepito esclusivamente i redditi specificati alla successiva lettera I) pari ad un reddito totale complessivo imponibile di € \_\_\_\_\_ e che per lo stesso anno i seguenti componenti il nucleo familiare non hanno

svolto attività lavorativa e non hanno percepito alcun reddito:

**I)** (compilare accuratamente)

che alla data di pubblicazione del bando il proprio nucleo familiare si compone come da prospetto seguente e che ciascun componente per l'anno 2011 ha esclusivamente percepito i redditi riportati accanto a ciascuno:

Cognome e nome	Relazione di parentela e data di nascita	Reddito da lavoro dipendente o pensione	Datore di lavoro (denominazione e indirizzo)	Reddito da lavoro autonomo	Altri redditi imponibili IRPEF
1.					
2.					
3.					
4.					
5.					
6.					
7.					
8.					

**J)** che i componenti sopra indicati fanno parte del proprio nucleo familiare da almeno due anni prima della data di pubblicazione del bando, ad eccezione dei seguenti:

**K)** che il patrimonio mobiliare del proprio nucleo familiare alla data del 31 dicembre 2010 è il seguente:

- saldo contabile attivo dei depositi e conti correnti bancari e postali .....€ \_\_\_\_\_  
- valore nominale dei titoli di stato, obbligazioni, certificati di deposito e credito, buoni fruttiferi ed assimilati.....€ \_\_\_\_\_  
- valore di azioni o quote di organismi di investimento collettivo di risparmio ... € \_\_\_\_\_  
- valore di partecipazioni azionarie in società.....€ \_\_\_\_\_

TOTALE.....€ \_\_\_\_\_

**L)** (compilare solo se si intende dichiarare la circostanza descritta nella presente lettera)

di essere in procinto di contrarre matrimonio nei prossimi sei mesi con \_\_\_\_\_  
e che i redditi percepiti per l'anno 2010 da ciascuno dei nubendi è stato il seguente (specificare i redditi  
di ognuno) \_\_\_\_\_;

**M)** (specificare le eventuali circostanze che consentano il riconoscimento della riserva ed allegare la documentazione  
dimostrativa)

di avere diritto al riconoscimento della riserva alloggi prevista dal bando di concorso, in quanto:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_;

Il sottoscritto dichiara espressamente che i requisiti di cui alle lettere C), D) ed E) sono  
posseduti anche da tutti i componenti il nucleo familiare, come indicati nella lettera I).

Infine il sottoscritto, lette le informazioni riportate in calce al presente modulo ai sensi  
dell'art. 48 comma 2 D.P.R. 445/2000 e dell'art. 10 della legge 31/12/1996, n. 675, presta espresso  
e libero consenso all'intero trattamento dei dati personali dichiarati con il presente modulo.

Allega alla presente:

- COPIA FOTOSTATICA NON AUTENTICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' in  
corso di validità (o copia di altro documento equipollente);
- copia della certificazione reddituale anno 2010 per tutti i componenti del nucleo familiare  
percettori di reddito (N.B.: la presentazione di copie della certificazione reddituale è a discrezione del  
dichiarante).

\_\_\_\_\_, lì \_\_\_\_\_

IL/LA DICHIARANTE

\_\_\_\_\_  
(firma per esteso e leggibile)

## COMUNE DI PRATA SANNITA

Si avverte che:

- Si procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato con la presente;
- le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
- in caso di non veridicità del contenuto della presente, il dichiarante decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Inoltre, ai sensi dell'art. 48 comma 2 DPR 445/2000 e dell'art. 10 della legge 31/12/1996, n. 675, si forniscono le informazioni seguenti.

- I dati personali raccolti attraverso il presente modulo di istanza-dichiarazione saranno utilizzati da questo Comune e dalle Commissioni preposte alla formazione delle graduatorie nell'ambito del concorso per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale;
- Essi potranno avere diffusione tra i soggetti interessati al procedimento e saranno parzialmente resi pubblici attraverso la graduatoria;
- La mancata indicazione dei dati relativi ai requisiti di accesso comporta l'esclusione dal concorso;
- L'interessato può avvalersi dei diritti stabiliti dall'art. 13 della legge 31/12/1996 n. 675.

### ATTENZIONE !

#### Compilare la domanda correttamente

Dove richiesto, apporre il segno X soltanto sulle caselle corrispondenti alla propria situazione e compilare accuratamente gli spazi indicando i dati necessari.

**Non depennare le voci relative ai vari requisiti.**

Prima di spedire la domanda ricordarsi di:

- **firmare la domanda**
- **firmare la scheda** per l'attribuzione dei punteggi
- allegare fotocopia di un **documento di identità o di riconoscimento** in corso di validità.

**LA MANCATA OSSERVANZA DELLE PREDETTE MODALITA' DI COMPILAZIONE COMPORTA L'ESCLUSIONE DAL CONCORSO**

BANDO DI CONCORSO N. 01/2010 PER ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE DI N. 4 ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

**SCHEDA DEI PUNTEGGI DI SELEZIONE**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ alla via \_\_\_\_\_

C.F. : \_\_\_\_\_ dichiara di avere diritto all'attribuzione dei seguenti punteggi <sup>(1)</sup>: (consultare le note riportate in calce alla presente scheda)

**A)- CONDIZIONI SOGGETTIVE**

**a.1** Reddito convenzionale <sup>(2)</sup>:

a.1a non superiore a € 774,69 annui per persona: punti 4

a.1b non superiore a € 1032,91 annui per persona: punti 2

a.1c non superiore a € 1549,37 annui per persona: punti 1

a.2 Anzianità <sup>(3)</sup>:

il richiedente alla data di pubblicazione del bando ha superato il 60° anno di età e vive solo o in coppia, anche con eventuali minori a carico:

\_\_\_\_\_ punti 2

a.3 Giovane coppia:

la famiglia del richiedente si è costituita non più di tre anni prima della pubblicazione del bando, precisamente il <sup>(4)</sup> \_\_\_\_\_; nessuno dei componenti la coppia ha superato il 35° anno di età e la famiglia vive in coabitazione o in locali occupati a titolo precario:

punti 2

**a.4** Invalidità <sup>(5)</sup>:

a.4a nuclei familiari nei quali uno o più componenti conviventi o comunque a totale carico del capofamiglia, abbiano una riduzione di 2/3 della capacità lavorativa, oppure

a.4b se minori di anni 18, abbiano difficoltà persistenti a svolgere compiti e funzioni proprie della loro età, riconosciute e certificate dall’Autorità Sanitaria competente: punti 2

a.5 Nucleo familiare che intende rientrare in Italia e stabilire la propria residenza a <sup>(6)</sup>:  
\_\_\_\_\_ punti 2

**a.6** Composizione del nucleo familiare:

a.6a da 3 a 4 persone punti 1

a.6b da 5 a 6 persone punti 2

a.6c oltre 6 persone punti 3

## **B)- CONDIZIONI OGGETTIVE**

b.1 Alloggio precario o improprio:  
Sistemazione abitativa da almeno due anni prima della data del bando in un alloggio procurato a titolo precario dalla competente autorità oppure in un alloggio improprio, quale baracca, stalla, grotta, sotterraneo, scantinato, centro di raccolta, dormitorio pubblico, container, basso (il basso è considerato alloggio improprio a condizione che abbia una superficie non superiore a 55 mq, che prenda luce solo dalla porta di ingresso o da fonti di luce ad altezza superiore a m 1,80 dal pavimento e che sia fornito soltanto di lavabo e w.c.).  
La condizione del biennio non è richiesta quando si tratti di sistemazione derivante da abbandono di alloggio a seguito di calamità o di imminente pericolo di crollo riconosciuto dall’Autorità competente o da provvedimento esecutivo di sfratto. punti 4

b.2 Coabitazione <sup>(7)</sup>:  
Il nucleo familiare è composto da due o più unità e alla data del bando coabita da almeno due anni in uno stesso alloggio con altro nucleo composto da almeno due unità o con più nuclei familiari; punti 2

b.3 Abitazione in alloggio sovraffollato, avente superficie utile abitabile non superiore a 18 mq <sup>(8)</sup>:

b.3a da 2 a 3 persone punti 2

b.3b oltre 3 persone punti 3

- b.4 Abitazione in alloggio antigienico, che presenta umidità permanente dovuta a capillarità, condensa o igroscopicità, non eliminabile con normali interventi manutentivi o che è fornito solo di lavabo e w.c. <sup>(9)</sup> <sup>(10)</sup>  
punti 3
- b.5 Abitazione in alloggio che deve essere rilasciato a seguito di provvedimento esecutivo di sfratto che non sia stato intimato per inadempienza contrattuale, oppure a seguito di collocamento a riposo del dipendente che fruisca di un alloggio di servizio; oppure sfratto già eseguito, sempre che il concorrente non abbia trovato autonoma e adeguata sistemazione <sup>(11)</sup>:  
punti 4
- b.6 Abitazione in alloggio che deve essere rilasciato a seguito di ordinanza di sgombero emessa dall’Autorità competente da almeno 2 anni dalla data del bando <sup>(12)</sup> <sup>(13)</sup>:  
punti 4

### ALLEGATI

A comprova delle condizioni dichiarate e della riserva richiesta si allegano i documenti seguenti <sup>(14)</sup>:  
barrare le caselle che interessano e compilare gli spazi indicando i dati mancanti; dichiarare alla voce “ALLEGATI” i documenti che si allegano)

Condizione di punteggio	Documento allegato

, lì \_\_\_\_\_

IL DICHIARANTE <sup>(15)</sup>

\_\_\_\_\_  
(firma per esteso e leggibile)

## COMUNE DI PRATA SANNITA

Si avverte che:

- Si procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato con la presente;
- le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
- in caso di non veridicità del contenuto della presente, il dichiarante decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

- Barrare SOLO le caselle corrispondenti alle condizioni di cui si dichiara il possesso e compilare gli spazi indicando i dati mancanti;** la mancata o inesatta compilazione delle voci relative alle varie condizioni e/o la mancata presentazione della documentazione richiesta comportano la non attribuzione del punteggio corrispondente.
- Il reddito convenzionale va calcolato in base alla situazione anagrafico-reddituale riportata nel quadro al punto I) della domanda e con le modalità specificate alla lettera h) del bando di concorso.**
- Verificare di avere indicato nel prospetto alla lettera H) del modulo di domanda tutte le date di nascita dei componenti e riportare i nomi degli eventuali minori a carico.
- Indicare la data di costituzione del nucleo familiare.
- La condizione di invalidità deve essere comprovata con il verbale della commissione preposta o, nel caso di minori di anni 18, con il certificato dell'autorità sanitaria competente.
- Compilare indicando il luogo dove si intende stabilire la residenza.
- Il punteggio relativo alla condizione b.2 non può essere cumulato con quello relativo alla condizione b.3.
- Il calcolo dei mq va effettuato secondo i criteri del comma 1 punto c) dell'articolo 2 della LR. Campania 18/97 e al netto della superficie dei vani accessori (cucina, bagno, corridoio, ripostigli, ecc.).
- Allegare certificato rilasciato dalla competente autorità.
- Il punteggio relativo alla condizione b.4 non può essere cumulato con quello relativo alla condizione b.1.
- Allegare copia del verbale di sfratto.
- Allegare copia dell'ordinanza di sgombero.
- Il punteggio di cui alla condizione b.6 non può essere cumulato con quello di cui alla condizione b.5.
- Riportare a sinistra la lettera di riferimento di ciascun punteggio richiesto o della riserva e a destra il documento che si allega.

- <sup>15</sup> La mancata sottoscrizione della scheda del punteggi comporta la non attribuzione di punteggio e della riserva.



## **Delibera della Giunta Regionale n. 173 del 29/04/2011**

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

**ART. 3 COMMA 6 L.R. N° 18/97 - COMUNE DI PAOLISI (BN) AUTORIZZAZIONE BANDO SPECIALE**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO** che il Comune di Paolisi (BN), con delibera di G.R. n. 4863 del 12/10/2001, è stato destinatario di un finanziamento per la realizzazione di n. 6 alloggi E.R.P., al fine dell'eliminazione del degrado abitativo costituito da baracche, containers e prefabbricati leggeri;

#### **PRESO ATTO**

- a.** che il succitato Comune, con deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 12/03/2011, ha approvato, ai sensi dell'art. 3, comma 6°, della legge regionale 02.07.97 n. 18, un bando speciale per l'assegnazione di n. 6 alloggi E.R.P., realizzati nel Comune di Paolisi (BN) da destinare prioritariamente ai nuclei familiari che occupavano i 10 prefabbricati dello stesso Comune in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 della legge regionale 18/97, e per eventuali ulteriori disponibilità alla generalità dei cittadini in possesso dei citati requisiti ed a coloro già inclusi nella precedente graduatoria del 26.3.08 previo aggiornamento della medesima;
- b.** che lo stesso Comune ha, conseguentemente, richiesto alla Regione Campania, ai sensi della su richiamata normativa regionale, l'autorizzazione a poter emanare il bando speciale approvato con la predetta delibera della Giunta Comunale;

**RITENUTO** che nel caso di specie ricorrono i presupposti previsti dall'art. 3, comma 6°, della legge regionale 18/97;

**PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime**

#### **DELIBERA**

- 1. di autorizzare**, per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati, il Comune di Paolisi (BN) ad emanare, ai sensi dell'art. 3, comma 6°, della legge regionale 18/97, il bando speciale, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 12/03/2011, bando che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante, per l'assegnazione di n. 6 alloggi E.R.P. in favore dei nuclei familiari, residenti nel Comune di Paolisi (BN), in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 della L.R. 18/97, con riserva a favore delle famiglie che alloggiavano in strutture precarie (containers, prefabbricati, etc.), autorizzando altresì l'assegnazione degli alloggi residuali alla generalità dei cittadini utilmente collocati nella precedente graduatoria del 26.3.08 previo aggiornamento della medesima;
- 2. di dare mandato** al Settore regionale Edilizia Pubblica Abitativa per gli adempimenti consequenziali, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

**COMUNE DI PAOLISI**  
Provincia di BENEVENTO

---

ORIGINALE

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

<b>N. 24</b> <b>del 12.03.2011</b>	<i>Oggetto:</i> Eliminazione di baracche, containers e prefabbricati leggeri, realizzati in esecuzione della delibera di G.R. n. 4863/2001- Approvazione schema di BANDO SPECIALE per assegnazione n. 6 alloggi.
---------------------------------------	---

L'anno duemilaUNDICI il giorno DODICI del mese di MARZO alle ore 9,45 nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge. Presiede l'adunanza il Sindaco Dr. Carmine Montella e sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Sigg.:

		Presenti	Assenti
MONTELLA CARMINE	SINDACO	X	
GALLO PASQUALE	VICESINDACO	X	
FALZARANO LORENZO	ASSESSORE	X	
PARRELLA VINCENZO	ASSESSORE	X	
VASSALLO PELLEGRINO	ASSESSORE		X

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a), D. Lgs. 267/2000) il Segretario Comunale, dr. Salvatore RUGGIERO -

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

**LA GIUNTA COMUNALE**

Il responsabile del Settore Tecnico: esprime parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 decreto legislativo n° 267/2000.



Dott. Carmine Montella

## LA GIUNTA COMUNALE

### PREMESSO CHE :

-**la Regione Campania** con deliberazione di Giunta Regionale n. 4856 del 12.10.2001 (B.U.R.C. n. 58/2001) ha destinato risorse finanziarie per la realizzazione di opere di urbanizzazione primarie connesse agli interventi di edilizia per l'eliminazione delle baracche, containers e di prefabbricati di tipo leggero, nei Comuni beneficiari degli specifici finanziamenti ;

-**la Regione Campania** con deliberazione di Giunta Regionale n. 4863 del 12.10.2001 (B.U.R.C. n. 58/2001) ha localizzato i finanziamenti per l'eliminazione delle baracche, containers e di prefabbricati di tipo leggero, assegnando al Comune di Paolisi, un contributo pari ad €uro 356.355,26 ;

-**la Regione Campania** con deliberazione n. 4483 dell'11.10.2002 (B.U.R.C. n. 56/2002) ha deliberato la concessione del finanziamento a favore del Comune di Paolisi della somma di €uro 356.355,26 per la realizzazione del programma costruttivo di n. 6 alloggi E.R.P. a valere sui fondi messi a disposizione della Regione Campania con delibera di G.R. n. 4863/2001 ;

-**la Regione Campania** con Decreto Dirigenziale n. 207 del 07.feb.2003 (A.G.C. 16 Settore 04) ha disposto la liquidazione del finanziamento di €uro 356.355,26 a favore del Comune di Paolisi per la realizzazione del programma costruttivo di n. 6 alloggi E.R.P. a valere sui fondi messi a disposizione della Regione Campania con delibera di G.R. n. 4863/2001 ed in esecuzione della delibera di G.R. n. 4483 del 11.10.2002 ;

-**la Regione Campania** con Decreto Dirigenziale n. 225 del 17.feb.2004 (A.G.C. 16 Settore 04) ha disposto le modalità di liquidazione del finanziamento assegnato al Comune di Paolisi per la realizzazione del programma costruttivo di n. 6 alloggi E.R.P. ;

-**VISTO** che il programma costruttivo di n. 6 alloggi E.R.P. per l'eliminazione delle baracche, containers e di prefabbricati di tipo leggero, è stato realizzato alla Via Sant'Antuono del Comune di Paolisi ;

-**VISTI** gli atti contabili finali costituiti dagli elaborati di rito tra cui : il certificato di regolare esecuzione, la relazione a struttura ultimata nonché il collaudo statico delle opere , i certificati di esecuzione a regola d'arte degli impianti, ecc. ;


-**RITENUTO** pertanto gli alloggi E.R.P. di cui sopra idonei all'assegnazione ;

-**VISTA** la Legge Regionale n. 18 del 02.luglio.1997 "Nuova disciplina per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica" ;

-**VISTA** la Legge Regionale n. 19 del 14.agosto.1997 "Nuova disciplina per fissazione dei canoni di locazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica" ;

-**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 2149 del 26.11.2004 con la quale si è provveduto ad approvare lo schema tipo del bando di concorso per l'assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica di cui all'art. 3 L.R. n. 18/97 ;

-**VISTA** la nota prot. 2010.0177185 del 26.02.2010 con la quale il Settore Edilizia Pubblica Abitativa della Giunta Regionale della Campania ha fatto richiesta sullo stato delle procedure adottate e sulle verifiche effettuate per l'assegnazione degli alloggi, facendo espresso riferimento che gli stessi dovevano essere assegnati ai richiedenti aventi requisiti di legge, individuati in base a bandi speciali, secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 6 della L.R. n. 18/97 ;



**-VISTO** l'art. 3 comma 6 della **L.R. n. 18/97** il quale cita testualmente : *“Per l’assegnazione di alloggi destinati alla sistemazione di nuclei familiari in occasione di gravi e particolari esigenze abitative, la Giunta Regionale può autorizzare, su proposta dei Comuni, l’emanazione di bandi speciali, indicando gli eventuali requisiti integrativi nonché le forme aggiuntive di pubblicità”* ;

**-VISTO** il bando speciale di concorso per l’assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica per l’eliminazione di baracche, containers e prefabbricati leggeri, realizzati in esecuzione della delibera di G. R. n. 4863 del 12.10.2001, redatto dagli uffici competenti ed allegato alla presente ;

**-VISTO** il parere favorevole del responsabile del settore tecnico in ordine alla regolarità ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 ;

**-CON VOTI** favorevoli ed unanimi resi per alzata di mano ;

## **DELIBERA**

1.- La premessa forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ;

2.- **DI APPROVARE** lo schema di bando speciale per l’assegnazione in locazione di n. 6 alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica per l’eliminazione di baracche, containers e prefabbricati leggeri, realizzati in esecuzione della delibera di G. R. n. 4863 del 12.10.2001, allegato alla presente come parte integrante e sostanziale ;

3.- **DI APPROVARE, le riserve e le priorità** indicate e specificate nello schema di bando speciale allegato ;

4.- **DI RICHIEDERE**, per il tramite del Funzionario Responsabile dell’Ufficio Tecnico Comunale, alla Giunta Regionale della Campania, **l’autorizzazione all’emanazione del bando speciale** così come previsto dall’**art. 3** comma **6** della **Legge Regionale n. 18** del **02.07.1997** ;

5.- **DI TRASMETTERE** copia della presente alla **Regione Campania –Settore Edilizia Pubblica Abitativa-** affinché indichi eventuali requisiti integrativi o modificativi nonché le forme aggiuntive di pubblicità ;

6.- **DI DICHIARARE** la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4 del D. L.gvo n. 267/2000, con separata ed unanime votazione favorevole, espressa per alzata di mano-.

Approvato e sottoscritto,

Il Sindaco  
Dr. Carmine Montella



Il Segretario Comunale  
dr. Salvatore RUGGIERO

---

- Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

### ATTESTA

- Che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 25.marzo.2011 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art.124 del D.Lgs. 267/2000)
- è stata inserita nell'elenco delle deliberazione inviato ai capigruppo consiliari con nota in data odierna (art. 125 del D.Lgs. 267/2000)
- è stata trasmessa, con la stessa nota, alla Prefettura di Benevento (art. 135, comma 2, del D.Lgs. 267/2000)

Paolisi, li 25.marzo.2011



Il Segretario Comunale  
dr. Salvatore RUGGIERO

---

- Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

### ATTESTA

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 12.marzo.2011

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000);
- decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000);

Paolisi, li 25.marzo.2011



Il Segretario Comunale  
dr. Salvatore RUGGIERO



# COMUNE DI PAOLISI

PROVINCIA DI BENEVENTO

Tel 0823 - 959201 Fax 0823 - 950550

## BANDO SPECIALE DI CONCORSO PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, PER L'ELIMINAZIONE di BARACCHE, CONTAINERS e PREFABBRICATI LEGGERI, realizzati in esecuzione della delibera di G.R. n. 4863 del 12.10.2001

(art. 3, comma 6, Legge Regione Campania 2 Luglio 1997, n. 18)

### IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

*nell'esercizio delle Funzioni attribuitegli dal Sindaco con Decreto n. 4 del 09.06.2009*

-VISTA la Legge Regionale n. 18 del 02.07.1997 ed in particolare l'art. 3 comma 6 ed i punti 7 e 8 dell'art. 8 ;

-VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ con la quale è stato approvato lo schema di bando speciale per l'assegnazione di n. 6 alloggi di E.R.P. ;

### RENDE NOTO che :

- è indetto un **bando speciale** di concorso per l'assegnazione **in locazione** di n. 6 alloggi di edilizia residenziale pubblica realizzati alla Via Sant'Antuono -Viale Arma dei Carabinieri, **RISERVATI, prioritariamente**, ai nuclei familiari che occupavano i 10 prefabbricati siti nel territorio del Comune di Paolisi per i quali la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 4863, del 12.10.2001, approvò i finanziamenti a favore dei Comuni, nel cui territorio risultavano presenti alloggi impropri, quali : baracche, containers ed altre sistemazioni precarie-.

L'accesso alla riserva è in ogni caso subordinato al possesso dei requisiti indicati all'art. 2 della L.R. n. 18/97-.

**Esaurite le riserve e le priorità**

### RENDE NOTO che :

- è indetto, contestualmente, un bando di concorso per assegnazione alloggi **eventualmente disponibili** , ai nuclei familiari che posseggono i requisiti di cui all'art. 2 della Legge Regionale n. 18/97, con aggiornamento della graduatoria del 26.03.2008, determinata a seguito del bando di concorso del 30.gen.2007-.

Possono presentare domanda al presente bando speciale e di aggiornamento :

- a. i riservatari, come sopra specificati per l'assegnazione prioritaria ;**
- b. i partecipanti al Bando di Concorso pubblicato in data 30.01.2007, già collocati in graduatoria del 26.03.2008 (la domanda di partecipazione per l'aggiornamento della loro posizione in graduatoria dovrà avere le stesse modalità di presentazione delle domande dei nuovi aspiranti) ;**
- c. tutti i Cittadini aspiranti all'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 della L.R. n. 18/97-.**

Si porta a conoscenza che la graduatoria, per il bando integrativo, è valida per l'assegnazione di tutti gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di nuova assegnazione nonché di risulta che avverrà con le modalità di cui all'art. 8, comma 8 della L.R. n. 18/97-.

## **REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE**

Possono partecipare al presente Bando Speciale di concorso :

- i riservatari sopra specificati e che siano in possesso, inoltre, dei requisiti di cui alle successive lettere : a) – b) – c) – d) – e) – f) – g) – h) ;
- la generalità dei cittadini per gli alloggi che dovessero risultare ancora disponibili dopo l'assegnazione ai **riservatari** :

**a)** cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all'Unione Europea; il cittadino di altri Stati è ammesso se iscritto nelle liste della locale circoscrizione dell'impiego o se svolge in Italia una regolare attività di lavoro debitamente autorizzata.

**b)** residenza anagrafica od attività lavorativa esclusiva o principale nel Comune di Paolisi; i lavoratori destinati a prestare servizio in nuovi insediamenti industriali siti nell'ambito territoriale di questo Comune possono concorrere anche se residenti in altro Comune; i lavoratori emigrati all'estero possono concorrere se non partecipano a concorsi analoghi in altri ambiti territoriali.

**c)** non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso ed abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare nell'ambito di questa Provincia, specificando che :

*E' adeguato l'alloggio la cui superficie utile abituale, calcolata secondo le norme convenzionali, intesa quale superficie di pavimento, misurata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni delle soglie di passaggio da un vano all'altro, degli sguinci di porte e finestre dei vani privi di luci, sia non inferiore a 45 metri quadrati per nucleo familiare non superiore a 2 persone; non inferiore a 55 metri quadrati per 3 persone; non inferiore a 65 metri quadrati per 4 persone; non inferiore a 75 metri quadrati a 5 persone; non inferiore a 85 metri quadrati per 6 persone; non inferiore a 95 metri quadrati per più di 6 persone.*

**d)** non titolarità di diritti di cui alla precedente lettera c) su uno o più alloggi, ubicati in qualsiasi località, la cui rendita catastale complessiva è uguale o superiore a quella media di un alloggio di edilizia residenziale pubblica ubicato nell'ambito di questa Provincia e adeguato alle esigenze del nucleo familiare del richiedente;

**e)** non avere ricevuto l'assegnazione in locazione semplice o con un patto di futura vendita di alloggio realizzato con contributi pubblici, né aver ricevuto finanziamenti agevolati concessi dallo Stato o da enti pubblici ; è ammesso a concorrere l'assegnatario il cui alloggio venga restituito all'ente gestore o sia divenuto inutilizzabile o perito senza che il concorrente abbia diritto al risarcimento del danno;

**f)** non aver ceduto in tutto o in parte, al di fuori dei casi previsti dalla legge, l'alloggio eventualmente assegnato in precedenza in locazione semplice;

**g)** non essere occupante senza titolo di un alloggio di edilizia residenziale pubblica (*art. 26 comma 4 legge 8/8/1977 n. 513*);

**h)** reddito annuo complessivo convenzionale del nucleo familiare, riferito all'anno precedente a quello di pubblicazione del bando non superiore ad €. **12.688,90**..... -.

*Il reddito annuo complessivo convenzionale* del nucleo familiare si calcola sommando i valori seguenti:

1) redditi imponibili ai fini dell' IRPEF percepiti per l'anno 2010 dai soggetti che alla data di pubblicazione del bando compongono il nucleo familiare del concorrente, nonché del coniuge o del familiare deceduto, per il quale il concorrente o altro familiare abbia diritto alla pensione di reversibilità; i redditi NON imponibili ai fini IRPEF, quali pensioni sociali, le pensioni di guerra, le pensioni di inabilità, gli assegni di invalidità civile, gli assegni di mantenimento dei figli, le indennità di accompagnamento e altre simili, non vanno sommati;

2) il 20% del valore del patrimonio mobiliare calcolato addizionando le seguenti componenti possedute al 31/12/2010 da ciascuno dei soggetti di cui al precedente punto 1 (*vedi art. 2 comma 3,*

art. 4 comma 1 lettera b) e art. 3 comma 2 del D.P.C.M. 7/5/1999 n. 221 così come modificato ed integrato dal D.P.C.M. 04/04/2001 n. 242):

- a) saldo contabile attivo dei depositi e conti correnti bancari e postali;
- b) valore nominale dei titoli di stato, obbligazioni, certificati di deposito e credito, buoni fruttiferi ad assimilati;
- c) valori di azioni o quote di organismi d'investimento collettivo di risparmio;
- d) valore di partecipazione azionarie in società.

Dall'importo così ottenuto vanno detratti € 516,46 per ciascun figlio a carico del concorrente; se il nucleo familiare ha un numero di componenti superiore a due, si detraggono € 516,46 per ogni altro componente oltre i due fino ad un massimo di sei, sempre che si tratti di soggetti a carico del concorrente ma diversi dai figli; se il reddito complessivo è costituito sia da redditi da lavoro dipendente (o da pensione) sia da redditi da lavoro autonomo (o comunque diversi da quelli da lavoro dipendente o pensione) il totale delle detrazioni spettanti va ripartito su ciascuno dei due tipi di reddito in misura proporzionale all'entità degli stessi.

Infine il reddito di lavoro dipendente (o da pensione), effettuate come sopra le eventuali detrazioni spettanti, va calcolato nella misura del 60%. (Art. 21 della legge 5 agosto 1978 n. 457, come sostituito dall'art. 2 comma 14 del D.L. 23 gennaio 1982 n. 9, convertito con modifica dalla legge 25 marzo 1982 n. 94; art. 2 lettera g) L.R. Campania 2 Luglio 1997 n.18).

Possono partecipare al concorso i **nubendi** che entro sei mesi dalla pubblicazione del bando dovranno contrarre matrimonio, pena l'esclusione dal concorso. In tal caso il reddito annuo complessivo convenzionale è determinato esclusivamente dalla somma dei redditi imponibili IRPEF (calcolati nella misura del 60% se da lavoro dipendente), nonché da quelli derivanti da patrimonio mobiliare percepiti da ciascuno dei nubendi per l'anno 2010.

Per *nucleo familiare* si intende la famiglia anagrafica, costituita da un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune; una famiglia anagrafica può anche essere costituita da una sola persona (art. 4 D.P.R. 30 maggio 1989 n. 223).

Ai fini della composizione del nucleo familiare valgono i seguenti criteri di cui all'art. 1-bis del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 maggio 1999 n. 221, integrato con successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2001 n. 242.

Nell'attribuzione dei punteggi di seguito previsti, vengono considerati facenti parte del nucleo familiare, oltre al coniuge ed ai figli conviventi, i soli altri componenti che convivano stabilmente ed anagraficamente con il concorrente da almeno due anni prima della data di pubblicazione del bando di concorso (art. 2 L.R. Campania 2 Luglio 1997 n.18, art. 1-bis comma Decr. Cit.).

I requisiti debbono essere posseduti da parte del richiedente e- limitatamente a quelli indicati nelle precedenti lettere c), d), e), f) e g)- da parte di tutti gli altri componenti il nucleo familiare alla data di emanazione del bando di concorso, nonché al momento dell'assegnazione e debbono permanere in costanza di rapporto. Il requisito di cui alla lettera h) deve permanere alla data dell'assegnazione con riferimento al limite vigente a tale data.

### **RISERVA ALLOGGI**

**Gli alloggi da assegnare sono 6 e le famiglie che occupavano i containers erano 10-. Pertanto l'assegnazione al presente bando è riservata, prioritariamente, alle famiglie che occupavano, a qualunque titolo, i 10 containers, all'epoca siti alla Via Sant'Antuono del Comune di Paolisi, per le quali la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 4863 del 12/10/2001, ha assegnato i finanziamenti per la rimozione degli alloggi impropri (containers) e conseguente sostituzione con nuovi alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica.**

**Avranno priorità e saranno ritenuti ammissibili al presente bando, anche coloro i quali, che per liberare il containers in seguito ad ordinanza o comunicazione del Sindaco del Comune di Paolisi, sono stati costretti a dimorare temporaneamente, nelle more della realizzazione degli alloggi, in strutture parcheggio .**

## **MODALITA' DI PARTECIPAZIONE**

Le domande devono essere compilate utilizzando ESCLUSIVAMENTE il modulo di istanza-dichiarazione predisposto dal Comune ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere sottoscritte e presentate unitamente ad una COPIA FOTOSTATICA NON AUTENTICATA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' del sottoscrittore ( o documento equipollente), in corso di validità.

Sono equipollenti alla carta di identità: il passaporto, la patente di guida, la patente nautica, il libretto di pensione, il patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, il porto d'armi, le tessere di riconoscimento, purchè munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'Amministrazione dello Stato.

**In allegato alle stesse dovrà essere trasmessa, pena esclusione di partecipazione al presente bando, certificazione o autocertificazione in ordine al possesso dei requisiti di RISERVA.**

Le domande devono essere spedite al Comune a mezzo raccomandata A.R. entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando. Per i lavoratori emigrati all'estero detto termine per la presentazione della domanda è prorogato di 30 giorni.

Nella domanda occorre indicare e dichiarare:

- dati del concorrente
- composizione del nucleo familiare secondo i criteri specificati nel precedente punto "Requisito per la partecipazione"
- situazione reddituale del concorrente e degli altri componenti del nucleo familiare, riferita all'anno precedente a quello corrente;
- possesso da parte del concorrente dei requisiti prescritti dal presente bando speciale in ordine alla RISERVA ;
- possesso da parte del concorrente dei requisiti prescritti dal presente bando ;
- possesso da parte di tutti gli altri componenti il nucleo familiare, dei requisiti di cui alle precedenti lettere c), d), ed e);

**Le modalità di partecipazione di cui al presente punto del bando sono obbligatorie, sicché il mancato rispetto anche di una sola di esse non è successivamente sanabile e comporta l'esclusione definitiva dal concorso.**

Le condizioni soggettive ed oggettive che comportano attribuzione di punteggio vanno dichiarate compilando ed allegando alla domanda la scheda dei punteggi di selezione predisposta dall'ufficio con eventuale documentazione dimostrativa.

Il modulo di domanda e la scheda dei punteggi di selezione debitamente compilati e sottoscritti con allegata copia di un documento di identità, comprovano quanto ivi dichiarato dall'istante; il Comune effettuerà idonei controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni; chi rilascia dichiarazioni mendaci è punito dalla legge e decade dal beneficio dell'assegnazione eventualmente spettante.

## **CANONE DI LOCAZIONE**

Agli assegnatari degli alloggi (*compresi coloro che hanno diritto alla priorità*) sarà applicato il canone di locazione determinato ai sensi della L. R. Campania 14 Agosto 1997 n. 19 e successive modifiche ed integrazioni.

## **ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE**

Il Comune di Paolisi avendo una popolazione *inferiore a 5.000 abitanti*, per il tramite della Giunta Comunale provvede alla nomina di un Funzionario o altro dipendente incaricato alla istruttoria delle domande-. Il Funzionario o altro dipendente incaricato nominato, provvede alla istruttoria delle domande verificando la completezza e la regolarità della compilazione dell'apposito modulo-domanda di partecipazione, l'esistenza della documentazione richiesta e provvede, inoltre, alla predisposizione e compilazione di una scheda per ciascun partecipante con l'attribuzione del punteggio provvisorio secondo quanto previsto dal bando di concorso.

## **FORMAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA- OPPOSIZIONI**

Completata l'istruttoria, il Funzionario o altro dipendente incaricato, trasmette le domande, con le relative documentazioni e le schede con i punteggi a ciascuno attribuiti, alla Commissione Provinciale per l'Assegnazione Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (*art. 6 della L.R. Campania n. 18/1997*), che provvede alla formazione della graduatoria provvisoria che viene affissa all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi.

Entro detto termine di 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria o, per i lavoratori emigrati all'estero, entro 45 giorni dall'invio, a mezzo lettera raccomandata A.R., della comunicazione dell'avvenuta pubblicazione, gli interessati possono produrre, a mezzo raccomandata A.R., opposizioni alla stessa Commissione Provinciale, che le esamina entro 45 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle stesse. Non vengono valutati, in tale sede, documenti richiesti obbligatoriamente per la verifica della sussistenza dei requisiti di partecipazione al bando, che dovevano essere allegati alla domanda di partecipazione.

Nel caso in cui la valutazione dell'opposizione determini la riduzione del punteggio o esclusione dal concorso, la Commissione dà comunicazione in tal senso all'interessato, fissando il termine di 10 giorni per la presentazione di eventuali deduzioni.

Completato l'esame delle opposizioni e delle eventuali deduzioni, la Commissione preposta formula la graduatoria definitiva, previa effettuazione dei sorteggi tra i concorrenti che abbiano conseguito uno stesso punteggio, alla presenza dell'Ufficiale rogante del Comune.

La graduatoria è pubblicata entro 60 giorni con le stesse modalità stabilite per la graduatoria provvisoria e costituisce provvedimento definitivo.

Prima dell'assegnazione dell'alloggio sarà verificata la permanenza dei requisiti richiesti per l'accesso; il mutamento delle condizioni attributive di punteggio, verificatosi successivamente alla data della pubblicazione del bando non influisce sulla collocazione in graduatoria, ad eccezione della variazione della situazione abitativa che comporta, invece l'eventuale correlativa riduzione del punteggio, a meno che la nuova sistemazione abbia carattere di precarietà.

Qualora il Comune accerti la mancanza dei requisiti o il mutamento della situazione abitativa, trasmette la relativa documentazione e le controdeduzioni dell'interessato alla Commissione Provinciale che provvede all'esclusione o al mutamento della posizione di graduatoria del concorrente.

Gli alloggi sono assegnati secondo l'ordine stabilito nella graduatoria che, a tali effetti, conserva la sua efficacia per un anno e comunque, fino all'aggiornamento della stessa.

**La graduatoria definitiva è anche valida per l'assegnazione di tutti gli alloggi di edilizia residenziale pubblica di risulta non costituenti oggetto di altri specifici bandi di concorso.**

Paolisi \_\_\_\_\_

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE**  
**Dott. Carmine Montella**



**COMUNE DI PAOLISI**  
Provincia di Benevento  
AREA TECNICA – TECNICO MANUTENTIVA

Tel. 0823 – 959201 – Fax 0823 – 950550  
E-MAIL : [ufficiotecnico.paolisi@asmpepec.it](mailto:ufficiotecnico.paolisi@asmpepec.it)  
[ufficiotecnico.paolisi@interfree.it](mailto:ufficiotecnico.paolisi@interfree.it)

Paolisi, 28-03-2011

Prot. n. 1260

Spett.le Giunta Regionale della Campania  
Area Generale di Coordinamento  
Governato del Territorio  
SETTORE EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA  
Centro Direzionale  
ISOLA A/6  
80143 NAPOLI

**OGGETTO.:** Attuazione programma per eliminazione baracche-containers in base alle Delibere di G.R. nn. 4863/2001, 1231/2002, 6240/2002 e successive-. Trasmissione delibera di Giunta Comunale n. 24/2011-. Richiesta autorizzazione Bando Speciale-.

Si trasmette in allegato, per le proprie competenze, la delibera di Giunta Comunale n. 24 del 12.03.2011 avente ad oggetto : "Eliminazione di baracche, containers e prefabbricati leggeri, realizzati in esecuzione della delibera di G.R. n. 4863/2001-. Approvazione schema di BANDO SPECIALE per assegnazione n. 6 alloggi"-.

Si coglie l'occasione per richiedere l'apposita autorizzazione regionale, per l'emanazione del Bando Speciale allegato alla delibera suddetta, indicando eventuali requisiti integrativi nonché forme aggiuntive di pubblicità, il tutto così come previsto dall'art. 3 comma 6 della L.R. n. 18 del 02.07.1997-.

La presente riveste carattere d'urgenza-.  
In attesa distinti saluti-.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

-dott. Carmine MONTELLA-



*[Handwritten signature]*

Concorrente	
Cognome .....	Nome .....

Bando di partecipazione n.° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Comune di PAOLISI

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato il \_\_\_\_\_ dichiara di avere diritto all'attribuzione dei seguenti punteggi<sup>(1)</sup>:  
(consultare le note riportate in calce alla presente scheda)

### SCHEDA DEI PUNTEGGI DI SELEZIONE

#### A) CONDIZIONI SOGGETTIVE:

##### a.1 Reddito convenzionale<sup>(2)</sup>:

- a.1a – non superiore a Euro **774,79** annui per persona: punti 4
- a.1b – non superiore a Euro **1.032,91** annue per persona: punti 2
- a.1c – non superiore a Euro **1.549,37** annue per persona: punti 1

##### a.2 Anzianità<sup>(3)</sup>:

il richiedente alla data di pubblicazione del bando ha superato il 60° anno di età e vive solo o in coppia, anche con eventuali minori a carico:

\_\_\_\_\_ punti 2

##### a.3 Giovane coppia:

La famiglia del richiedente si è costituita non più di tre anni prima della pubblicazione del bando, precisamente il <sup>(4)</sup> \_\_\_\_\_; nessuno dei componenti la coppia ha superato il 35° anno di età e la famiglia vive in coabitazione o in locali occupati a titolo precario:

punti 2

##### a.4 Invalidità<sup>(5)</sup>:

- a.4a nuclei familiari nei quali uno o più componenti conviventi o comunque a totale carico del capofamiglia, abbiano una riduzione di 2/3 della capacità lavorativa oppure
- a.4b se minori di 18 anni, abbiano difficoltà persistenti a svolgere compiti e funzioni proprie della loro età, riconosciute e certificate dall'Autorità Sanitaria competente:

punti 2

##### a.5 Nucleo familiare che intende rientrare in Italia e stabilire la propria residenza a <sup>(6)</sup>

\_\_\_\_\_

punti 2

a.6 Composizione del nucleo familiare:

- |      |                  |         |                          |
|------|------------------|---------|--------------------------|
| a.6a | Da 3 a 4 persone | punti 1 | <input type="checkbox"/> |
| a.6b | Da 5 a 6 persone | punti 2 | <input type="checkbox"/> |
| a.6c | Oltre 6 persone  | punti 3 | <input type="checkbox"/> |

B) CONDIZIONI OGGETTIVE:

b.1 Alloggio precario o improprio:

sistemazione abitativa da almeno 2 anni dalla data del bando in alloggio procurato a titolo precario dalla competente autorità oppure in alloggio improprio, quale baracca, stalla, grotta, sotterraneo, scantinato, centro di raccolta, dormitorio pubblico, container, basso (il basso è considerato alloggio improprio a condizione che abbia una superficie non superiore a 55 mq, che prenda luce solo dalla porta di ingresso o da fonti di luce ad altezza superiore a m 1,80 dal pavimento e che sia fornito soltanto di lavabo e WC)

La condizione del biennio non è richiesta quando si tratti di sistemazione derivante da abbandono di alloggio a seguito di calamità o di imminente pericolo di crollo riconosciuto dall'Autorità competente o da provvedimento esecutivo di sfratto

punti 4

b.2 Coabitazione <sup>(7)</sup>:

il nucleo familiari è composto da due o più unità e alla data del bando coabita da almeno due anni in uno stesso alloggio con altro nucleo composto da almeno due unità o con più nuclei familiari;

punti 2

b.3 Abitazione in alloggio sovraffollato, avente superficie utile abitabile non superiore a 18 mq (8):

- |      |                  |         |                          |
|------|------------------|---------|--------------------------|
| b.3a | da 2 a 3 persone | punti 2 | <input type="checkbox"/> |
| i2)  | oltre 3 persone  | punti 3 | <input type="checkbox"/> |

b.4 abitazione in alloggio antigienico, che presenta umidità permanente dovuta a capillarità, condensa o igroscopicità, non eliminabile con normali interventi manutentivi, o che è fornito solo di lavabo e WC.<sup>(9)</sup> <sup>(10)</sup>

punti 3

b.5 Abitazione in alloggio che deve essere rilasciato a seguito di provvedimento esecutivo di sfratto che non sia stato intimato per inadempienza contrattuale, oppure a seguito di collocamento a riposo del dipendente che fruisca di un alloggio di servizio; oppure sfratto già eseguito sempre che il concorrente non abbia trovato autonoma e adeguata sistemazione<sup>(11)</sup>;

punti 4

b.6 Abitazione in alloggio che deve essere rilasciato a seguito di ordinanza di sgombero emessa dall'Autorità competente da almeno 2 anni alla data del bando<sup>(12)</sup> <sup>(13)</sup>;

punti 4

## ALLEGATI

A comprova delle condizioni dichiarate e della riserva richiesta si allegano i documenti seguenti<sup>(14)</sup>:

**barrare le caselle che interessano e compilare gli spazi indicando i dati mancanti; dichiarare alla voce "ALLEGATI" i documenti che si allegano.**

Condizione di punteggio	Documento allegato

\_\_\_\_\_

IL DICHIARANTE<sup>(15)</sup>

\_\_\_\_\_  
(firma per esteso e leggibile)

COMUNE DI PAOLISI

Si avverte che:

- si procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato con la presente;
- le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
- in caso di non veridicità del contenuto della presente, il dichiarante decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

## NOTE.

---

<sup>1</sup> Barrare SOLO le caselle corrispondenti alle condizioni di cui si dichiara il possesso e compilare gli spazi indicando i dati mancanti; la mancata compilazione delle voci relative alle varie condizioni e/o la mancata presentazione della documentazione richiesta comportano la non attribuzione del punteggio corrispondente.

<sup>2</sup> il reddito convenzionale va calcolato in base alla situazione anagrafico-reddituale riportata nel quadro al punto ) della domanda e con le modalità specificate alla lettera ) del bando di concorso.

<sup>3</sup> Verificare di avere indicato nel prospetto alla lettera ) del modulo di domanda tutte le date di nascita dei componenti e riportare i nomi degli eventuali minori a carico.

<sup>4</sup> Indicare la data di costituzione del nucleo familiare.

<sup>5</sup> La condizione di invalidità deve essere comprovata con il verbale della commissione preposta o, nel caso di minori di anni 18, con il certificato dell'autorità sanitaria competente.

<sup>6</sup> Compilare indicando il luogo dove si intende stabilire la residenza.

<sup>7</sup> Il punteggio relativo alla condizione b.2 non può essere cumulato con quello relativo alla condizione b.3

<sup>8</sup> Il calcolo dei mq va effettuato secondo i criteri del comma 1 punto c) dell'articolo 2 della L.R. Campania 18/97 e al netto della superficie dei vani accessori (cucina, bagno, corridoio, ripostigli, ecc.)

<sup>9</sup> Allegare certificato rilasciato dalla competente autorità.

<sup>10</sup> Il punteggio relativo alla condizione b.4 non può essere cumulato con quello relativo alla condizione b.1.

<sup>11</sup> Allegare copia del verbale di sfratto.

<sup>12</sup> Allegare copia dell'ordinanza di sgombero.

<sup>13</sup> il punteggio di cui alla condizione b.6 non può essere cumulato con quell di cui alla condizione b.5.

<sup>14</sup> riportare a sinistra la lettera di riferimento di ciascun punteggio richiesto o della riserva e a destra il documento che si allega.

<sup>15</sup> La mancata sottoscrizione della scheda dei punteggi comporta la non attribuzione di punteggio della riserva.

Raccomandata AR

Al Sig. Sindaco del Comune di

PAOLISI

Oggetto: domanda di partecipazione al concorso n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ pubblicato il \_\_\_\_\_ per l'assegnazione di n. \_\_\_\_\_ alloggi di E.R.P. costruiti/recuperati/acquistati nel Comune/Comprensorio di PAOLISI.

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ alla via \_\_\_\_\_

#### CHIEDE

Di partecipare al concorso in oggetto.

All'uopo, il/la sottoscritto/a, a conoscenza che qualora emerga la non veridicità del contenuto della seguente dichiarazione decadrà dall'eventuale assegnazione e consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi di legge ( articoli 75 e76 D.P.R. 28/12/2000 n. 445),

#### DICHIARA

A) (apporre un segno x solo sulla casella corrispondente alla propria situazione)

a1 - di essere cittadino italiano o di altro Stato aderente alla Unione Europea (indicare quale) \_\_\_\_\_;

a2 - di essere cittadino di uno Stato non aderente alla Unione Europea e di trovarsi in una delle seguenti posizioni:

(apporre un segno X su una delle due seguenti caselle a2a o a2b solo se ricorre la situazione a2)

a.2a - iscritto nelle liste della circoscrizione dell'impiego di \_\_\_\_\_;

a.2b - di svolgere in Italia un'attività lavorativa debitamente autorizzata;

B) (compilare)

di essere residente nel comune di \_\_\_\_\_;

(solo se si risiede in un Comune diverso, apporre un segno I su una delle tre seguenti caselle b1, b2 o b3)

b1 - di svolgere attività lavorativa esclusiva o principale nel Comune di Paolisi

b2 - di essere destinato a prestare servizio in nuovi insediamenti industriali siti nell'ambito territoriale del comune di Paolisi;

b3 - di essere lavoratore emigrato all'estero e di non partecipare a concorsi analoghi in altri ambiti territoriali;

C) (per dichiarare il requisito, non depennare !)

Di non essere titolare di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su alloggi, adeguati alle esigenze del nucleo familiare del richiedente nell'ambito della provincia di \_\_\_\_\_;

D) (per dichiarare il requisito, non depernare !)

Di non essere titolare di diritti di cui alla lettera c), su uno o più alloggi ubicati in qualsiasi località, la cui rendita catastale complessiva è uguale o superiore a quella media di un alloggio di edilizia residenziale pubblica ubicato nell'ambito della provincia di \_\_\_\_\_ e adeguato alle esigenze del nucleo familiare del richiedente.

E) (apporte un segno X solo sulla casella corrispondente alla propria situazione)

e1 – di non aver ricevuto l'assegnazione in locazione semplice o con patto di futura vendita un alloggio realizzato con contributi pubblici e di non aver ricevuto finanziamenti agevolati concessi dallo Stato o da enti pubblici;

(oppure)

e2 – di aver ricevuto in assegnazione un alloggio che è stato o sarà restituito all'ente gestore;

e3 – di aver ricevuto in assegnazione un alloggio divenuto inutilizzabile o perito senza che il sottoscritto abbia diritto al risarcimento del danno;

F) Di non aver ceduto in tutto o in parte, fuori dai casi previsti dalla legge, l'alloggio in precedenza eventualmente ricevuto in assegnazione in locazione semplice;

G) (per dichiarare il requisito, non depernare !)

Di non essere occupante senza titolo di un alloggio di edilizia residenziale pubblica;

H) (compilare accuratamente)

che per l'anno \_\_\_\_\_ il/la sottoscritto/a ed il suo nucleo familiare hanno percepito esclusivamente i redditi specificati alla successiva lettera I), pari ad un reddito totale complessivo imponibile di € \_\_\_\_\_ e che per lo stesso anno i seguenti componenti il nucleo familiare non hanno svolto attività lavorativa e non hanno percepito alcun reddito: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

I) (compilare accuratamente)

che alla data di pubblicazione del bando il proprio nucleo familiare si compone come da prospetto seguente e che ciascun componente per l'anno \_\_\_\_\_ ha esclusivamente percepito i redditi riportati accanto a ciascuno;

cognome e nome	Relazione di parentela e data di nascita	Reddito dal lavoro dipendente o da pensione	Datore di lavoro (denominazione e indirizzo)	Reddito da lavoro autonomo	Altri redditi imponibili IRPEF
1. -----	-----				
2. -----	-----				
3. -----	-----				
4. -----	-----				
5. -----	-----				
6. -----	-----				
7. -----	-----				
8. -----	-----				

J) che i componenti sopra indicati fanno parte del proprio nucleo familiare da almeno due anni prima della data di pubblicazione del bando, ad eccezione dei seguenti:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

K) che il patrimonio mobiliare del proprio nucleo familiare alla data del 31 dicembre \_\_\_\_\_ è il seguente:

saldo contabile attivo dei depositi e conti correnti bancari e postali: € \_\_\_\_\_, \_\_

valore nominale dei titoli di stato, obbligazioni, certificati di deposito e credito, buoni fruttiferi ed assimilati: € \_\_\_\_\_, \_\_

valore di azioni o quote di organismi di investimento collettivo di risparmio: € \_\_\_\_\_, \_\_

valore di partecipazioni azionarie in società: € \_\_\_\_\_, \_\_

TOTALE: € \_\_\_\_\_, \_\_

L) (compilare solo se si intende dichiarare la circostanza descritta nella presente lettera)  
di essere in procinto di contrarre matrimonio nei prossimi sei mesi con  
\_\_\_\_\_ e che i redditi percepiti per l'anno \_\_\_\_\_ da  
ciascuno dei nubendi è stato il seguente (specificare i redditi di ognuno).

M) (specificare le eventuali circostanze che consentono il riconoscimento della riserva ed  
allegare la documentazione dimostrativa)  
di avere diritto al riconoscimento della riserva alloggi prevista dal bando di concorso, in  
quanto:

Il/la sottoscritto/a dichiara espressamente che i requisiti di cui alle C), D) ed E) sono  
posseduti anche da tutti i componenti il nucleo familiare , come indicati nella lettera G).

Infine il/la sottoscritto/a, lette le informazioni riportate in calce al presente modulo ai sensi  
dell'art. 48 comma 2 DPR 445/2000 e dell'art. 10 della legge 31/12/1996, n. 675, presta  
espreso e libero consenso all'intero trattamento dei dati personali dichiarati con il presente  
modulo.

Allega alla presente:

- COPIA FOTOSTATICA NON AUTENTICATA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' In  
corso di validità ( o copia di altro documento equipollente);
- Copia della certificazione reddituale anno \_\_\_\_\_ per tutti i componenti del nucleo  
familiare percettori di reddito ( N.B.: la presentazione di copie della certificazione reddituale è a  
discrezione del dichiarante).

Paolisi \_\_\_\_\_

II DICHIARANTE

\_\_\_\_\_  
(firma per esteso e leggibile)

COMUNE DI PAOLISI

Si avverte che:

- si procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato con la presente;
- le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
- in caso di non veridicità del contenuto della presente, il dichiarante decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Inoltre, ai sensi dell'art. 48 comma 2 DPR 445/2000 e dell'art. 10 della legge 31/12/1996, n. 675, si forniscono le informazioni seguenti.

- I dati personali raccolti attraverso il presente modulo di istanza-dichiarazione saranno utilizzati da questo Comune e dalle Commissioni preposte alla formazione della graduatoria nell'ambito del concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale;
- Essi potranno avere diffusione tra i soggetti interessati al procedimento e saranno parzialmente resi pubblici attraverso la graduatoria.
- La mancata indicazione dei dati relativi ai requisiti di accesso comporta l'esclusione dal concorso.
- L'interessato può avvalersi dei diritti stabiliti dall'art. 13 della legge 31/12/1996, n. 675.

#### **ATTENZIONE !**

##### **Compilare la domanda correttamente**

Dove richiesto, apporre il segno X soltanto sulle caselle corrispondenti alla propria situazione e compilare accuratamente gli spazi indicando i dati necessari.

Non depernare le voci relative ai vari requisiti.

Prima di spedire la domanda ricordarsi di:

- Firmare la domanda
- Firmare la scheda per l'attribuzione dei punteggi
- Allegare la fotocopia di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità.

**LA MANCATA OSSERVANZA DELLE PREDETTE MODALITA' DI COMPILAZIONE COMPORTA L'ESCLUSIONE DAL CONCORSO.**



## **Decreto Presidente Giunta n. 92 del 27/04/2011**

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

**NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO I.A.C.P. DI SALERNO.**

## IL PRESIDENTE

**PREMESSO**

- a. che ai sensi dell'art. 19, comma 4, della L.R. 7.12.2010, n. 16, a seguito della situazione gestionale relativa agli Istituti autonomi case popolari (IACP) della Campania, è disposto lo scioglimento, con effetto immediato, dei consigli di amministrazione. Il Presidente della Giunta regionale, con proprio provvedimento, nomina per ciascuno degli IACP della regione Campania, un commissario straordinario il quale si avvale di più subcommissari. I commissari restano in carica per un periodo massimo di diciotto mesi a decorrere dalla data di nomina;
- b. che con DPGRC n. 16 del 28.01.2011, pubblicato sul BURC n. 8 del 1 febbraio 2011, è stato approvato l'Avviso per l'istituzione di una Short List per titoli di esperti da nominare per l'incarico di Commissario Straordinario di cui al predetto articolo di legge;

**CONSIDERATO**

- a) che ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso, la verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità è stata effettuata dall'Area Generale di Coordinamento competente;
- b) che ai sensi del medesimo articolo la scelta finale del candidato avviene *intuitu personae*, sulla base dell'istruttoria svolta dall'Area competente, con decreto del Presidente della Giunta Regionale come previsto dal comma 4 dell'art. 19 della L.R. 16/2010, su proposta dell'assessore all'Urbanistica;
- c) che l'art. 5 dell'Avviso dispone che all'esito della istruttoria, di cui all'art. 4, condotta dall'Area Generale di Coordinamento competente, si procederà, previa deliberazione della Giunta regionale, all'approvazione della short list con decreto del Presidente della Giunta Regionale. L'elenco avrà validità di 60 giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania;
- d) che con deliberazione n. 104 del 21 marzo 2011 la Giunta regionale ha preso atto dell'elenco di aventi titoli alla ammissione nella Short List, da approvare con decreto del Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'art. 5 del decreto presidenziale 16/2011;

**RILEVATO**

- a. che con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 91 del 22.04.2011 è stato approvato l'elenco degli aventi titolo alla ammissione nella Short List – per titoli – di esperti da nominare per l'incarico di commissario straordinario di cui al comma 4 dell'art. 19 della L.R. 7.12.2010 n. 16, avente validità per la durata di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania;
- b. che l'Assessore all'Urbanistica ha effettuato le proposte dei candidati a cui affidare l'incarico di commissario straordinario per ciascuno degli I.A.C.P. regionali;
- c. che per l'incarico di Commissario Straordinario dell'I.A.C.P. di Salerno è stato proposto il dott. Gaetano Chirico, nato a Pompei (NA) il 23/04/1972, n. 32 dell'elenco alfabetico degli aventi titolo all'ammissione alla nomina di Commissario;

**VISTO** il curriculum vitae della persona proposta, da cui risulta il possesso degli specifici requisiti professionali e di esperienza per l'assolvimento dell'incarico di Commissario Straordinario ai sensi del richiamato Avviso allegato al DPGRC 16/2011;

**RITENUTO**, pertanto, di procedere alla nomina del Commissario Straordinario dell'I.A.C.P. di Salerno, il quale dovrà provvedere, con i poteri attribuiti dalla disposizione normativa suindicata, all'espletamento delle procedure ivi indicate;

**VISTI**

- l'art. 19, comma 4, della L.R. L.R. 7.12.2010, n. 16;
- il DPGRC n. 16 del 28.01.2011;
- gli artt. 4 e 5 dell'Avviso allegato al DPGRC 16/2011;
- la DGRC n. 104 del 21 marzo 2011;
- il DPGRC n. 91 del 22.04.2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze a degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

### **DECRETA**

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. Il dott. Gaetano Chirico, nato a Pompei (NA) il 23/04/1972, è nominato Commissario Straordinario dell'I.A.C.P. di Salerno ai sensi dell'art. 19, comma 4, della L.R. n. 16 del 7.12.2010, per l'assolvimento dei compiti ivi indicati e con i poteri dallo stesso conferiti.
2. A tal fine il Commissario Straordinario curerà gli adempimenti e assumerà tutte le determinazioni occorrenti per l'espletamento della procedura di scioglimento del Consiglio di Amministrazione dell'I.A.C.P. di Salerno, provvedendo alla conseguente gestione dell'Istituto.
3. Per l'espletamento dell'incarico il predetto Commissario potrà avvalersi, ai sensi del citato art. 19, comma 4, della L.R. n. 16 del 7.12.2010, di sub-commissari, senza nuovi, o maggiori oneri per la finanza pubblica e nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate, nell'ambito del bilancio del predetto Ente.
4. Il Commissario Straordinario con cadenza trimestrale provvederà a relazionare, sullo stato degli adempimenti e delle attività di cui alla legge regionale e di cui al presente decreto, il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore all'Urbanistica nonché l'Area Generale di Coordinamento Regionale 16 e, a conclusione dell'incarico, trasmetterà ai medesimi soggetti una dettagliata relazione finale, corredata della rendicontazione delle somme spese.
5. Il Commissario Straordinario resta in carica per un periodo massimo di diciotto (18) mesi a decorrere dalla data di adozione del presente decreto di nomina.
6. E' rinviata a successivo decreto la fissazione dei criteri per la determinazione del compenso spettante al Commissario Straordinario, oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico e documentate.
7. di richiedere all'interessato, all'atto di notifica del presente decreto, le prescritte dichiarazioni di inesistenza di situazioni ostative e di incompatibilità di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti.
8. di inviare il presente atto al Consiglio regionale, per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 48 del vigente Statuto regionale.
9. Il presente provvedimento è inviato all'A.G.C. 01 e 16, per gli adempimenti di competenza, al Settore 03 dell'Area Generale di Coordinamento 01 al fine della trasmissione al Consiglio regionale, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

CALDORO



## **Decreto Presidente Giunta n. 93 del 27/04/2011**

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

**NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO I.A.C.P. DI NAPOLI.**

## IL PRESIDENTE

**PREMESSO**

- a. che ai sensi dell'art. 19, comma 4, della L.R. 7.12.2010, n. 16, a seguito della situazione gestionale relativa agli Istituti autonomi case popolari (IACP) della Campania, è disposto lo scioglimento, con effetto immediato, dei consigli di amministrazione. Il Presidente della Giunta regionale, con proprio provvedimento, nomina per ciascuno degli IACP della regione Campania, un commissario straordinario il quale si avvale di più subcommissari. I commissari restano in carica per un periodo massimo di diciotto mesi a decorrere dalla data di nomina;
- b. che con DPGRC n. 16 del 28.01.2011, pubblicato sul BURC n. 8 del 1 febbraio 2011, è stato approvato l'Avviso per l'istituzione di una Short List per titoli di esperti da nominare per l'incarico di Commissario Straordinario di cui al predetto articolo di legge;

**CONSIDERATO**

- a) che ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso, la verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità è stata effettuata dall'Area Generale di Coordinamento competente;
- b) che ai sensi del medesimo articolo la scelta finale del candidato avviene *intuitu personae*, sulla base dell'istruttoria svolta dall'Area competente, con decreto del Presidente della Giunta Regionale come previsto dal comma 4 dell'art. 19 della L.R. 16/2010, su proposta dell'assessore all'Urbanistica;
- c) che l'art. 5 dell'Avviso dispone che all'esito della istruttoria, di cui all'art. 4, condotta dall'Area Generale di Coordinamento competente, si procederà, previa deliberazione della Giunta regionale, all'approvazione della short list con decreto del Presidente della Giunta Regionale. L'elenco avrà validità di 60 giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania;
- d) che con deliberazione n. 104 del 21 marzo 2011 la Giunta regionale ha preso atto dell'elenco di aventi titoli alla ammissione nella Short List, da approvare con decreto del Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'art. 5 del decreto presidenziale 16/2011;

**RILEVATO**

- a. che con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 91 del 22.04.2011 è stato approvato l'elenco degli aventi titolo alla ammissione nella Short List – per titoli – di esperti da nominare per l'incarico di commissario straordinario di cui al comma 4 dell'art. 19 della L.R. 7.12.2010 n. 16, avente validità per la durata di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania;
- b. che l'Assessore all'Urbanistica ha effettuato le proposte dei candidati a cui affidare l'incarico di commissario straordinario per ciascuno degli I.A.C.P. regionali;
- c. che per l'incarico di Commissario Straordinario dell'I.A.C.P. di Napoli è stato proposto il dott. Carlo Lamura, nato a Salerno il 13/07/1955, n. 84 dell'elenco alfabetico degli aventi titolo all'ammissione alla nomina di Commissario;

**VISTO** il curriculum vitae della persona proposta, da cui risulta il possesso degli specifici requisiti professionali e di esperienza per l'assolvimento dell'incarico di Commissario Straordinario ai sensi del richiamato Avviso allegato al DPGRC 16/2011;

**RITENUTO**, pertanto, di procedere alla nomina del Commissario Straordinario dell'I.A.C.P. di Napoli, il quale dovrà provvedere, con i poteri attribuiti dalla disposizione normativa suindicata, all'espletamento delle procedure ivi indicate;

**VISTI**

- l'art. 19, comma 4, della L.R. L.R. 7.12.2010, n. 16;
- il DPGRC n. 16 del 28.01.2011;
- gli artt. 4 e 5 dell'Avviso allegato al DPGRC 16/2011;
- la DGRC n. 104 del 21 marzo 2011;
- il DPGRC n. 91 del 22.04.2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze a degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

### DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. Il dott. Carlo Lamura, nato a Salerno il 13/07/1955, è nominato Commissario Straordinario dell'I.A.C.P. di Napoli ai sensi dell'art. 19, comma 4, della L.R. n. 16 del 7.12.2010, per l'assolvimento dei compiti ivi indicati e con i poteri dallo stesso conferiti.
2. A tal fine il Commissario Straordinario curerà gli adempimenti e assumerà tutte le determinazioni occorrenti per l'espletamento della procedura di scioglimento del Consiglio di Amministrazione dell'I.A.C.P. di Napoli, provvedendo alla conseguente gestione dell'Istituto.
3. Per l'espletamento dell'incarico il predetto Commissario potrà avvalersi, ai sensi del citato art. 19, comma 4, della L.R. n. 16 del 7.12.2010, di sub-commissari, senza nuovi, o maggiori oneri per la finanza pubblica e nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate, nell'ambito del bilancio del predetto Ente.
4. Il Commissario Straordinario con cadenza trimestrale provvederà a relazionare, sullo stato degli adempimenti e delle attività di cui alla legge regionale e di cui al presente decreto, il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore all'Urbanistica nonché l'Area Generale di Coordinamento Regionale 16 e, a conclusione dell'incarico, trasmetterà ai medesimi soggetti una dettagliata relazione finale, corredata della rendicontazione delle somme spese.
5. Il Commissario Straordinario resta in carica per un periodo massimo di diciotto (18) mesi a decorrere dalla data di adozione del presente decreto di nomina.
6. E' rinviata a successivo decreto la fissazione dei criteri per la determinazione del compenso spettante al Commissario Straordinario, oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico e documentate.
7. di richiedere all'interessato, all'atto di notifica del presente decreto, le prescritte dichiarazioni di inesistenza di situazioni ostative e di incompatibilità di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti.
8. di inviare il presente atto al Consiglio regionale, per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 48 del vigente Statuto regionale.
9. Il presente provvedimento è inviato all'A.G.C. 01 e 16, per gli adempimenti di competenza, al Settore 03 dell'Area Generale di Coordinamento 01 al fine della trasmissione al Consiglio regionale, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

CALDORO



## **Decreto Presidente Giunta n. 94 del 27/04/2011**

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

**NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO I.A.C.P. DI CASERTA.**

## IL PRESIDENTE

**PREMESSO**

- a. che ai sensi dell'art. 19, comma 4, della L.R. 7.12.2010, n. 16, a seguito della situazione gestionale relativa agli Istituti autonomi case popolari (IACP) della Campania, è disposto lo scioglimento, con effetto immediato, dei consigli di amministrazione. Il Presidente della Giunta regionale, con proprio provvedimento, nomina per ciascuno degli IACP della regione Campania, un commissario straordinario il quale si avvale di più subcommissari. I commissari restano in carica per un periodo massimo di diciotto mesi a decorrere dalla data di nomina;
- b. che con DPGRC n. 16 del 28.01.2011, pubblicato sul BURC n. 8 del 1 febbraio 2011, è stato approvato l'Avviso per l'istituzione di una Short List per titoli di esperti da nominare per l'incarico di Commissario Straordinario di cui al predetto articolo di legge;

**CONSIDERATO**

- a) che ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso, la verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità è stata effettuata dall'Area Generale di Coordinamento competente;
- b) che ai sensi del medesimo articolo la scelta finale del candidato avviene *intuitu personae*, sulla base dell'istruttoria svolta dall'Area competente, con decreto del Presidente della Giunta Regionale come previsto dal comma 4 dell'art. 19 della L.R. 16/2010, su proposta dell'assessore all'Urbanistica;
- c) che l'art. 5 dell'Avviso dispone che all'esito della istruttoria, di cui all'art. 4, condotta dall'Area Generale di Coordinamento competente, si procederà, previa deliberazione della Giunta regionale, all'approvazione della short list con decreto del Presidente della Giunta Regionale. L'elenco avrà validità di 60 giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania;
- d) che con deliberazione n. 104 del 21 marzo 2011 la Giunta regionale ha preso atto dell'elenco di aventi titoli alla ammissione nella Short List, da approvare con decreto del Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'art. 5 del decreto presidenziale 16/2011;

**RILEVATO**

- a. che con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 91 del 22.04.2011 è stato approvato l'elenco degli aventi titolo alla ammissione nella Short List – per titoli – di esperti da nominare per l'incarico di commissario straordinario di cui al comma 4 dell'art. 19 della L.R. 7.12.2010 n. 16, avente validità per la durata di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania;
- b. che l'Assessore all'Urbanistica ha effettuato le proposte dei candidati a cui affidare l'incarico di commissario straordinario per ciascuno degli I.A.C.P. regionali;
- c. che per l'incarico di Commissario Straordinario dell'I.A.C.P. di Caserta è stato proposto il dott. Vincenzo Melone, nato a Casagiove (BN) il 4/08/1950, n. 100 dell'elenco alfabetico degli aventi titolo all'ammissione alla nomina di Commissario;

**VISTO** il curriculum vitae della persona proposta, da cui risulta il possesso degli specifici requisiti professionali e di esperienza per l'assolvimento dell'incarico di Commissario Straordinario ai sensi del richiamato Avviso allegato al DPGRC 16/2011;

**RITENUTO**, pertanto, di procedere alla nomina del Commissario Straordinario dell'I.A.C.P. di Caserta, il quale dovrà provvedere, con i poteri attribuiti dalla disposizione normativa suindicata, all'espletamento delle procedure ivi indicate;

**VISTI**

- l'art. 19, comma 4, della L.R. L.R. 7.12.2010, n. 16;
- il DPGRC n. 16 del 28.01.2011;
- gli artt. 4 e 5 dell'Avviso allegato al DPGRC 16/2011;
- la DGRC n. 104 del 21 marzo 2011;
- il DPGRC n. 91 del 22.04.2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze a degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

### **DECRETA**

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. Il dott. Vincenzo Melone, nato a Casagiove (BN) il 4/08/1950, è nominato Commissario Straordinario dell'I.A.C.P. di Caserta ai sensi dell'art. 19, comma 4, della L.R. n. 16 del 7.12.2010, per l'assolvimento dei compiti ivi indicati e con i poteri dallo stesso conferiti.
2. A tal fine il Commissario Straordinario curerà gli adempimenti e assumerà tutte le determinazioni occorrenti per l'espletamento della procedura di scioglimento del Consiglio di Amministrazione dell'I.A.C.P. di Caserta, provvedendo alla conseguente gestione dell'Istituto.
3. Per l'espletamento dell'incarico il predetto Commissario potrà avvalersi, ai sensi del citato art. 19, comma 4, della L.R. n. 16 del 7.12.2010, di sub-commissari, senza nuovi, o maggiori oneri per la finanza pubblica e nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate, nell'ambito del bilancio del predetto Ente.
4. Il Commissario Straordinario con cadenza trimestrale provvederà a relazionare, sullo stato degli adempimenti e delle attività di cui alla legge regionale e di cui al presente decreto, il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore all'Urbanistica nonché l'Area Generale di Coordinamento Regionale 16 e, a conclusione dell'incarico, trasmetterà ai medesimi soggetti una dettagliata relazione finale, corredata della rendicontazione delle somme spese.
5. Il Commissario Straordinario resta in carica per un periodo massimo di diciotto (18) mesi a decorrere dalla data di adozione del presente decreto di nomina.
6. E' rinviata a successivo decreto la fissazione dei criteri per la determinazione del compenso spettante al Commissario Straordinario, oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico e documentate.
7. di richiedere all'interessato, all'atto di notifica del presente decreto, le prescritte dichiarazioni di inesistenza di situazioni ostative e di incompatibilità di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti.
8. di inviare il presente atto al Consiglio regionale, per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 48 del vigente Statuto regionale.
9. Il presente provvedimento è inviato all'A.G.C. 01 e 16, per gli adempimenti di competenza, al Settore 03 dell'Area Generale di Coordinamento 01 al fine della trasmissione al Consiglio regionale, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

CALDORO



## **Decreto Presidente Giunta n. 95 del 27/04/2011**

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

**NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO I.A.C.P. DI BENEVENTO.**

## IL PRESIDENTE

**PREMESSO**

- a. che ai sensi dell'art. 19, comma 4, della L.R. 7.12.2010, n. 16, a seguito della situazione gestionale relativa agli Istituti autonomi case popolari (IACP) della Campania, è disposto lo scioglimento, con effetto immediato, dei consigli di amministrazione. Il Presidente della Giunta regionale, con proprio provvedimento, nomina per ciascuno degli IACP della regione Campania, un commissario straordinario il quale si avvale di più subcommissari. I commissari restano in carica per un periodo massimo di diciotto mesi a decorrere dalla data di nomina;
- b. che con DPGRC n. 16 del 28.01.2011, pubblicato sul BURC n. 8 del 1 febbraio 2011, è stato approvato l'Avviso per l'istituzione di una Short List per titoli di esperti da nominare per l'incarico di Commissario Straordinario di cui al predetto articolo di legge;

**CONSIDERATO**

- a) che ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso, la verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità è stata effettuata dall'Area Generale di Coordinamento competente;
- b) che ai sensi del medesimo articolo la scelta finale del candidato avviene *intuitu personae*, sulla base dell'istruttoria svolta dall'Area competente, con decreto del Presidente della Giunta Regionale come previsto dal comma 4 dell'art. 19 della L.R. 16/2010, su proposta dell'assessore all'Urbanistica.
- c) che l'art. 5 dell'Avviso dispone che all'esito della istruttoria, di cui all'art. 4, condotta dall'Area Generale di Coordinamento competente, si procederà, previa deliberazione della Giunta regionale, all'approvazione della short list con decreto del Presidente della Giunta Regionale. L'elenco avrà validità di 60 giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania;
- d) che con deliberazione n. 104 del 21 marzo 2011 la Giunta regionale ha preso atto dell'elenco di aventi titoli alla ammissione nella Short List, da approvare con decreto del Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'art. 5 del decreto presidenziale 16/2011;

**RILEVATO**

- a. che con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 91 del 22.04.2011 è stato approvato l'elenco degli aventi titolo alla ammissione nella Short List – per titoli – di esperti da nominare per l'incarico di commissario straordinario di cui al comma 4 dell'art. 19 della L.R. 7.12.2010 n. 16, avente validità per la durata di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania;
- b. che l'Assessore all'Urbanistica ha effettuato le proposte dei candidati a cui affidare l'incarico di commissario straordinario per ciascuno degli I.A.C.P. regionali;
- c. che per l'incarico di Commissario Straordinario dell'I.A.C.P. di Benevento è stato proposto il dott. Gaetano Del Vecchio, nato a Benevento il 11/06/1945, n. 51 dell'elenco alfabetico degli aventi titolo all'ammissione alla nomina di Commissario;

**VISTO** il curriculum vitae della persona proposta, da cui risulta il possesso degli specifici requisiti professionali e di esperienza per l'assolvimento dell'incarico di Commissario Straordinario ai sensi del richiamato Avviso allegato al DPGRC 16/2011;

**RITENUTO**, pertanto, di procedere alla nomina del Commissario Straordinario dell'I.A.C.P. di Benevento, il quale dovrà provvedere, con i poteri attribuiti dalla disposizione normativa suindicata, all'espletamento delle procedure ivi indicate;

**VISTI**

- l'art. 19, comma 4, della L.R. L.R. 7.12.2010, n. 16;
- il DPGRC n. 16 del 28.01.2011;
- gli artt. 4 e 5 dell'Avviso allegato al DPGRC 16/2011;
- la DGRC n. 104 del 21 marzo 2011;
- il DPGRC n. 91 del 22.04.2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze a degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

### **D E C R E T A**

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. Il dott. Gaetano Del Vecchio, nato a Benevento il 11/06/1945, è nominato Commissario Straordinario dell'I.A.C.P. di Benevento ai sensi dell'art. 19, comma 4, della L.R. n. 16 del 7.12.2010, per l'assolvimento dei compiti ivi indicati e con i poteri dallo stesso conferiti.
2. A tal fine il Commissario Straordinario curerà gli adempimenti e assumerà tutte le determinazioni occorrenti per l'espletamento della procedura di scioglimento del Consiglio di Amministrazione dell'I.A.C.P. di Benevento, provvedendo alla conseguente gestione dell'Istituto.
3. Per l'espletamento dell'incarico il predetto Commissario potrà avvalersi, ai sensi del citato art. 19, comma 4, della L.R. n. 16 del 7.12.2010, di sub-commissari, senza nuovi, o maggiori oneri per la finanza pubblica e nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate, nell'ambito del bilancio del predetto Ente.
4. Il Commissario Straordinario con cadenza trimestrale provvederà a relazionare, sullo stato degli adempimenti e delle attività di cui alla legge regionale e di cui al presente decreto, il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore all'Urbanistica nonché l'Area Generale di Coordinamento Regionale 16 e, a conclusione dell'incarico, trasmetterà ai medesimi soggetti una dettagliata relazione finale, corredata della rendicontazione delle somme spese.
5. Il Commissario Straordinario resta in carica per un periodo massimo di diciotto (18) mesi a decorrere dalla data di adozione del presente decreto di nomina.
6. E' rinviata a successivo decreto la fissazione dei criteri per la determinazione del compenso spettante al Commissario Straordinario, oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico e documentate.
7. di richiedere all'interessato, all'atto di notifica del presente decreto, le prescritte dichiarazioni di inesistenza di situazioni ostative e di incompatibilità di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti.
8. di inviare il presente atto al Consiglio regionale, per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 48 del vigente Statuto regionale.
9. Il presente provvedimento è inviato all'A.G.C. 01 e 16, per gli adempimenti di competenza, al Settore 03 dell'Area Generale di Coordinamento 01 al fine della trasmissione al Consiglio regionale, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

CALDORO



## **Decreto Presidente Giunta n. 96 del 27/04/2011**

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

**NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO I.A.C.P DI AVELLINO.**

## IL PRESIDENTE

**PREMESSO**

- a. che ai sensi dell'art. 19, comma 4, della L.R. 7.12.2010, n. 16, a seguito della situazione gestionale relativa agli Istituti autonomi case popolari (IACP) della Campania, è disposto lo scioglimento, con effetto immediato, dei consigli di amministrazione. Il Presidente della Giunta regionale, con proprio provvedimento, nomina per ciascuno degli IACP della regione Campania, un commissario straordinario il quale si avvale di più subcommissari. I commissari restano in carica per un periodo massimo di diciotto mesi a decorrere dalla data di nomina;
- b. che con DPGRC n. 16 del 28.01.2011, pubblicato sul BURC n. 8 del 1 febbraio 2011, è stato approvato l'Avviso per l'istituzione di una Short List per titoli di esperti da nominare per l'incarico di Commissario Straordinario di cui al predetto articolo di legge;

**CONSIDERATO**

- a) che ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso, la verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità è stata effettuata dall'Area Generale di Coordinamento competente;
- b) che ai sensi del medesimo articolo la scelta finale del candidato avviene *intuitu personae*, sulla base dell'istruttoria svolta dall'Area competente, con decreto del Presidente della Giunta Regionale come previsto dal comma 4 dell'art. 19 della L.R. 16/2010, su proposta dell'assessore all'Urbanistica;
- c) che l'art. 5 dell'Avviso dispone che all'esito della istruttoria, di cui all'art. 4, condotta dall'Area Generale di Coordinamento competente, si procederà, previa deliberazione della Giunta regionale, all'approvazione della short list con decreto del Presidente della Giunta Regionale. L'elenco avrà validità di 60 giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania;
- d) che con deliberazione n. 104 del 21 marzo 2011 la Giunta regionale ha preso atto dell'elenco di aventi titoli alla ammissione nella Short List, da approvare con decreto del Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'art. 5 del decreto presidenziale 16/2011;

**RILEVATO**

- a. che con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 91 del 22.04.2011 è stato approvato l'elenco degli aventi titolo alla ammissione nella Short List – per titoli – di esperti da nominare per l'incarico di commissario straordinario di cui al comma 4 dell'art. 19 della L.R. 7.12.2010 n. 16, avente validità per la durata di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania;
- b. che l'Assessore all'Urbanistica ha effettuato le proposte dei candidati a cui affidare l'incarico di commissario straordinario per ciascuno degli I.A.C.P. regionali;
- c. che per l'incarico di Commissario Straordinario dell'I.A.C.P. di Avellino è stato proposto il dott. Luigi D'Errico, nato a Frattamaggiore (NA) il 19/04/1952, n. 52 dell'elenco alfabetico degli aventi titolo all'ammissione alla nomina di Commissario;

**VISTO** il curriculum vitae della persona proposta, da cui risulta il possesso degli specifici requisiti professionali e di esperienza per l'assolvimento dell'incarico di Commissario Straordinario ai sensi del richiamato Avviso allegato al DPGRC 16/2011;

**RITENUTO**, pertanto, di procedere alla nomina del Commissario Straordinario dell'I.A.C.P. di Avellino, il quale dovrà provvedere, con i poteri attribuiti dalla disposizione normativa suindicata, all'espletamento delle procedure ivi indicate;

**VISTI**

- l'art. 19, comma 4, della L.R. L.R. 7.12.2010, n. 16;
- il DPGRC n. 16 del 28.01.2011;
- gli artt. 4 e 5 dell'Avviso allegato al DPGRC 16/2011;
- la DGRC n. 104 del 21 marzo 2011;
- il DPGRC n. 91 del 22.04.2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze a degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

### DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. Il dott. Luigi D'Errico, nato a Frattamaggiore (NA) il 19/04/1952, è nominato Commissario Straordinario dell'I.A.C.P. di Avellino ai sensi dell'art. 19, comma 4, della L.R. n. 16 del 7.12.2010, per l'assolvimento dei compiti ivi indicati e con i poteri dallo stesso conferiti.
2. A tal fine il Commissario Straordinario curerà gli adempimenti e assumerà tutte le determinazioni occorrenti per l'espletamento della procedura di scioglimento del Consiglio di Amministrazione dell'I.A.C.P. di Avellino, provvedendo alla conseguente gestione dell'Istituto.
3. Per l'espletamento dell'incarico il predetto Commissario potrà avvalersi, ai sensi del citato art. 19, comma 4, della L.R. n. 16 del 7.12.2010, di sub-commissari, senza nuovi, o maggiori oneri per la finanza pubblica e nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate, nell'ambito del bilancio del predetto Ente.
4. Il Commissario Straordinario con cadenza trimestrale provvederà a relazionare, sullo stato degli adempimenti e delle attività di cui alla legge regionale e di cui al presente decreto, il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore all'Urbanistica nonché l'Area Generale di Coordinamento Regionale 16 e, a conclusione dell'incarico, trasmetterà ai medesimi soggetti una dettagliata relazione finale, corredata della rendicontazione delle somme spese.
5. Il Commissario Straordinario resta in carica per un periodo massimo di diciotto (18) mesi a decorrere dalla data di adozione del presente decreto di nomina.
6. E' rinviata a successivo decreto la fissazione dei criteri per la determinazione del compenso spettante al Commissario Straordinario, oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico e documentate.
7. di richiedere all'interessato, all'atto di notifica del presente decreto, le prescritte dichiarazioni di inesistenza di situazioni ostative e di incompatibilità di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti.
8. di inviare il presente atto al Consiglio regionale, per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 48 del vigente Statuto regionale.
9. Il presente provvedimento è inviato all'A.G.C. 01 e 16, per gli adempimenti di competenza, al Settore 03 dell'Area Generale di Coordinamento 01 al fine della trasmissione al Consiglio regionale, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

CALDORO



## **Decreto Presidente Giunta n. 98 del 02/05/2011**

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 15 MARZO 2011, N. 4, ARTICOLO 1, COMMA 254. NOMINA DEL COMMISSARIO PER LA DIREZIONE E GESTIONE DELL' AGENZIA REGIONALE CAMPANA PER LA DIFESA DEL SUOLO (ARCADIS), NELLE MORE DELLA COSTITUZIONE DEGLI ORGANI.

## IL PRESIDENTE

**PREMESSO**

- a) che la legge regionale 12 novembre 2004 n. 8, all'articolo 5, comma 5, ha stabilito che: *“Nelle more della legge che deve definire i compiti e le funzioni in via ordinaria e permanente dell'agenzia regionale per la difesa del suolo e tenuto conto che il 31 dicembre 2004 cessano le attribuzioni in capo al Presidente della regione Campania, commissario delegato ex ordinanza del Ministero degli interni n. 2994/99 e successive modificazioni, i compiti e le funzioni e le strutture di cui alle ordinanze 2994/99 e 2789/98 in capo alla struttura commissariale sono attribuiti all'agenzia regionale campana per la difesa del suolo a tal fine istituita. L'agenzia è retta da un coordinatore nominato dal Presidente della Regione (...)”*;
- b) che la legge regionale 30 gennaio 2008, n.1, all'articolo 33 rubricato *“Cessazione dello stato di emergenza idrogeologica e bonifica delle acque: misure organizzative”*, ha stabilito che:  
1. *In relazione alla cessazione dello stato di emergenza, alla scadenza dei regimi commissariali per l'emergenza idrogeologica e per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque e del fiume Sarno, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa ed il coordinato e unitario esercizio delle funzioni ordinarie di competenza della Regione in materia idrogeologica e di bonifiche e tutela delle acque, le stesse funzioni sono esercitate dall'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), istituita con legge regionale 12 novembre 2004, n. 8 (legge finanziaria regionale 2004)”*.
- c) che, con decreto n. 87 del 02 maggio 2008, il Presidente della Giunta Regionale, su designazione dell'Assessore all'Ambiente, ha incaricato il Dott. Luigi Rauci, Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 05 Ambiente, della reggenza dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), nominandolo Coordinatore della medesima;
- d) che con decreto n. 124 del 13 aprile 2009, il Presidente della Giunta regionale della Campania ha prorogato l'incarico di Coordinatore dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), per ulteriori due anni;
- e) che la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, all'articolo 1, comma 253, ha stabilito che: *“Nelle more di una disciplina organica, l'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS) è competente all'attuazione degli interventi di tutela del suolo ed assetto idrogeologico e svolge i corrispondenti compiti e le attività tecnico operative connesse”*.
- f) che la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, all'articolo 1, comma 254, ha altresì stabilito che: *“Con decreto del Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'assessore delegato alla difesa del suolo, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, è nominato un commissario per la direzione e gestione dell'Agenzia, nelle more della costituzione degli organi”*.

**RILEVATO**

- a) che la nomina del Dott. Luigi Rauci, Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 05 Ambiente, a Coordinatore dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), per effetto di quanto disposto con D.P.G.R.C. n. 87 del 02 maggio 2008 e della proroga disposta con successivo D.P.G.R.C. n. 124 del 13 aprile 2009, viene a scadere in data 02 maggio 2011;
- b) che il Dott. Luigi Rauci è cessato dall'incarico di Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 05 Ambiente, per collocazione in quiescenza;
- c) che la cessazione dalle funzioni di Coordinatore dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS) consegue ex lege alla previsione di cui al citato articolo 1, comma 254, della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4;
- d) che, per quanto esposto, si rende necessario provvedere alla nomina del Commissario al quale affidare la direzione e la gestione dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS) nelle more della costituzione degli organi ordinari della stessa;

**CONSIDERATO**

- a) che l'Assessore alla difesa del suolo, con nota prot. n. 920/SP del 15 aprile 2011, ha proposto Cioffi Flavio, nato a Roma il 27 novembre 1959, codice fiscale CFFFLV59S27H501W, quale Commissario per la direzione e gestione dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), nelle more della costituzione degli organi;
- b) il proposto Commissario possiede comprovata esperienza e qualificazione nel settore, anche con riferimento alla sua capacità organizzativa e gestionale, come risulta dal curriculum allegato alla proposta assessorile;
- c) lo stesso ha reso dichiarazione circa l'insussistenza delle condizioni di cui agli artt. 4 e 11 della L.R. n. 17/1996 e s.m.i., all'art. 44 comma 2 della L.R. n. 15/2002, ed all'art. 15, comma 1, della Legge n. 55/1990 e s.m.i.;

**RITENUTO**

- a) pertanto, che occorre procedere all'immissione di Cioffi Flavio nelle funzioni di Commissario per la direzione e gestione dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), nelle more della costituzione degli organi;
- b) di dover applicare per analogia, in assenza di una specifica disciplina, al nominato Commissario lo schema di contratto dei Segretari generali delle Autorità di bacino di cui alla L.R. n. 8/1994, riconoscendo allo stesso il medesimo trattamento economico, previa stipula di apposito contratto di diritto privato, come già ravvisato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 485 del 18 settembre 2006, con riferimento all'incarico di Coordinatore dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS);
- c) di dover prendere atto della contestuale cessazione dell'incarico di Coordinatore dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), di cui al D.P.G.R.C. n. 87/2008 e n. 124/2009;

**VISTO**

- a) la legge regionale 12 novembre 2004 n. 8, articolo 5, comma 5;
- b) la legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1, articolo 33;
- c) il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 485 del 18 settembre 2006;
- d) il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 87 del 02 maggio 2008;
- e) il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 124 del 13 aprile 2009;
- f) la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, articolo 1, commi 253 e 254;

**Alla stregua** dell'istruttoria compiuta dal Settore Difesa del Suolo e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore medesimo;

**DECRETA**

per i motivi esposti in preambolo che si intendono qui integralmente trascritti:

- 1) di **prendere atto** della cessazione dell'incarico di Coordinatore dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), di cui al D.P.G.R.C. n. 87 del 02 maggio 2008 ed al D.P.G.R.C. n. 124 del 13 aprile 2009;
- 2) di **nominare**, ai sensi dell'art. 1, comma 254, della L.R. n. 4/2011, Cioffi Flavio, nato a Roma il 27 novembre 1959, codice fiscale CFFFLV59S27H501W, quale Commissario dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), nelle more della costituzione degli organi;
- 3) di **immettere** nelle funzioni il Commissario dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS) con decorrenza dalla data di notifica del presente decreto;

- 4) di **assegnare** allo stesso gli obiettivi generali e specifici di direzione e gestione dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), nelle more della costituzione degli organi;
- 5) di **riconoscere** al predetto il trattamento economico così come previsto per i Segretari delle Autorità di bacino regionali di cui alla L.R. n. 8/94;
- 6) di **autorizzare** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato tra la Regione Campania ed il nominato Commissario dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS);
- 7) di **stabilire** che il contratto di cui sopra avrà durata annuale, salvo eventuale rinnovo di un ulteriore anno alle stesse condizioni, e dovrà contenere apposita clausola che riconnetta la risoluzione anticipata ed automatica all'atto della nomina dei nuovi organi istituzionali dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS);
- 8) di **disporre** l'immediata notifica del presente decreto agli interessati, cessato Coordinatore e nominato Commissario dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS);
- 9) di **inviare** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
- 10) di **inviare** il presente provvedimento: all'Assessore delegato alla difesa del suolo; alle Aree Generali di Coordinamento 01 (Gabinetto del Presidente), 05 (Ambiente) e 15 (Lavori Pubblici), al Settore Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale, al Settore Difesa del Suolo, per gli adempimenti di rispettiva competenza; all'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS); al BURC per la pubblicazione.

CALDORO